

Bilancio Sociale

Fondazione Casa di Dio Onlus



2013



FONDAZIONE
CASA DI DIO
ONLUS

INDICE

PREMESSA

METODOLOGIA DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	PAG.6
MODALITÀ DI DIFFUSIONE	PAG.6

PRESENTAZIONE FONDAZIONE

CENNI STORICI	PAG.8
OGGETTO SOCIALE	PAG.8
ORGANI DELLA FONDAZIONE	PAG.8
Consiglio di Amministrazione	pag. 8
Collegio dei revisori	pag. 9
Organismo di vigilanza	pag. 9
Direttore generale	pag.10
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	PAG.10

PORTATORI DI INTERESSE (STAKEHOLDERS)

Esterni	pag. 12
Interni	pag. 12

RAPPORTI CON L'UTENTE

Aggiornamento dei servizi e requisiti	pag. 13
Comunicazione con l'utente	pag. 13
Servizio reclami	pag. 13
Grado di soddisfazione	pag. 14

SERVIZI OFFERTI

PIANIFICAZIONE DEL SERVIZIO	PAG.16
I SERVIZI SOCIO SANITARI RESIDENZIALI	PAG.16
Accesso al servizio	pag.17
Tasso occupazione	pag.18
Analisi utenza RSA	pag.18
Classificazione SOSIA (Scheda Osservazione Intermedia Assistenza)	pag. 20
Classificazione livelli funzionali ospiti	pag. 21
Attività di socializzazione	pag. 22
Servizio religioso	pag. 26
Dati economici Fondazione	pag.27
ANALISI DATI PER SINGOLA RSA	PAG. 29
RSA Casa di Dio	pag. 29
RSA La Residenza	pag. 36
RSA Alessandro Luzzago	pag. 43
RSA Livia Feroldi	pag. 50
ALTRI SERVIZI SOCIO SANITARI	PAG. 57
Centro Diurno Integrato	pag. 57
Mini Alloggi Protetti	pag. 63
I SERVIZI RIVOLTI AI MINORI	PAG. 65

RISORSE UMANE

Valutazione iniziale	pag. 67
Formazione e Addestramento	pag. 67
Valutazione permanente dei dipendenti	pag. 68
Forza lavoro	pag. 69
Tipologia del rapporto di lavoro (personale in forza anni 2012-2013)	pag. 71
Assunti / cessati anni 2012-2013	pag. 71
Distribuzione di genere al 31.12.2013	pag. 72
Distribuzione dell'età al 31.12.2013	pag. 72
Distribuzione delle nazionalità al 31.12.2013	pag. 73
Politiche aziendali a favore delle pari opportunità e non discriminazione	pag. 74
Tasso di assenza personale Fondazione	pag. 74
Personale Fondazione: tasso di assenza anni 2012-2013	pag. 74
Personale Fondazione: comparazione voci di assenza in ore (2012-2013)	pag. 75
Personale Fondazione: distribuzione percentuale voci di assenza anno 2013	pag. 75

LA FONDAZIONE E LA CITTADINANZA

Apertura alla cittadinanza nella giornata di SS. Faustino e Giovita	pag. 76
Casa di Dio festeggia San Carlo	pag. 77
Iniziative contro la violenza sulle donne: "Posto occupato" e "Ti amo troppo..."	pag. 78

BENEFAATTORI

Casa di Dio: cinque secoli di solidarietà	pag. 79
Cinque per mille	pag. 80

VOLONTARI

SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ E SICUREZZA

Rappresentazione dei processi	pag. 84
Interazione e controllo dei processi	pag. 85

PATRIMONIO

La storia	pag. 86
L'attualità	pag. 87
PATRIMONIO URBANO	PAG. 87
LUOGHI DI CULTO	PAG. 92
Chiesa di San Carlo in via Moretto	pag. 92
Chiesa della Madonna del Lino in piazza Mercato	pag. 93
Chiesa dei Santi Cosma e Damiano in via Cairoli	pag. 94
BENI STORICO ARTISTICI	PAG. 96
DATI ECONOMICI	PAG. 98

LA RIFORMA STATUTARIA

RIFERIMENTI TELEFONICI

In copertina

Madonna tra i Santi Faustino e Giovita venerata da S. Apollonio - P. Marone, fine XVI secolo

Premessa

Questo primo Bilancio Sociale nasce dall'esigenza di comunicare alla cittadinanza bresciana, alle Istituzioni locali ed ai numerosi portatori di interesse i dati economici e patrimoniali dei servizi resi agli ospiti delle nostre Residenze Sanitarie per Anziani e far conoscere l'evoluzione della storia di carità e di attenzione ai più bisognosi che ha costituito la ragion d'essere della Fondazione. La comunità bresciana, infatti, a partire dal lontano 1577 ha affidato a "Casa di Dio" l'assistenza e l'accoglienza dei più deboli e la generosità di tanti benefattori ha permesso – nei secoli – di assolvere a questo compito.

Attraverso il Bilancio Sociale, il CdA vuole rendere conto dei servizi, delle attività sociali ed assistenziali offerti dalla Fondazione illustrando le modalità organizzative che intendono rispondere ai nuovi bisogni con efficacia ed efficienza, senza mai dimenticare che **curare significa prendersi cura** della persona nella sua globalità.

Vogliamo qui sottolineare che tutte le nostre attività sono sostenute dalla dedizione, competenza ed umanità del nostro personale e dei nostri collaboratori.

Un riconoscimento va anche alle Istituzioni locali, al Comune ed alla Diocesi di Brescia che mediante il confronto e la collaborazione offrono risposte concrete alle diverse necessità della cittadinanza contribuendo così alla costruzione di un moderno welfare cittadino.

Affinché non risulti una mera presentazione di numeri e dati, pure importanti, questo documento vuole rispondere alla necessità di trasparenza dell'attività amministrativa ed assistenziale e dare quel giusto rilievo a fatti e persone che rappresenteranno la vera continuità della storia della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione

Metodologia di redazione del bilancio sociale

Il presente Bilancio Sociale intende evidenziare l'identità, i valori, i destinatari e l'attività svolta da questa storica Istituzione bresciana.

Si ispira liberamente allo standard nazionale rappresentato dalle "linee guida redatte dall'Agenzia per le On-lus in materia di bilancio sociale delle organizzazioni non profit" e costituisce la prima tappa di un percorso con il quale ci si propone di affinarlo e potenziarlo progressivamente, sia in ottica interna di gestione che esterna di rendicontazione.

Nella redazione del bilancio sociale sono state coinvolte tutte le componenti aziendali ed è quindi frutto di un lavoro che ha anche permesso di verificare ulteriormente le prassi organizzative.

Il Bilancio Sociale rappresenta per la nostra Fondazione uno strumento che riveste un importante significato in quanto è espressione del lavoro svolto in favore del benessere delle persone anziane, di minori, della collettività.

Attraverso lo strumento del Bilancio Sociale la Fondazione intende:

- costruire uno strumento di informazione rivolto ai lavoratori, agli utenti dei servizi, agli ospiti, alle loro famiglie, agli Enti Pubblici, alle organizzazioni no-profit, e a tutti gli altri stakeholders della Fondazione
- comunicare l'impatto sociale che la Fondazione produce su tutti gli interlocutori sociali che hanno relazione con essa
- dimostrare coerenza con la mission, rendicontare i risultati conseguiti e le azioni poste in essere per raggiungerli

La "mission" definisce l'identità della Fondazione, i suoi caratteri distintivi e si basa sul modo di essere, di operare, di pensare, di comportarsi, sugli obiettivi, sulle finalità e nel modo di verificare i risultati raggiunti.

Il Bilancio sociale ha una duplice valenza:

- interna: affinché si riveli uno strumento utile e di valore positivo per tutti i lavoratori attraverso il quale può avvenire anche la verifica del management e della gestione economico-sociale
- esterna: per l'impatto sociale che potrà ottenere nel trasmettere il valore della Fondazione, evidenziando la qualità tangibile dei servizi alla persona

Modalità di diffusione

Il bilancio sociale vuole essere uno strumento per costruire un dialogo permanente con tutti i portatori di interesse.

È approvato dal Consiglio di Amministrazione e sarà presentato al Comune, all'ASL ed alla Diocesi di Brescia e ad altri stakeholders individuati.

La sua diffusione sarà effettuata attraverso azioni quali:

- l'invio agli utenti ed ai dipendenti
- la distribuzione presso i Servizi gestiti dalla Fondazione
- la pubblicazione sul sito internet aziendale www.casadidio.eu
- conferenze stampa, incontri ed eventi dedicati

Il sito Internet della Fondazione, attivo da diversi anni, è in fase di aggiornamento ed adeguamento per renderlo sempre più rispondente alle esigenze degli utenti e di comunicazione della Fondazione.

Presentazione Fondazione

Denominazione	FONDAZIONE CASA DI DIO ONLUS
Indirizzo sede legale	Via Moretto n. 4 – 25122 Brescia
Forma giuridica	Fondazione privata Onlus
CF e P. IVA	02467380982
N° iscrizione REA	455585
Telefono Direzione Generale	0304099380
Fax aziendale	0304099350
Sito internet	www.casadidio.eu
Certificazioni	Le R.S.A della Fondazione sono tutte certificate per la qualità conformemente alla norma UNI EN ISO 9001:2008. Le R.S.A. ed il Centro Diurno Integrato sono inoltre certificate per la sicurezza conformemente alla norma BS OHSAS 18001:2007.



Consiglio di Amministrazione.

da sinistra: Pietro Buizza, Franco Spedale, Anna Maria Gandolfi, Angelo Gipponi, Arnaldo Nava Wuhrer, Maria Cravotti, Gianfranco Musicco.

Cenni storici

Casa di Dio, già denominata “Ospitale dei mendicanti o pio luogo Casa di Dio” nasce dall'atto del Magno Collegio dei Deputati della città di Brescia in data 8 settembre 1577.

Insieme alle Il.PP.A.B.: Pio luogo “Rossini” (1828), Pio luogo “Orfanotrofio Femminile”, Pio luogo “Orfanotrofio Maschile”, Pio luogo “Zitelle”, Pio luogo “Lamberti-Passerini” ha costituito dal 1861 il raggruppamento denominato “Amministrazione degli Orfanotrofi e Pie Case di Ricovero”. Questo Ente ha ricompreso una rete di istituzioni che si sono formate a partire dal Cinquecento e in seguito si sono consolidate e accresciute per rispondere ai bisogni della povertà.

Nel 1992 l'I.P.A.B. “Rossini” già denominata “Pio Luogo Rossini o delle Pericolanti” ha incorporato, mediante fusione, i preesistenti Pii Luoghi: “Orfanotrofio Maschile”, “Orfanotrofio Femminile”, “Zitelle”, “Lamberti Passerini” ed insieme all'I.P.A.B. “Casa di Dio” ha dato vita al raggruppamento denominato Istituzioni Bresciane di Iniziative Sociali.

Con provvedimento in data 17 settembre 2003 n. 83 tale raggruppamento ha modificato la sua natura giuridica trasformandosi, a decorrere dal 1° gennaio 2004, in una Fondazione di diritto privato denominata Fondazione Bresciana di Iniziative Sociali che dal 1° gennaio 2007 ha acquisito anche la qualifica di Onlus. Nel corso del 2010 il Consiglio di Amministrazione, con l'intento di rendere maggiormente riconoscibile la Fondazione sul territorio bresciano, ha deliberato la modifica della denominazione della medesima (Fondazione Bresciana di Iniziative Sociali) riprendendo il nome originario di Casa di Dio.

Oggetto sociale

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, in particolare nei settori della beneficenza, assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria, a favore delle persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, specialmente verso gli anziani, minori e disabili, autosufficienti e non.

Persegue inoltre la finalità di tutelare e valorizzare il proprio patrimonio storico artistico.

La Fondazione, in ragione della propria storia è impegnata ad operare principalmente a favore della città di Brescia e dei suoi cittadini, sviluppando una costante collaborazione con i soggetti pubblici e privati del non profit cittadino.

Organi della Fondazione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Fondazione è attualmente retta da un Consiglio di Amministrazione composto di sette membri così designati:

- 5 (cinque) dal Sindaco del Comune di Brescia
- 2 (due) dal Vescovo della Diocesi di Brescia

Il Consiglio di Amministrazione esercita le funzioni di indirizzo politico-strategico della Fondazione, definendo obiettivi e programmi di attività e sviluppo. Il CdA, per le competenze che ha al suo interno, propone anche indirizzi migliorativi del sistema di gestione per ottimizzarne i risultati.

Al Consiglio sono conferiti i più ampi poteri sia per l'ordinaria che per la straordinaria amministrazione della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione, **dal febbraio 2009**, è composto da:

ANGELO GIPPONI | Presidente e legale rappresentante

GIANFRANCO MUSICCO | Vicepresidente – referente per il bilancio e controllo di gestione

PIETRO BUIZZA | Consigliere – referente per l'area assistenziale

ANNA MARIA GANDOLFI | Consigliera – addetta stampa - referente per volontariato e valorizzazione immagine Fondazione

ARNALDO NAVA WUHRER | Consigliere – referente per il personale

MARIA NEGRI CRAVOTTI | Consigliera – referente per la valorizzazione e tutela del patrimonio

FRANCO SPEDALE | Consigliere – referente per l'area sanitaria

COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei revisori, in carica dal febbraio 2009, è composto da:

SABRINA MAZZOLETTI | Presidente collegio dei revisori

CARLO MARCELLI | Componente collegio dei revisori

DAVIDE PIGOLI | Componente collegio dei revisori

ORGANISMO DI VIGILANZA

La Fondazione ha adottato, in attuazione del D. Lgs 231/2001, un proprio Codice Etico con provvedimento in data 26/08/2010 n. 147, modificato con delibera n. 163 del 24/11/2011 e con delibera n. 172 del 13 dicembre 2012. Il Codice Etico è pubblicato sul sito Internet della Fondazione www.casadidio.eu.

L'Organo di Vigilanza della Fondazione Casa di Dio Onlus, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 13 dicembre 2012, è composto da:

NADIA AMBROSI | Presidente

ALDO PANI | Componente

PAOLO SCALCO | Componente

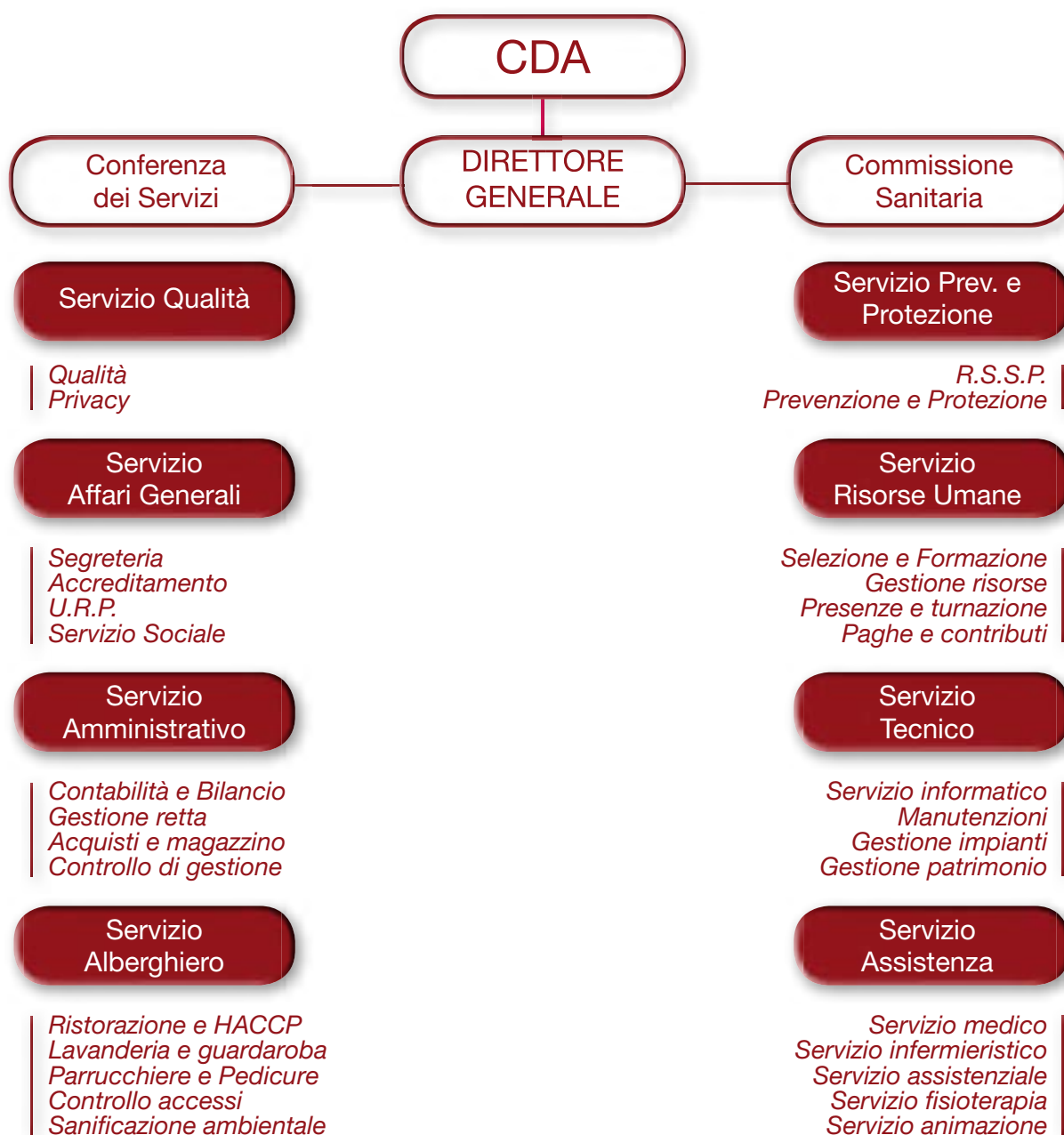
Ogni violazione delle norme relative al D. Lgs 231/2001 può essere comunicata all'Organo di Vigilanza della Fondazione al seguente indirizzo mail: **odv.casadidio@legalmail.it**.

DIRETTORE GENERALE

Il Direttore generale della Fondazione è Paolo Scalco. Ha la responsabilità di attuare i piani e i programmi definiti dal Consiglio di Amministrazione utilizzando le opportune risorse umane e finanziarie, di attribuire incarichi e responsabilità di specifici progetti, di realizzare un costante controllo della gestione, di verificare e valutare i risultati raggiunti. Ha il compito di coordinare gli uffici amministrativi nella loro funzione di supporto alle attività assistenziali garantendo che agli addetti ai vari servizi giunga quanto necessario per garantire un servizio di qualità ed efficienza. E' il Dirigente a cui fa capo tutta l'organizzazione dei Servizi Socio-Assistenziali, alberghieri e tecnici per il funzionamento delle strutture gestite dalla Fondazione.

Struttura organizzativa

L'organizzazione della Fondazione è strutturata in Servizi che fanno riferimento ad un Responsabile i cui ambiti di competenza sono indicati nel Regolamento di Funzionamento della Fondazione.



ORGANIGRAMMA SICUREZZA



DIRIGENTI					
Rsa Casa di Dio <i>Paola Cagna</i>	Rsa A. Luzzago <i>Corrado Carabellese</i>	Rsa La Residenza <i>Marco Consolandi</i>	Rsa L. Feroldi <i>Corrado Carabellese</i>	Centro Diurno <i>Marco Consolandi</i>	
PREPOSTI					
Rsa Casa di Dio <i>Cristina Biena</i> <i>Infermieri RSA</i>	Rsa A. Luzzago <i>Susanna Rubes</i> <i>Infermieri RSA</i>	Rsa La Residenza <i>Paola Guidetti</i> <i>Infermieri RSA</i>	Rsa L.Feroldi <i>Manola Pallucca</i> <i>Infermieri RSA</i>	Centro Diurno <i>Paola Guidetti</i> <i>Infermieri CDI</i>	Fisioterapia <i>Nicola</i> <i>Calamusa</i>
Servizio Risorse Umane <i>Luca Grazioli</i>	Servizio Amm.vo <i>Francesca Tellaroli</i>	Servizio Affari Generali <i>Elena Sandrini</i>	Servizio Tecnico <i>Pietro Balzani</i>	Servizio Alberghiero <i>Marilena Amicabile</i>	CUC <i>Antonella Pini</i>

Portatori di interesse (Stakeholders)

I soggetti identificati quali portatori d'interesse nei confronti della Fondazione sono classificati secondo le seguenti modalità.

ESTERNI

- a.1** Asl di Brescia
- a.2** Assessorato Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia
- a.3** Comune di Brescia
- a.4** Diocesi di Brescia
- a.5** Organizzazioni Sindacali di categoria
- a.6** Organizzazioni Sindacali territoriali

INTERNI

- b.1** i fruitori dei servizi (Ospiti R.S.A. - Utenti C.D.I – Utenti Mini alloggi) o, per loro tramite, i rispettivi familiari, ed i Comitati rappresentativi degli stessi;
- b.2** il personale dipendente sia come singoli che nel ruolo di rappresentanti sindacali interni;
- b.3** il personale libero professionista convenzionato, che fornisce prestazioni professionali;
- b.4** il personale dipendente dei soggetti terzi cui è stata affidata la gestione di alcuni servizi;
- b.5** i volontari che prestano la propria opera gratuita nei settori assistenziali o dei servizi generali;
- b.6** i fornitori di beni o servizi della Fondazione.

Con riguardo agli stakeholders esterni, quali Regione Lombardia, A.S.L. ed Istituzioni locali, i contatti e i rapporti hanno seguito gli ordinari canali istituzionali, tra cui incontri e riunioni con gli organi di vertice o loro delegati, partecipazione ai tavoli di settore per la programmazione regionale, provinciale e locale.

Per quanto riguarda le relazioni con gli Utenti o familiari/rappresentanti sono state basate su rapporti individuali, intrattenuti dal Presidente, dal Consigliere delegato, dal Direttore generale, dal Responsabile Affari generali, dal Responsabile Sanitario e dal Coordinatore dei Servizi di Assistenza, a seconda delle rispettive competenze e degli oggetti di trattazione.

Le relazioni con i portatori di interesse interni che forniscono prestazioni lavorative a favore della Fondazione, hanno seguito diverse modalità, dai colloqui individuali alle riunioni di gruppo, divise per categorie o qualifiche, a scopo formativo od organizzativo/programmatico.

Nel caso di personale afferente a soggetti terzi appaltatori di fornitura di servizi, i rapporti sono normalmente tenuti con i datori di lavoro o i loro rappresentanti presenti presso l'Ente.

Relativamente ai volontari che svolgono la propria opera presso la Fondazione, sono loro dedicate apposite riunioni annuali cui partecipano i responsabili dei servizi e i rappresentanti dell'Amministrazione.

I rapporti con i fornitori di beni o servizi della Fondazione seguono le normali prassi commerciali.

L'individuazione corretta degli stakeholders, di coloro cioè che rappresentano interessi specifici delle attività aziendali, è fondamentale nella realizzazione attuale e futura del bilancio sociale.

Essi non rappresentano solamente i destinatari finali dell'elaborazione ma possono diventarne protagonisti, individuando loro stessi i temi finalizzati ad una sempre più efficiente strategia di servizio.

Rapporti con l'utente

La Fondazione Casa di Dio Onlus eroga servizi residenziali e semi residenziali a persone non autosufficienti e/o parzialmente autosufficienti.

Nel Sistema Qualità ISO 9001 sono inserite le modalità con le quali vengono raccolte le richieste di inserimento da parte di potenziali Utenti. Inoltre sono regolamentate le varie fasi di accettazione per l'inserimento in lista d'attesa e l'accoglienza vera e propria nelle strutture. Nella Carta dei Servizi sono indicati tutti i servizi che vengono erogati agli Ospiti.

AGGIORNAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI E REQUISITI

I servizi offerti devono tenere conto:

- delle prescrizioni degli organi competenti in materia di Assistenza Sanitaria Assistenziale, in particolare ASL, Regione Lombardia e S.S.N.;
- della politica e obiettivi stabiliti per la qualità;
- della capacità di erogare quanto offerto e dell'andamento delle performance dei processi di servizio già in essere;
- delle risorse (sia umane che infrastrutturali) a disposizione;
- dei risultati delle azioni di miglioramento promosse.

Per la definizione di tali servizi e i loro parametri almeno una volta all'anno viene effettuato il riesame completo della Carta dei Servizi.

COMUNICAZIONE CON L'UTENTE

La Fondazione considera la comunicazione con Ospiti - Parenti una forma essenziale per migliorare le relazioni e garantire la massima trasparenza. In tal senso sono state attivate le seguenti forme:

- informazioni relative ai servizi socio-assistenziali e sanitari erogati
- comunicazioni periodiche con le famiglie degli Ospiti anche mediante riunioni
- comunicazioni varie e avvisi tramite e-mail, posta o affissioni in bacheca
- erogazione di questionari customer satisfaction
- messa a disposizione di moduli specifici per segnalazione suggerimenti e/o reclami
- informazioni attraverso il sito web

SERVIZIO RECLAMI

La Fondazione Casa di Dio Onlus suddivide i reclami provenienti dagli utilizzatori dei servizi (Ospiti e Parenti degli Ospiti) in due tipologie:

- segnalazioni di anomalie, disagi e disservizi

- reclami formali

Anomalie, disguidi o disservizi occasionali, che non hanno un significativo impatto sull'Ospite e sull'attività ad esso diretta sono raccolti dal Responsabile Sanitario di Struttura o dal Responsabile del Servizio Alberghiero che devono dare opportuna risposta verbale all'Ospite o al Parente promotore della richiesta, illustrando le modalità con le quali si è corretto il problema posto.

I reclami o i suggerimenti formali invece possono essere presentati in tre diverse forme:

- per iscritto, attraverso lo specifico modulo, oppure anche attraverso fax, lettera, e-mail
- direttamente al Responsabile URP, nell'Ufficio relazioni con il Pubblico

In tutti i casi, il reclamo deve essere formalizzato sull'apposito modulo a cura o della persona interessata o del Responsabile URP. Quest'ultimo provvede anche a riportare gli estremi del reclamo sul registro, alla sua classificazione, alla verifica della fondatezza e delle possibili cause che l'hanno generato. Il Direttore generale provvede infine a fornire una risposta scritta al reclamante.

Ogni 6 mesi i dati inerenti ai Reclami/Suggerimenti vengono elaborati e portati all'attenzione del Direttore Generale e del CdA in occasione del Riesame della Direzione.

L'analisi del livello di insoddisfazione degli Ospiti e dei Parenti viene effettuata con la raccolta dei documenti di reclamo. In particolare nell'anno 2013 sono stati raccolti 36 reclami e suggerimenti di cui 4 sono risultati non congrui. I reclami sono stati raggruppati per tipologie omogenee e complessivamente le problematiche segnalate sono state tutte gestite.

COMITATO RAPPRESENTATIVO DEGLI OSPITI E/O LORO FAMILIARI

La Fondazione favorisce, in ogni Residenza Sanitaria Assistenziale gestita, l'elezione di un Comitato Rappresentativo degli Ospiti e/o loro Familiari con lo scopo di facilitare e rafforzare la comunicazione tra la Fondazione ed i fruitori dei servizi erogati dalla medesima.

Il Comitato è l'organismo che assicura una costante partecipazione e svolge il ruolo di collegamento e consultivo nella tutela dei diritti degli ospiti.

E' un organo consultivo e propositivo. Collabora con la Fondazione esprimendo pareri, proposte e suggerimenti in ordine al funzionamento delle strutture ed alla qualità dell'assistenza erogata.

GRADO DI SODDISFAZIONE

Poiché la Fondazione Casa di Dio Onlus è convinta che la soddisfazione dei propri Ospiti e delle loro famiglie sia l'elemento fondamentale che consente di esistere nel tempo e di essere apprezzati nel contesto di riferimento, ha definito ed utilizza un questionario per registrare e misurare le impressioni che Ospiti e parenti hanno dei servizi ricevuti.

La valutazione sui giudizi e sul grado di soddisfazione rilevato è effettuata allo scopo di individuare, ove opportuno, le azioni necessarie per il miglioramento. Per tale valutazione sono presi in considerazione anche eventuali segnalazioni e/o reclami pervenuti nel periodo.

ELEMENTI ANALISI GRADO DI SODDISFAZIONE



Almeno una volta all'anno è somministrato il questionario della *customer satisfaction* sia agli ospiti cognitivamente in grado di compilarlo che ai loro parenti. Gli esiti della rilevazione sono diffusi e pubblicizzati:

- all'interno della RSA mediante affissione nella bacheca dell'ufficio relazioni col pubblico
- sul sito Internet della Fondazione

nonché oggetto di riunioni con il personale per la valutazione degli stessi.

Nel 2012 sono stati distribuiti 621 questionari tra ospiti e loro Parenti, con una percentuale di ritorno complessiva pari al 37%.

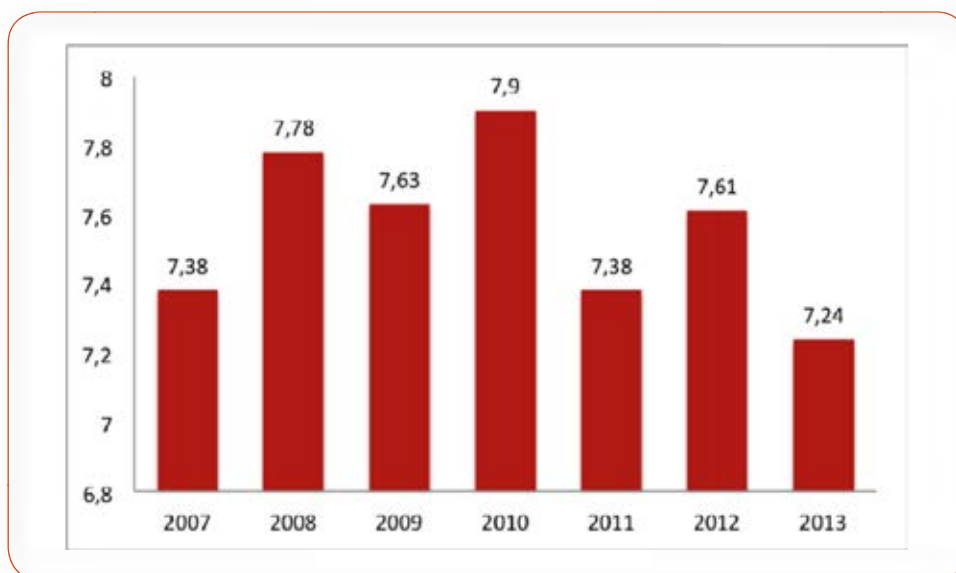
Nel 2013 sono stati distribuiti 651 questionari con una percentuale di ritorno circa del 30% che garantisce nel complesso la rappresentatività del risultato ottenuto.

Il questionario utilizzato nel 2013 è stato leggermente modificato, a seguito di suggerimenti pervenuti dai familiari, e prevede sei sezioni in cui sono raggruppate le domande, ovvero: "Accoglienza", "Personale e Servizi Proposti", "Struttura e Spazi", "Servizio Ristorazione", "Servizi Alberghieri", "Valutazione Generale", con la possibilità di inserire alcuni suggerimenti finali.

Ad ogni quesito era possibile rispondere indicando il proprio grado di soddisfazione, da scegliere tra "molto scarso" (2), "insufficiente" (4), "discreto" (6), "buono" (8) e, per finire, "ottimo" (10).

Il voto medio generale della Fondazione per il 2013 si attesta a 7+ come si deduce dal grafico successivo.

FONDAZIONE: VOTO MEDIO COMPLESSIVO DAL 2007 AL 2013



La Fondazione gestisce direttamente strutture che erogano servizi sociosanitari-assistenziali, di tipo semiresidenziale e residenziale, rivolti in particolare ad anziani.

Pianificazione del servizio

La Fondazione Casa di Dio Onlus ha opportunamente pianificato i processi che determinano l'erogazione dei propri servizi diretti all'Ospite.

Tale pianificazione è stata eseguita in accordo con i processi che definiscono il Sistema di Gestione per la Qualità e Sicurezza della Fondazione e ne sono parte integrante.

Le caratteristiche e le modalità esecutive di tutti i sistemi di erogazione del servizio all'Ospite, sono stati stabiliti in osservanza:

- ai requisiti richiesti dalla Regione Lombardia, dall'ASL ed ai requisiti cogenti definiti dal Sistema Sanitario Nazionale
- al contratto di ingresso e alla Carta dei Servizi che riassume l'offerta dei servizi proposta agli Ospiti dei servizi erogati
- alla Politica per la Qualità e Sicurezza ed agli Obiettivi della qualità fissati dal Consiglio di Amministrazione
- alla capacità di garantire il controllo dei processi stessi
- alla capacità di misurare i processi stessi
- alle capacità e preparazione del personale operante in Fondazione
- alla tipologia delle infrastrutture a disposizione
- all'esperienza maturata

I servizi socio sanitari residenziali

La Residenza Sanitaria Assistenziale (in breve RSA) è un servizio che offre un luogo di vita a persone anziane che, per età e problemi di salute, hanno bisogno di assistenza e cure continuative e, conseguentemente, non sono più in grado di vivere in sicurezza presso la propria abitazione.

La RSA in particolare garantisce:

- il necessario supporto alla persona nelle diverse attività quotidiane (sostituendosi pienamente nei casi di totale non autosufficienza);
- le attività sanitarie e fisioterapiche stabilite dal medico geriatra o da altri specialisti;
- occasioni di attività ludico-ricreative e cognitive, comprese, quando possibile, brevi uscite.

I Piani terapeutici e assistenziali sono individuali e sono definiti in base alle necessità, alle caratteristiche, alle predisposizioni e alle abitudini di ciascuna persona.

La struttura inoltre favorisce il mantenimento delle relazioni degli anziani con i propri familiari ed altre persone a loro significative, anche mediante un orario di visita particolarmente ampio: dalle 8 alle 20.

ACCESSO AL SERVIZIO

La Fondazione è una tra le poche realtà lombarde che, al proprio interno, ha presente un Servizio Sociale con Assistenti Sociali dipendenti della stessa, che interagiscono costantemente con la rete territoriale di servizi per offrire in modo tempestivo e coordinato le soluzioni più idonee alle fragilità rilevate. L'Assistente Sociale garantisce, fin dalla fase di presentazione della richiesta, una presa in carico del bisogno dell'utente e della sua famiglia e costituisce per loro un punto di riferimento durante la permanenza nelle liste d'attesa per l'accesso ai servizi. Al momento dell'ingresso, la condivisione con l'equipe assistenziale delle informazioni raccolte ed i dati di conoscenza del futuro ospite e del suo nucleo familiare, garantisce un miglior inserimento nel servizio e facilita i familiari nella delicata fase di affidamento del proprio congiunto alla struttura.

Inoltre l'attività di Segretariato Sociale svolta dalle Assistenti Sociali, consente di poter orientare in modo adeguato le richieste dell'utenza verso i diversi servizi offerti dalla Fondazione (RSA, Nucleo Protetto, Centro Diurno Integrato, Alloggi Protetti) o di inviarli ai servizi territoriali di base o specialistici in un'ottica di lavoro di rete. In un'organizzazione orientata all'erogazione di servizi alla persona e attenta alla promozione e sperimentazione di attività di supporto alla comunità nella gestione del disagio sociale, la professionalità dell'Assistente Sociale bene si integra con l'equipe assistenziale presente nella Fondazione (Medico, Infermiere, Terapista della Riabilitazione, Educatore) garantendo, in raccordo con la rete dei servizi presente nel territorio, una lettura multidimensionale del bisogno volta ad orientare interventi e risorse sempre più mirati alle necessità emergenti della popolazione anche attraverso l'attivazione di nuovi servizi, al fine di favorire e garantire quella continuità assistenziale più volte richiamata dai documenti di programmazione delle politiche regionali in ambito socio sanitario.

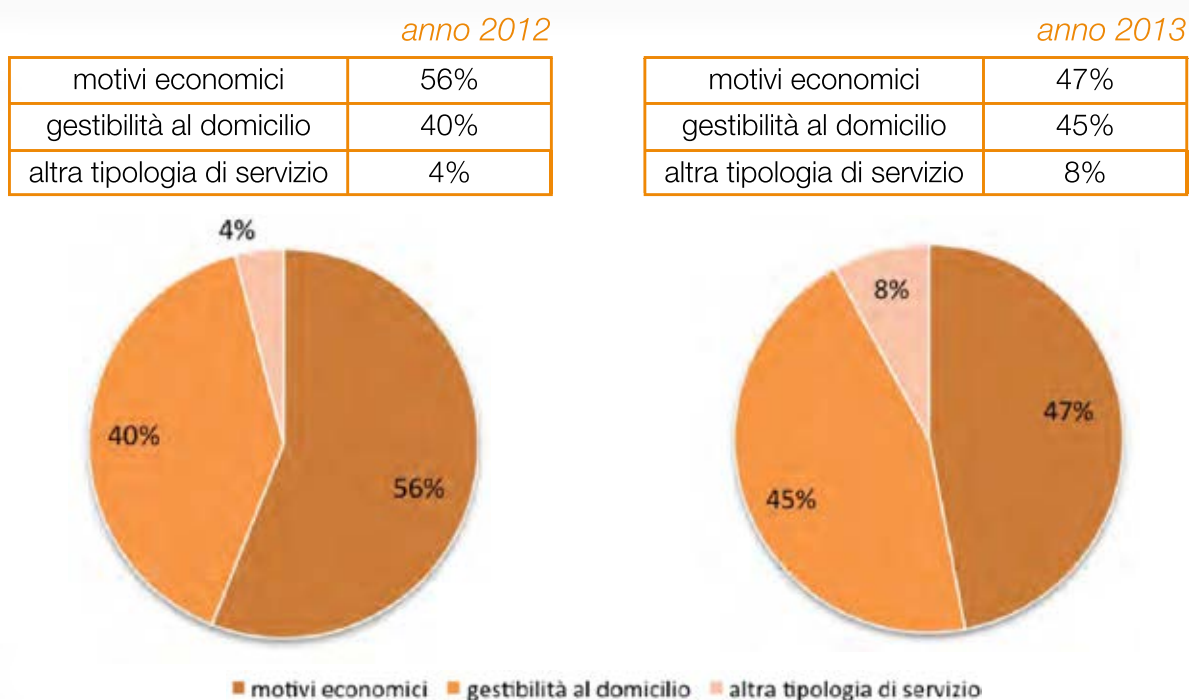
L'accesso alle strutture avviene mediante una lista d'attesa gestita direttamente dalla Fondazione in sinergia con i servizi presenti sul territorio.

L'andamento delle liste d'attesa nel 2013 ha registrato un leggero aumento nelle liste in controtendenza con gli anni precedenti. L'unica lista che ha avuto una leggera flessione è la lista specifica per il Nucleo Alzheimer.

Nell'anno 2013 le **rinunce all'ingresso** hanno avuto le seguenti motivazioni:

- nel 47% dei casi per motivi economici (56% nel 2012)
- nel 45% dei casi in quanto le condizioni dell'utente erano ancora gestibili al domicilio (40% nel 2012)
- nel 8% dei casi per collocazione in altra tipologia di servizio (4% nel 2012)

CAUSE RINUNCE ALL'INGRESSO



TASSO OCCUPAZIONE

Nell'anno 2013 i posti complessivi **“accreditati”** (cioè riconosciuti e parzialmente finanziati dalla Regione Lombardia) nelle quattro RSA gestite dalla Fondazione sono stati **425**, così distribuiti:

- R.S.A Casa di Dio n. 130
- R.S.A La residenza n. 95
- R.S.A A. Luzzago n. 120
- R.S.A L. Feroldi n. 80 di cui 20 specifici per Nucleo Alzheimer

Nel corso dell'anno 2013 il tasso di occupazione medio è stato del **99,71%**:(**99,31%** nel 2012) di fatto, in tutto l'anno, i posti accreditati delle RSA della Fondazione sono stati praticamente sempre tutti occupati.

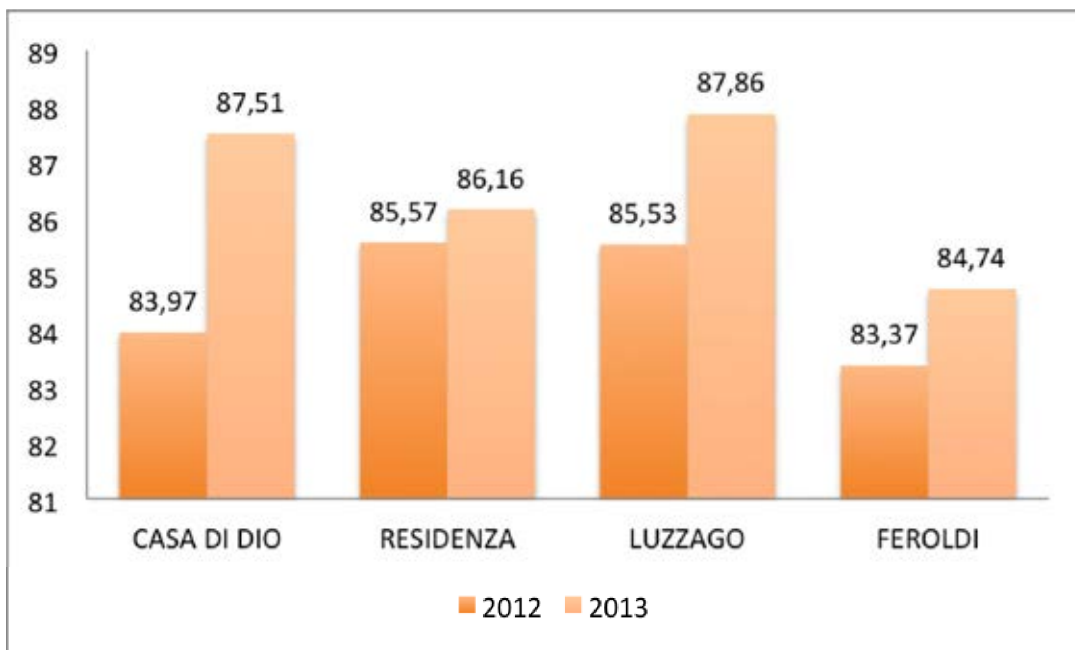
Nelle due strutture Casa di Dio e Luzzago sono a disposizione anche dei **“posti solventi”**, rispettivamente n. 13 e n. 10, destinati ad anziani che, non potendo entrare in R.S.A. per temporanea mancanza di posti disponibili, chiedono di usufruire di un posto, anche se privo del contributo regionale. Nel corso del 2013 il tasso di occupazione medio è stato del **87,40%**, mentre nell'anno 2012 è stato del **83,34%**.

Dal mese di giugno 2014 la Fondazione ha ampliato l'offerta di servizi e sono operativi n.12 posti di sollievo (8 presso la RSA Luzzago e 4 presso la RSA Feroldi), destinati all'accoglienza, per un periodo non superiore a 90 giorni, di anziani che abbiano specifiche necessità temporanee.

ANALISI UTENZA RSA

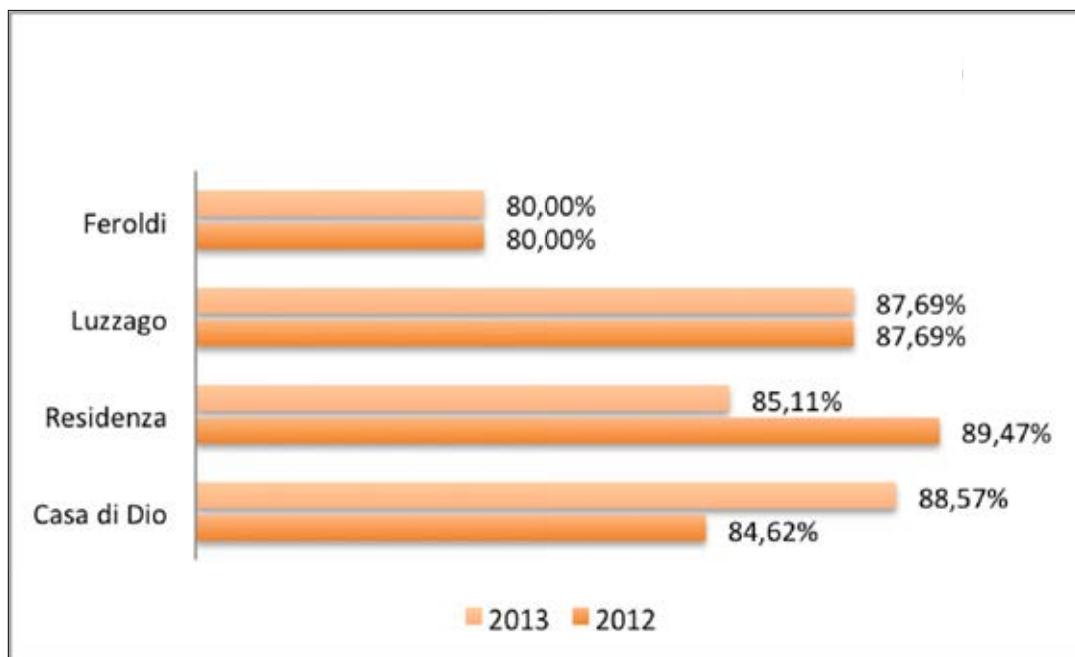
ETÀ MEDIA

ETÀ MEDIA	Casa di Dio	Residenza	Luzzago	Feroldi
2012	83,97	85,57	85,53	83,37
2013	87,51	86,16	87,86	84,74



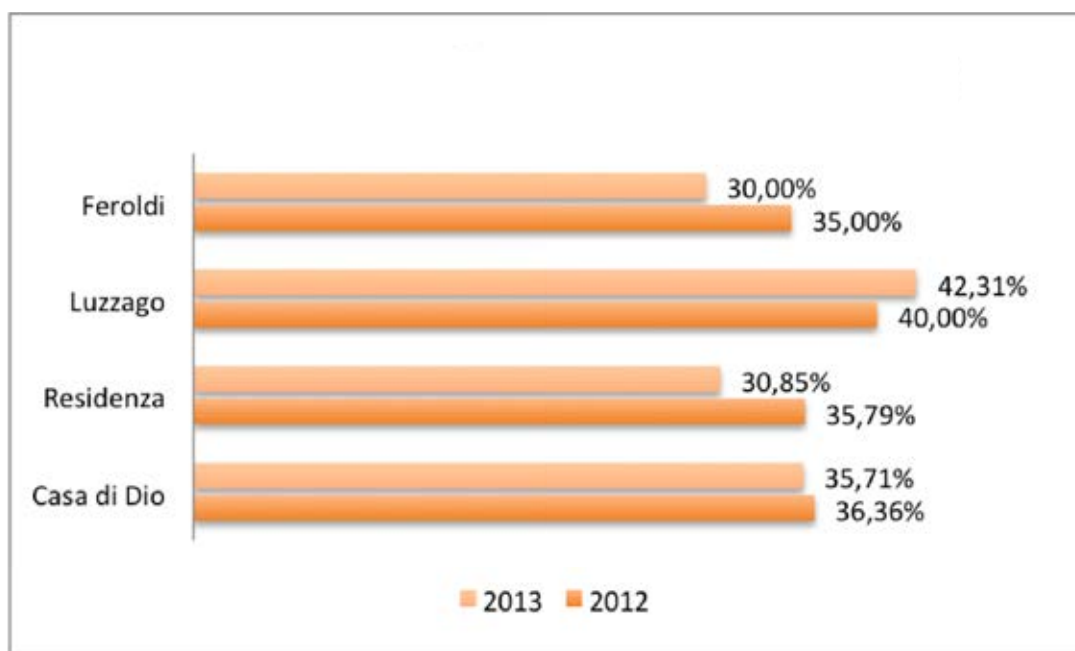
OSPITI CON ETÀ SUPERIORE AD ANNI 80

ETÀ > 80	Casa di Dio	Residenza	Luzzago	Feroldi
2012	84,62%	89,47%	87,69%	80,00%
2013	88,57%	85,11%	87,69%	80,00%



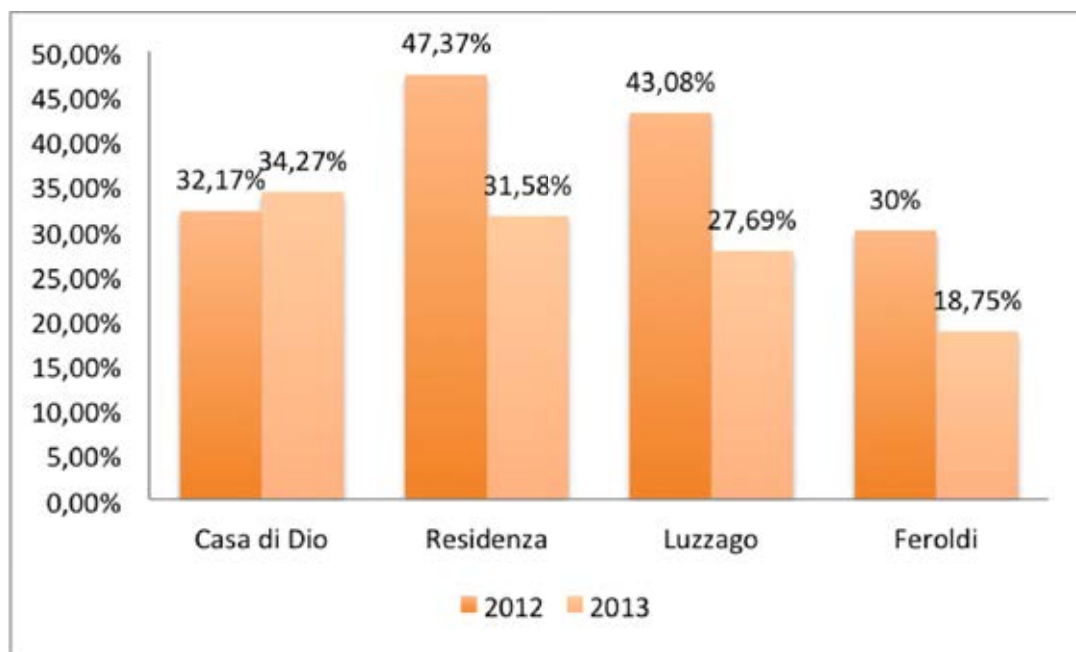
OSPITI CON ETÀ SUPERIORE AD ANNI 90

ETÀ > 90	Casa di Dio	Residenza	Luzzago	Feroldi
2012	36,36%	35,79%	40,00%	35,00%
2013	35,71%	30,85%	42,31%	30,00%



ETÀ MEDIA NUOVI OSPITI

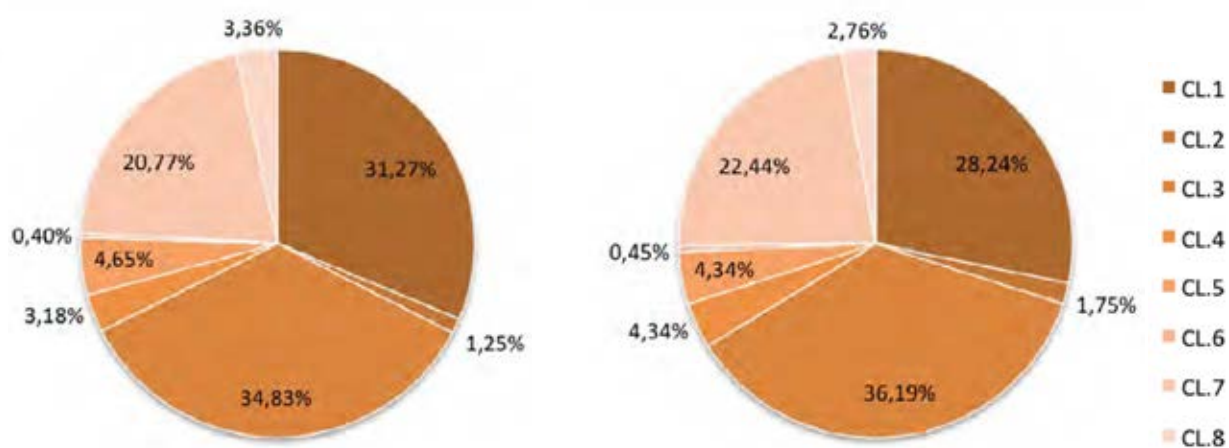
ETÀ MEDIA NUOVI OSPITI	Casa di Dio	Residenza	Luzzago	Feroldi
2012	87,06	85,29	86,25	84,33
2013	86,58	84,19	86,41	83,64



CLASSIFICAZIONE SOSIA (SCHEDA OSSERVAZIONE INTERMEDIA ASSISTENZA)

La Fondazione rileva la classificazione SOSIA degli utenti presenti nelle proprie strutture. È così chiamato l'indice stabilito dalla regione Lombardia che individua il bisogno di attività sanitarie. In particolare questa Scheda di valutazione sulla base di tre dimensioni di valutazione (l'autonomia nelle attività quotidiane, le funzioni cognitivo-comportamentali e lo stato di salute) suddivide gli utenti in 8 classi di bisogno assistenziale (dalla cl. 1 con carico assistenziale maggiore fino alla cl. 8 con carico assistenziale minore).

PERCENTUALE RIPARTIZIONE CLASSI FONDAZIONE



ANNO 2012

ANNO 2013

CLASSIFICAZIONE LIVELLI FUNZIONALI OSPITI

La Fondazione, supportata dal proprio servizio di fisioterapia, rileva anche i livelli funzionali che indicano l'analisi dei deficit e delle capacità motorie dell'Ospite, in particolare, viene verificato il grado di collaborazione offerto e la capacità di comprensione nell'esecuzione di comandi verbali semplici.

Il Livello Funzionale individuato presuppone che l'esecuzione delle manovre per la movimentazione dell'Ospite, siano effettuate secondo quanto descritto nel "Manuale per la Movimentazione dei Carichi", approvato e distribuito al personale in servizio.

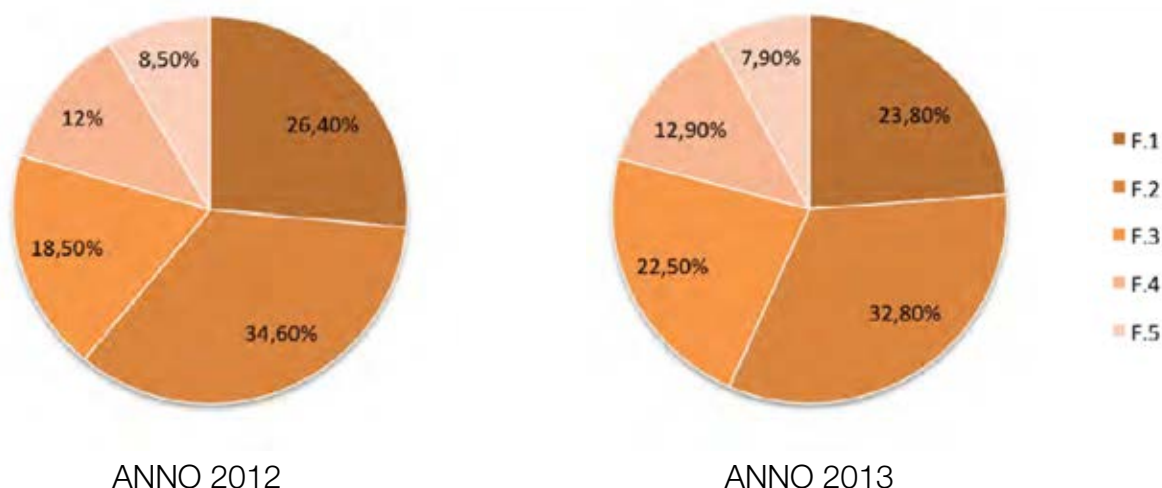
La corretta esecuzione da parte del personale consente la messa in sicurezza dell'Operatore ed un corretto esercizio funzionale dell'Ospite. Il Livello Funzionale assegnato all'Ospite, serve anche come riferimento per le "Linee Guida per le applicazioni delle limitazioni prescritte dal Medico competente", per quanto concerne gli Operatori con prescrizioni particolari.

I dati sono utili anche per le valutazioni sui carichi assistenziali dei nuclei di assistenza al fine di una corretta distribuzione delle risorse.



Alcuni dei fisioterapisti della Fondazione

PERCENTUALE RIPARTIZIONE LIVELLI FUNZIONALI



ATTIVITÀ DI SOCIALIZZAZIONE

Oltre ad offrire un'assistenza sanitaria, il gruppo di lavoro si fa carico anche di altri importanti bisogni della persona: quelli sociali e relazionali. Gli animatori ed educatori professionali organizzano perciò, oltre alle quotidiane attività di animazione, veri e propri momenti di festa, ricorrenze che aggregano parenti, ospiti ma anche volontari che diventano chiave di accesso privilegiato per dare vita ed alimentare le relazioni sociali ed affettive. Annualmente ogni Servizio di animazione predispone un Progetto di animazione che racchiude le attività previste nelle strutture tenuto conto della tipologia degli ospiti e delle risorse a disposizione. Da diversi anni sono attivi Laboratori a tema, molto graditi, in particolare è attiva in alcune strutture anche l'esperienza della Pet Therapy.

Ogni mese in tutte le nostre RSA si svolge la Festa dei compleanni, occasione nella quale sono festeggiati tutti gli ospiti che hanno compiuto gli anni nel mese. Presso la Fondazione è presente un folto gruppo di ultracentenari (un uomo e 12 donne) guidato fino a poco tempo fa dalla sig.ra Romanini Giulia detta Paola che, con i suoi 107 anni, è stata di esempio per tutti coloro che hanno avuto il piacere di incontrarla.

Tutti noi la ricordiamo anche per alcune massime che, come lei stessa spesso diceva, l'hanno accompagnata nel bene e nel male lungo la vita, e che conservava in uno splendido quadernetto manoscritto:

- La calunnia è arma terribile-lascia una ferita inguaribile
- Serve una buona memoria dopo che si è mentito
- Non bisogna aver paura del coltello, ma della lingua si
- In bocca al bugiardo anche la verità è sospetta
- Quando doni, non sappia la tua sinistra, ciò che fa la tua destra



Progetto Pet Therapy



Festa di Compleanno



Auguri di Natale



Festa Croce Bianca



Visita bambini asilo



Festa Croce Bianca



I nostri Ospiti



Festa Croce Bianca



Gita in centro



Esibizione musicale bambini



Uscita in piazza Loggia



Uscita in metropolitana



Visita Duomo Vecchio



I nostri Ospiti



Laboratorio Pet Therapy



Laboratorio arteterapia con argilla



Due chiacchiere nel chiostro



Iniziativa Ti amo troppo...



Iniziativa Ti amo troppo...



Mostra di scultura



Iniziativa Un'orsa per amica



I nostri Ospiti

Oltre ai numerosi servizi offerti agli Ospiti, all'interno di ogni struttura è garantita l'assistenza religiosa con la presenza costante di due sacerdoti: Don Ivan Marcolini presso le RSA Casa di Dio e La Residenza e don Gianni Piozzini presso le RSA Luzzago e Feroldi, coadiuvati dal diacono Carlo Crotti, e dalle sempre disponibili Ancelle della Carità.

Il rapporto con la Diocesi è regolamentato da un accordo che garantisce, da sempre, l'assistenza religiosa permanente all'interno di tutte le strutture della Fondazione.

Ogni giorno, attraverso la celebrazione dei SS. Sacramenti, la preghiera con gli Ospiti ed il coinvolgimento degli operatori, i Sacerdoti creano momenti particolari di assistenza, sia dal punto di vista spirituale che umano a tutti gli ospiti, anche a quelli più gravi, ai quali è assicurato il conforto di una visita frequente.

I Sacerdoti hanno anche modo di relazionarsi con le diverse figure professionali e tutto il personale in servizio, promuovendo relazioni attraverso confronti/dibattiti su temi di attualità.

L'azione religiosa è completata, presso le RSA del centro storico, dalla presenza attiva della Parrocchia dei SS. Nazaro e Celso e dall'Ordine dei Frati Minori Conventuali i cui Postulanti sono di aiuto e conforto agli Ospiti durante i pasti. Presso Mompiano è sempre attiva la sinergia con la Parrocchia di San Gaudenzio.



L'esercizio chiuso al 31.12.2013 presenta nel suo complesso un risultato positivo pari ad **€ 242.371**, contro le perdite (ridottesi costantemente negli ultimi tre esercizi) di € 387.139, € 621.080, € 947.521 (rispettivamente: 2012, 2011 e 2010). Il risultato operativo netto della gestione caratteristica 2013 è pari ad € 283.916. Per una piena comprensione dell'evoluzione gestionale del 2013 va sottolineata la pesante fiscalità cui è sottoposta la Fondazione, pari ad Euro 473.006 (costo complessivo per imposte patrimoniali, contribuzioni patrimoniali imposte ed IRES). Tale onere fu pari ad Euro 356.456 nell'esercizio 2012.

FLUSSI DI CASSA

Prendendo in esame la capacità di produzione di liquidità per effetto della gestione corrente ordinaria, va osservato che il c.d. **cash flow per il 2013 è stato pari a circa 1,423 milioni di Euro** prevalentemente dovuto agli ammortamenti (Euro 973.752), in presenza di una prevalenza di utilizzi del fondo TFR rispetto agli accantonamenti, a differenza degli esercizi precedenti.

QUADRO DI SINTESI

L'ottenimento di un **utile** nell'esercizio 2013 va essenzialmente ricondotto:

- alla *capacità di mantenimento dei ricavi tipici*, in un quadro economico generale deflattivo;
- al *miglioramento della gestione del patrimonio immobiliare*, nonostante l'accresciuto peso fiscale;
- alla più efficiente gestione delle strutture, grazie al contenimento dei principali aggregati di costo, pur a fronte, anche e non solo, dell'aumentato peso connesso all'intervenuto innalzamento dell'IVA nel corso dell'esercizio (che, per tale genere di strutture, costituisce costo a tutti gli effetti).

Fondazione Casa di Dio ONLUS	2012	2013
	valori espressi in euro	valori espressi in euro
Proventi della gestione di attività socio sanitarie e assistenziali	15.853.190	15.859.442
Proventi da raccolta fondi	3.320	2.692
Proventi da attività accessorie	7.097	7.400
Proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica	117.873	122.620
Proventi e ricavi diversi	358.623	271.879
Proventi immobiliari	1.608.726	1.779.580
Totale PROVENTI	17.948.828	18.043.613
Prodotti farmaceutici e materiale sanitario	657.486	629.213
Prodotti alberghieri	778.103	804.402
Altri acquisti materiali di consumo	23.770	27.498
Acquisto di beni	1.459.359	1.461.112
Servizi sanitari e sociosanitari agli ospiti	1.665.948	1.565.277
Servizi alberghieri agli ospiti	403.341	438.305
Altri servizi diretti agli ospiti	99.271	78.903
Servizi alberghieri generali	955.035	826.899
Servizi per il personale	29.481	44.558
Servizi amministrativi vari	283.025	293.609
Utenze	1.315.543	1.286.392
Servizi manutenzione ordinaria	359.780	330.281
Assicurazioni	66.622	63.927

Altri servizi	285.495	1.212
Acquisto di servizi	5.463.542	4.929.363
Costi per il personale	9.639.216	9.461.979
Ammortamenti e svalutazioni	1.135.767	1.050.185
Variazioni rimanenze	4.704	-31.913
Accantonamenti	205.953	186.395
Oneri diversi di gestione	460.147	702.576
Totale COSTI	18.368.688	17.759.697
RISULTATO DELLA GESTIONE	-419.860	283.916

PROVENTI E COSTI

GESTIONE CARATTERISTICA



Si precisa che i dati complessivi nel bilancio 2012, sopra indicati, comprendono anche i dati relativi al servizio ristorazione per esterni presso la RSA La Residenza ed al Servizio di Assistenza domiciliare. Il conto economico di tali servizi non è stato poi estrapolato nel dettaglio in quanto non comparabile nel 2013 per cessazione di questi servizi.

L'importante obiettivo di bilancio raggiunto è stato conseguito mantenendo inalterate, dal 2009, le rette in vigore che sono le seguenti:

R.S.A.	TIPOLOGIA STANZA	RETTA GIORNALIERA
		valori espressi in euro
Casa di Dio	Camera singola	60,00
Casa di Dio	Camera doppia	56,00
Casa di Dio	Camera tripla	52,50
Casa di Dio	Posto solvente stanza doppia/tripla	100,00
La Residenza	Camera singola	60,00
La Residenza	Camera doppia	56,00
La Residenza	Camera 3 - 4 posti letto	52,50
Alessandro Luzzago	Camera doppia	56,00
Alessandro Luzzago	Posto solvente stanza singola	100,00
Alessandro Luzzago	Posto di sollievo stanza doppia	80,00
Livia Feroldi	Camera singola "Nucleo Alzheimer"	68,00
Livia Feroldi	Camera singola	60,00
Livia Feroldi	Camera doppia	56,00
Livia Feroldi	Posto di sollievo stanza doppia	80,00

Le Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani gestite, in Brescia, dalla Fondazione Casa di Dio Onlus sono quattro.

Le R.S.A. della Fondazione sono dotate di uffici amministrativi di struttura (amministrativo e sociale), di servizi generali (guardaroba, cucina/lavaggio stoviglie, parrucchiere, callista), di Palestra, di locali adibiti alle attività di Animazione/Socializzazione, di una Sala Polivalente, di punti di ristoro, di una Cappella interna (per la R.S.A. Livia Feroldi condivisa con la R.S.A. Alessandro Luzzago), di una Camera ardente, di magazzini e depositi.

Ai piani, oltre alle camere di degenza dotate di bagno, telefono, TV color ed aria condizionata, sono collocati anche i servizi di nucleo: ambulatorio medico, infermeria, locale del personale, soggiorni per attività ricreative, sale da pranzo e cucinette, depositi di servizio, locali bagno e/o doccia assistiti.

Tutte le strutture sono dotate di impiantistica certificata e di sistema di sicurezza antincendio conforme alle norme di legge vigenti. In particolare da **novembre 2013** i servizi erogati dalla Fondazione sono anche tutti conformi alla norma BS OHSAS 18001:2007.

Le Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani della Fondazione, da **aprile 2009**, sono tutte certificate per la qualità conformi alla norma UNI EN ISO 9001:2008. La certificazione è stata recentemente confermata fino ad aprile 2015.

RSA Casa di Dio



Struttura Casa di Dio

La struttura, sede storica delle attività assistenziali della Fondazione, è situata nel centro di Brescia, Via Vittorio Emanuele II n. 7.

È autorizzata al funzionamento con provvedimento n. HP/08 del 02/04/2009 dell'ASL di Brescia - provvedimento di accreditamento DGR n. VIII/6484 del 23/01/2008 della Regione Lombardia.

Gli spazi riservati all'assistenza diretta, sono organizzati in Nuclei dislocati al 1° ed al 2° piano della struttura per un totale di 143 posti letto, di cui n. 130 posti in regime di accreditamento con la Regione Lombardia e n. 13 posti autorizzati per solventi.

Le camere disponibili al 1° piano sono:

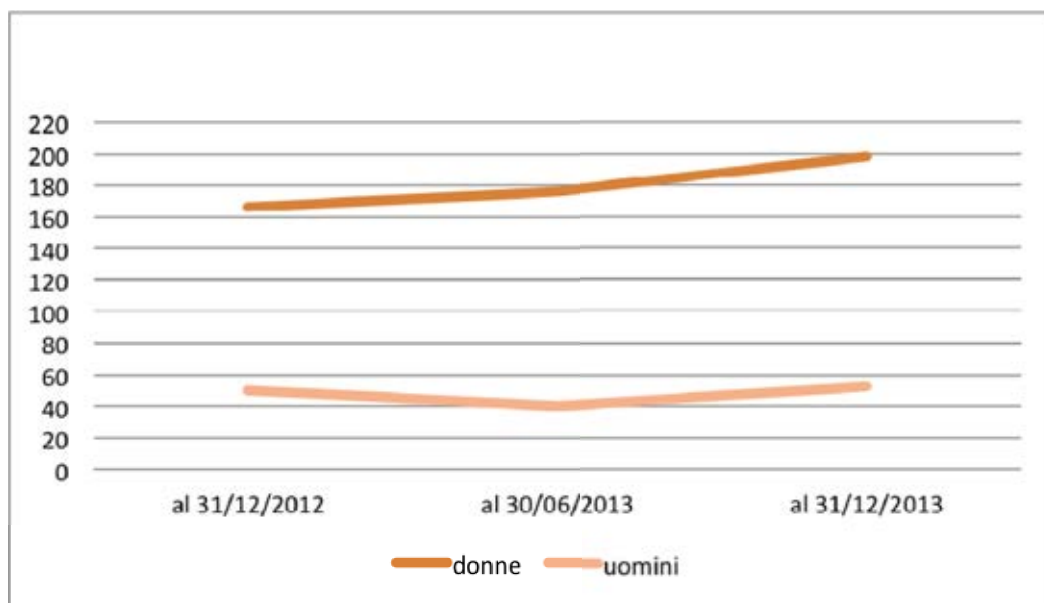
- **Nucleo Gelsomino:** n. 17 camere doppie e n. 2 camere triple
- **Nucleo Girasole:** n. 1 camera singola e n. 19 camere doppie.

Le camere disponibili al 2° piano sono:

- **Nucleo Tulipano:** n. 6 camere singole e n. 13 camere doppie
- **Nucleo Fiordaliso:** n. 4 camere singole, n. 11 camere doppie e n. 2 camere a 3 posti letto.

DOMANDE IN LISTA DI ATTESA

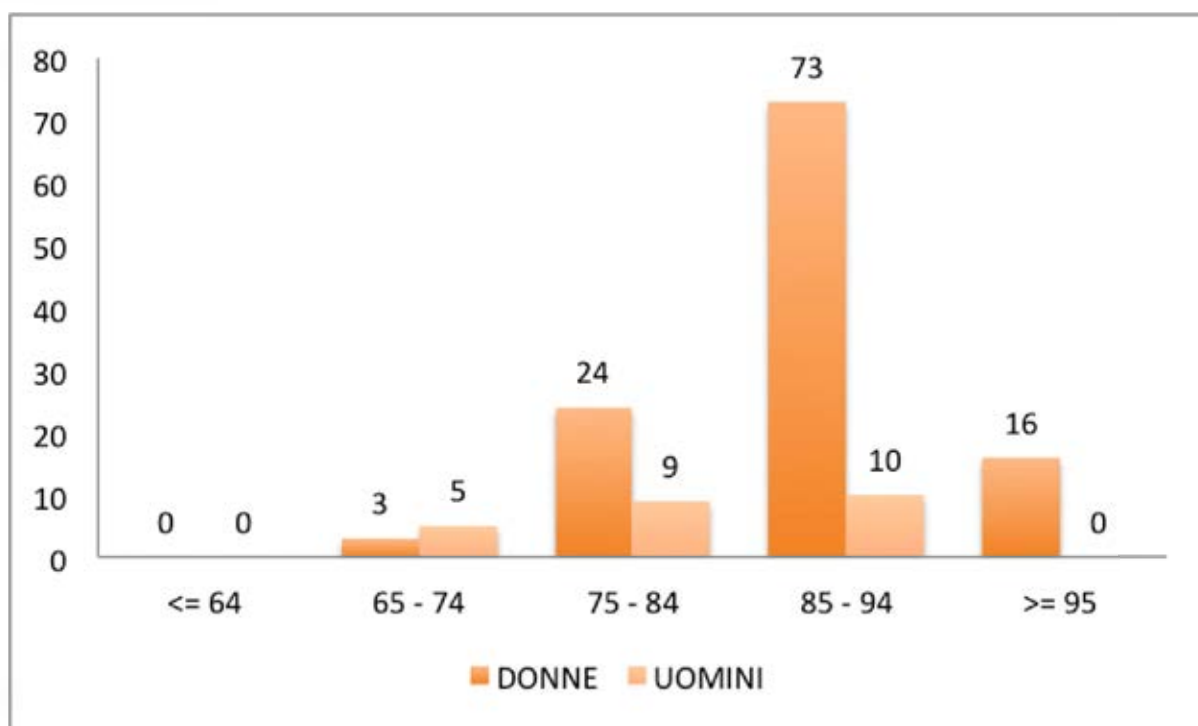
PERIODO	DONNE	UOMINI	TOTALE
al 31/12/2012	166	50	216
al 30/06/2013	176	40	216
al 31/12/2013	198	52	250



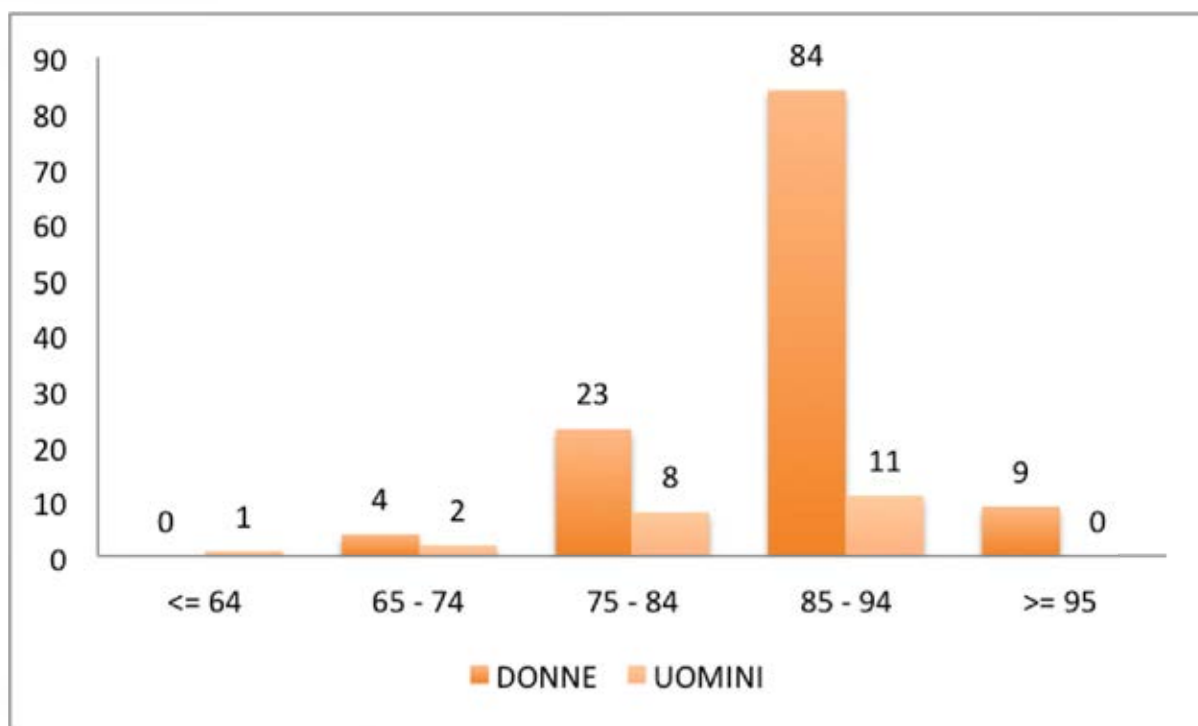
ANALISI UTENZA

FASCE D'ETÀ	<= 64	65-74	75-84	85-94	>=95	TOTALE
al 31/12/2012						
DONNE	0	3	24	73	16	116
UOMINI	0	5	9	10	0	24
al 31/12/2013						
DONNE	0	4	23	84	9	120
UOMINI	1	2	8	11	0	22

FASCE D'ETÀ - UTENTI AL 31.12.2012



FASCE D'ETÀ - UTENTI AL 31.12.2013



Presso questa struttura è presente il maggior numero di ultra centenari della Fondazione ben 4 donne, fino a qualche mese fa guidato da Paola 107 anni.

TURN OVER OSPITI

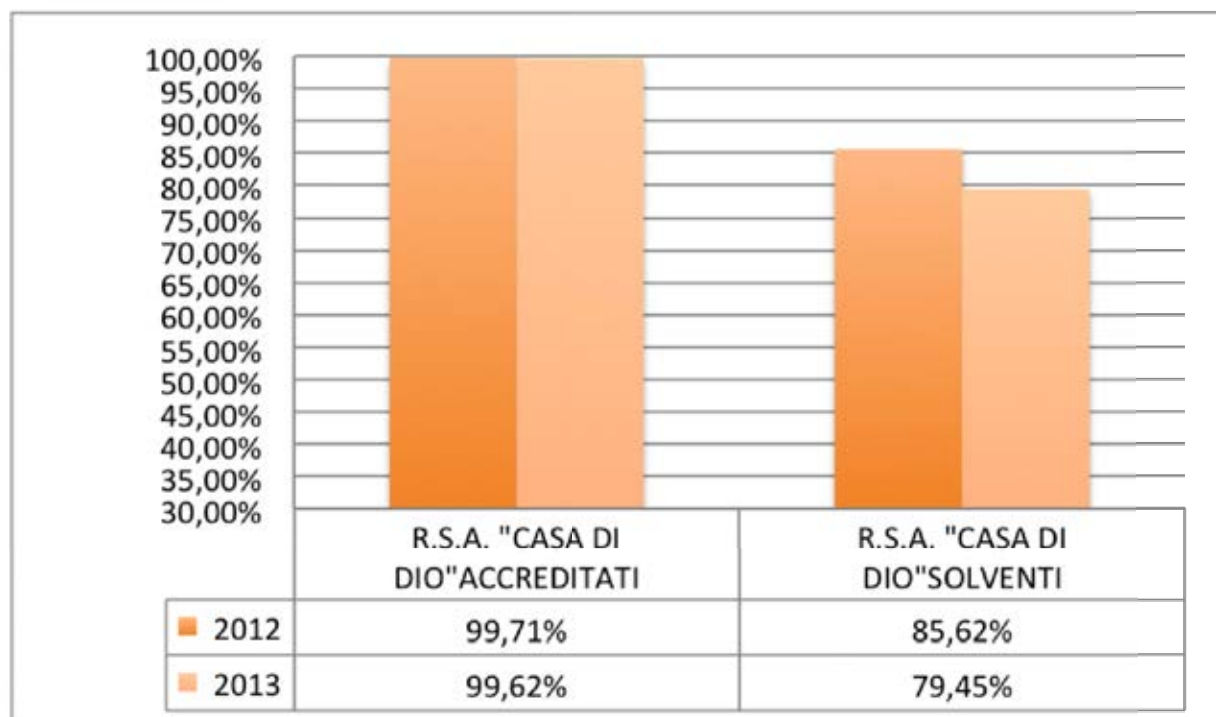
ENTRATI ANNO 2013	USCITI ANNO 2013
tot. 80, <i>di cui</i>	tot. 78, <i>di cui</i>
56 Donne	52 Donne (38 decessi, 14 dimissioni)
24 Uomini	26 Uomini (12 decessi, 14 dimissioni)

Sul numero di dimissioni presso questa struttura incide particolarmente la presenza in questa RSA dei posti solventi che prevedono spesso il rientro al domicilio.

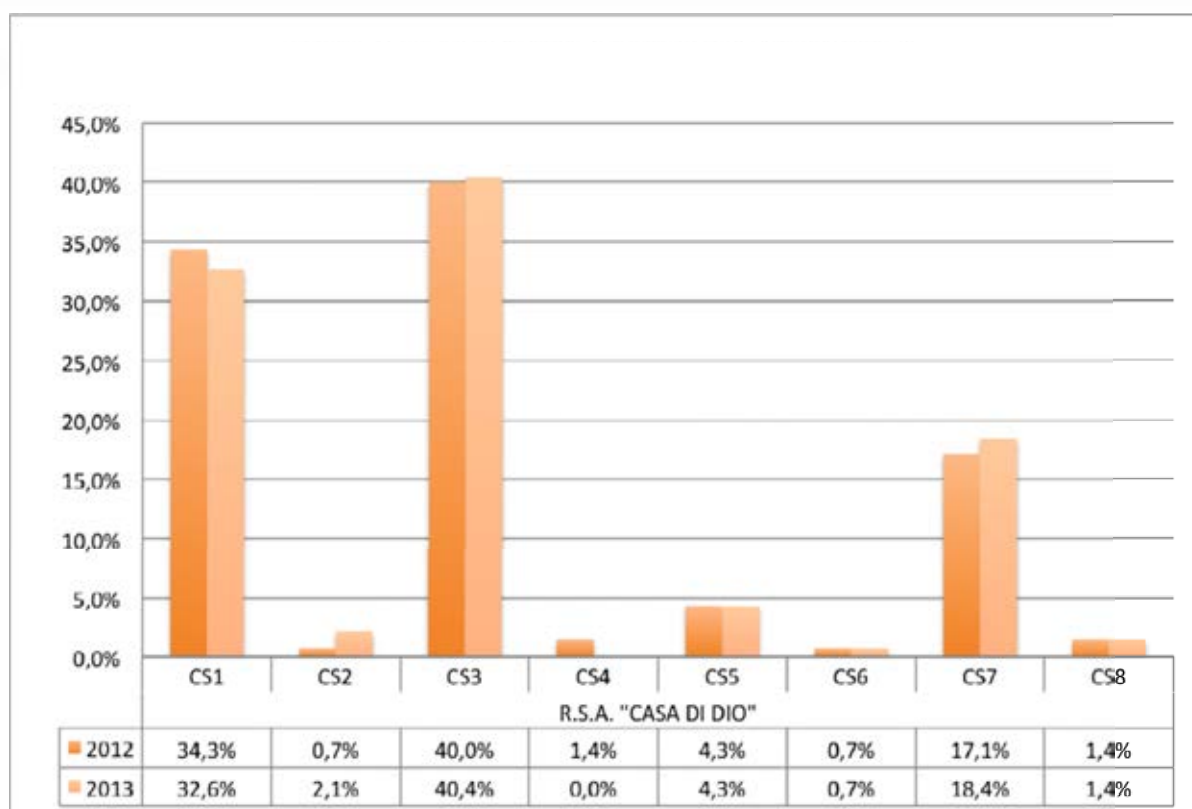
GRADO DI SODDISFAZIONE OSPITI E FAMILIARI

NUCLEO	2012	2013
Girasole	8+	7+
Gelsomino	8-	7-
Fiordaliso	7,5	7,5
Tulipano	8+	7-

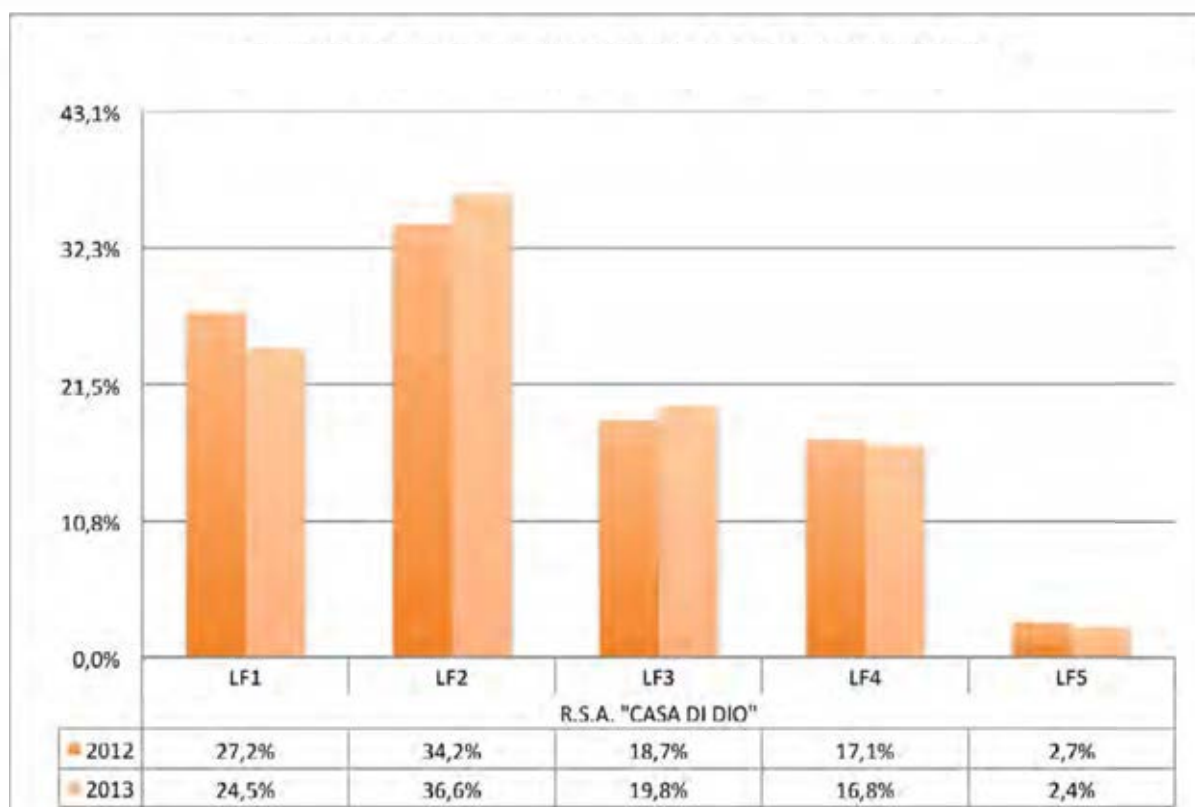
TASSO DI OCCUPAZIONE



DISTRIBUZIONE CLASSI SOSIA



DISTRIBUZIONE LIVELLI FUNZIONALI



Risorse assegnate e standard assistenziali

La media dei minuti settimanali di assistenza diretta erogata ad ogni ospite nell'anno 2013 è stata di **1019,43** (media richiesta dalla Regione Lombardia 901,00 minuti settimanali). Nel 2012 la media è stata di **1008,40** minuti settimanali per ospite. Nella R.S.A. operano, in numero adeguato a garantire i servizi offerti: medici, infermieri, fisioterapisti, animatori, operatori socio sanitari, operatori socio assistenziali ed il personale alberghiero e manutentivo di supporto. La gestione della parte amministrativa, tecnica e direzionale è svolta dal personale situato nella sede legale della Fondazione.

Il personale adibito ai servizi di assistenza diretta garantisce una presenza di ore settimanali come segue:

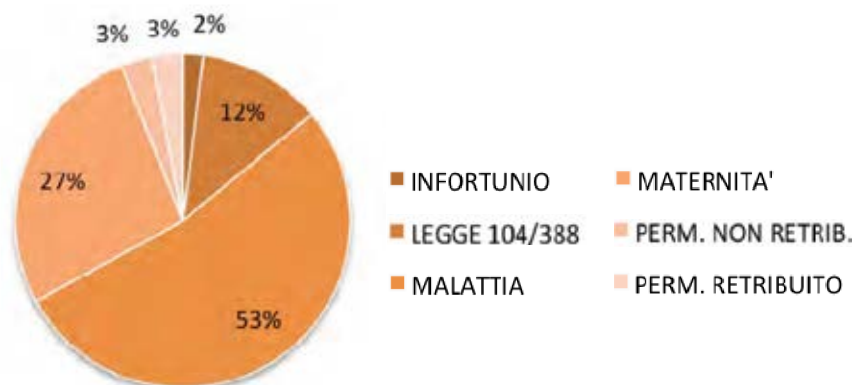
- **3 Medici** garantiscono 75 ore settimanali
- **4 Fisioterapisti** garantiscono 96 ore settimanali
- **2 Animatori** garantiscono 66 ore settimanali
- **70 ASA** garantiscono 1.858 ore settimanali
- **1 Coordinatore addetto ai servizi di Assistenza** garantisce 36 ore settimanali
- **1 Assistente Sociale** garantisce 22 ore settimanali
- **Il servizio infermieristico** è garantito, 24 ore su 24 ore, da un accordo sottoscritto con uno studio infermieristico associato.

Il personale medico operante in Fondazione garantisce la **reperibilità** su tutte e quattro le RSA della Fondazione nelle fasce diurne non coperte da presenza del medico, notturne e giornate festive.

TASSO DI ASSENZA PERSONALE ADIBITO ASSISTENZA DIRETTA



TIPOLOGIE ASSENZE PERSONALE (dato 2013)



Fondazione Casa di Dio ONLUS	2012	2013
	valori espressi in euro	valori espressi in euro
Totale PROVENTI	17.948.828	18.043.613
Totale COSTI	18.368.688	17.759.697
RISULTATO DELLA GESTIONE	- 419.860	283.916

Al netto dei proventi patrimoniali

R.S.A. "Casa di Dio"	2012	2013
	valori espressi in euro	valori espressi in euro
Proventi della gestione di attività socio sanitarie e assistenziali	4.903.003	4.932.119
Proventi da raccolta fondi	893	844
Proventi da attività accessorie	2.719	2.838
Proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica	36.478	33.954
Proventi e ricavi diversi	10.204	84.590
Totale PROVENTI	4.953.297	5.054.345
Prodotti farmaceutici e materiale sanitario	201.006	187.903
Prodotti alberghieri	239.778	249.610
Altri acquisti materiali di consumo	5.929	6.063
Acquisto di beni	446.713	443.577
Servizi sanitari e sociosanitari agli ospiti	309.196	340.979
Servizi alberghieri agli ospiti	122.396	136.033
Altri servizi diretti agli ospiti	20.143	23.899
Servizi alberghieri generali	265.947	230.885
Servizi per il personale	9.258	13.770
Servizi amministrativi vari	71.304	69.751
Utenze	334.823	335.193
Servizi manutenzione ordinaria	93.503	81.606
Assicurazioni	20.711	19.903
Altri servizi	377	380
Acquisto di servizi	1.247.659	1.252.399
Costi per il personale	3.079.265	3.010.256
Ammortamenti e svalutazioni	179.319	166.197
Variazioni rimanenze	1.475	- 10.005
Accantonamenti	44.083	49.669
Oneri diversi di gestione	15.751	102.113
Totale COSTI	5.014.266	5.014.207
RISULTATO DELLA GESTIONE	- 60.969	40.138
Risultato che non comprende ammortamenti e svalutazioni	118.350	206.335



Struttura La Residenza

La struttura è situata in Brescia, Via dei Mille n. 41. Nel cuore del centro storico di Brescia la RSA è stata ricavata mediante la ristrutturazione nel 2004 dell'antico monastero delle Benedettine dei S. Cosma e Damiano (risalente al XIII° secolo), cui è annessa la Chiesa dedicata ai medesimi Santi.

È autorizzata al funzionamento con provvedimento n. 1335/2004 del 04/05/2004 dell'Amministrazione Provinciale di Brescia - provvedimento di accreditamento DGR n. VII/18057 del 02/07/2004 della Regione Lombardia.

Gli spazi riservati all'assistenza diretta, per un totale di 95 posti letto tutti in regime di accreditamento con la Regione Lombardia, sono organizzati in Nuclei.

Le camere disponibili al 1° piano sono:

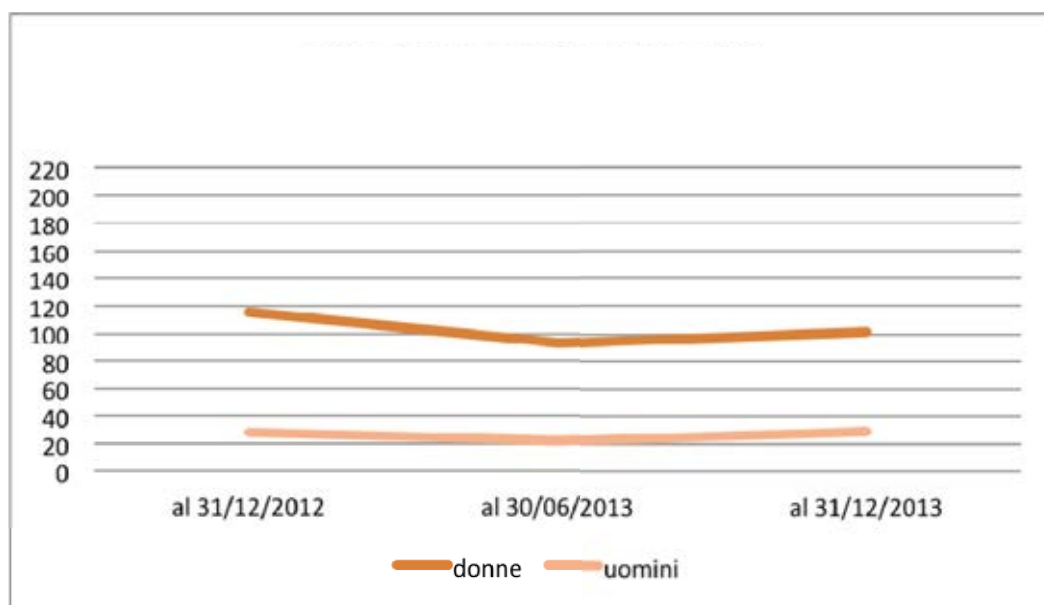
- **Nucleo Camelia:** n. 12 camere doppie, n. 1 camera tripla e n. 3 camere a quattro posti letto.

Le camere disponibili al 2° piano sono:

- **Nucleo Orchidea e Nucleo Ortensia:** n. 8 camere singole, n. 8 camere doppie e n. 8 camere a quattro posti letto.

DOMANDE IN LISTA DI ATTESA

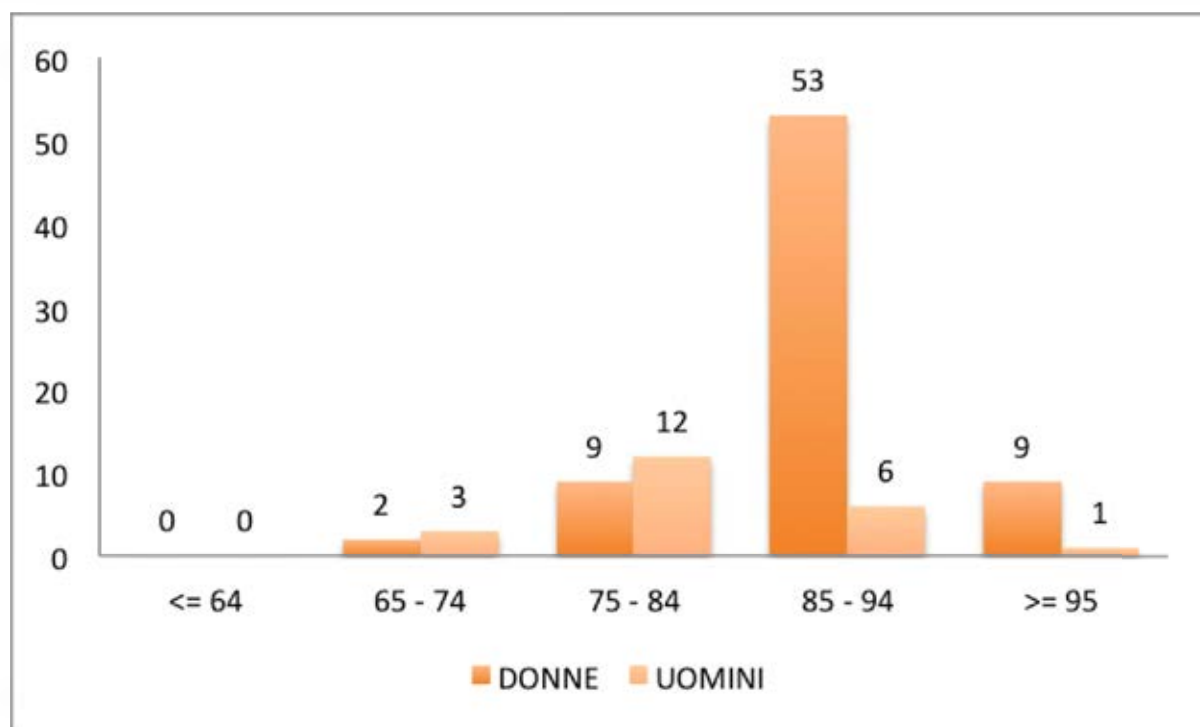
PERIODO	DONNE	UOMINI	TOTALE
al 31/12/2012	115	28	143
al 30/06/2013	93	22	115
al 31/12/2013	101	29	130



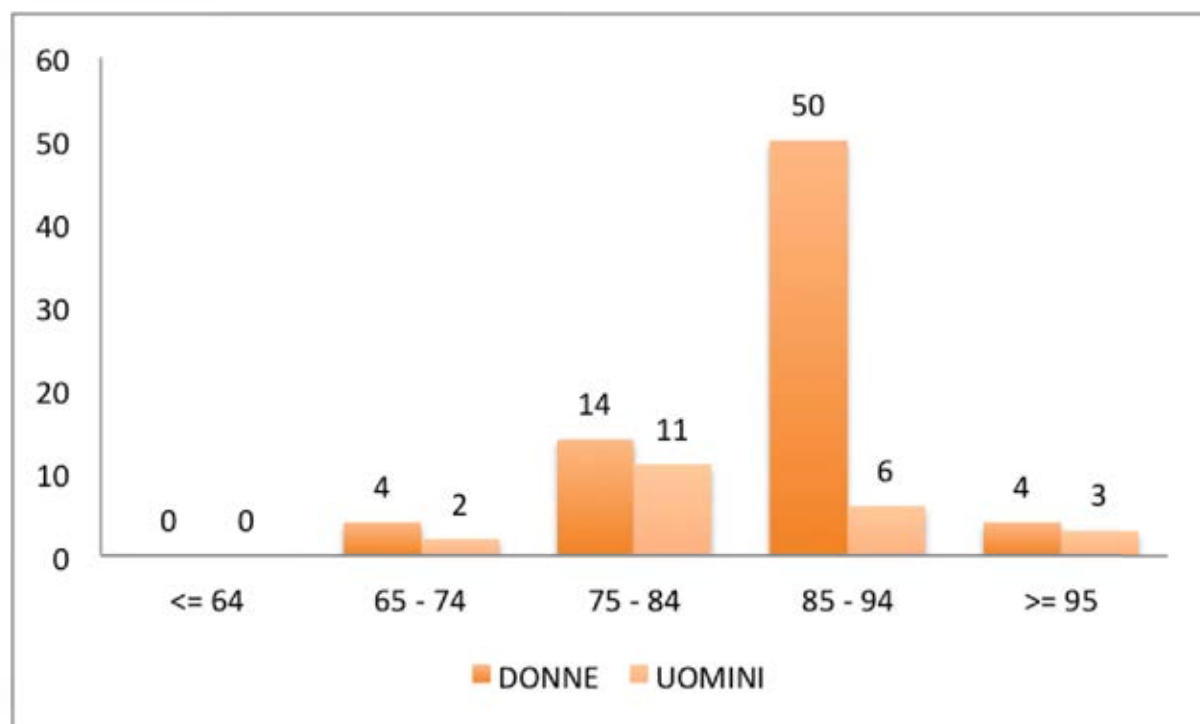
ANALISI UTENZA

FASCE D'ETÀ	<= 64	65-74	75-84	85-94	>=95	TOTALE
al 31/12/2012						
DONNE	0	2	9	53	9	73
UOMINI	0	3	12	6	1	22
al 31/12/2013						
DONNE	0	4	14	50	4	72
UOMINI	0	2	11	6	3	22

FASCE D'ETÀ - UTENTI AL 31.12.2012



FASCE D'ETÀ - UTENTI AL 31.12.2013



Presso la RSA Residenza al 31 dicembre 2013 erano presenti due centenari: un uomo di 101 anni ed una donna di 100 anni.

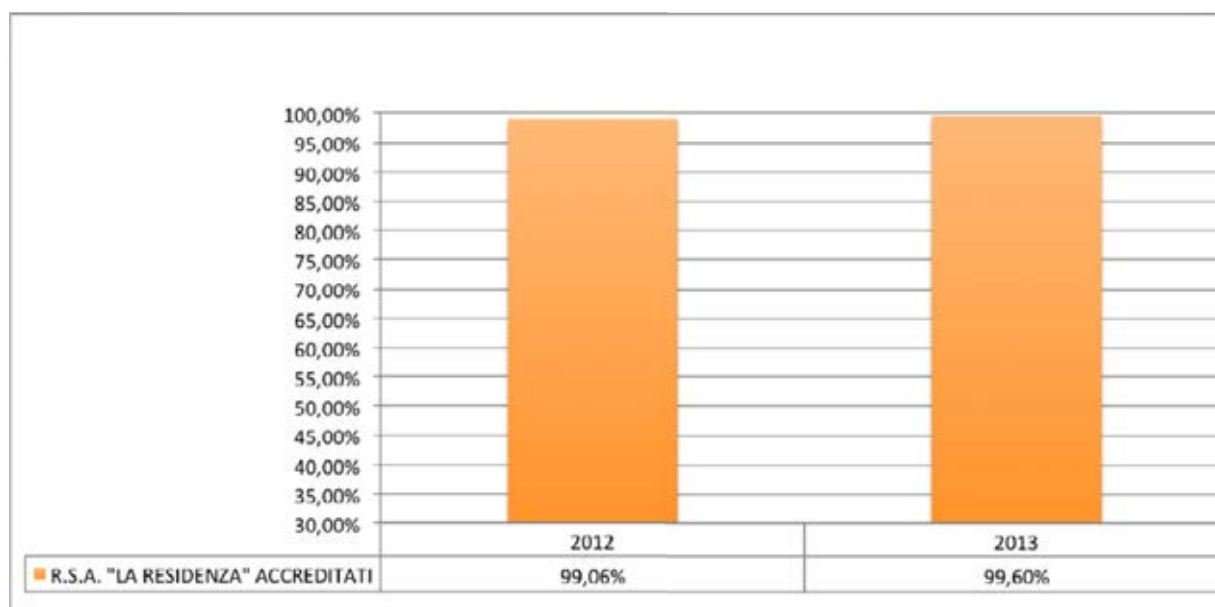
TURN OVER OSPITI

ENTRATI ANNO 2013	USCITI ANNO 2013
tot. 31, <i>di cui</i>	tot. 32, <i>di cui</i>
20 Donne	21 Donne (20 decessi, 1 dimissioni)
11 Uomini	11 Uomini (10 decessi, 1 dimissioni)

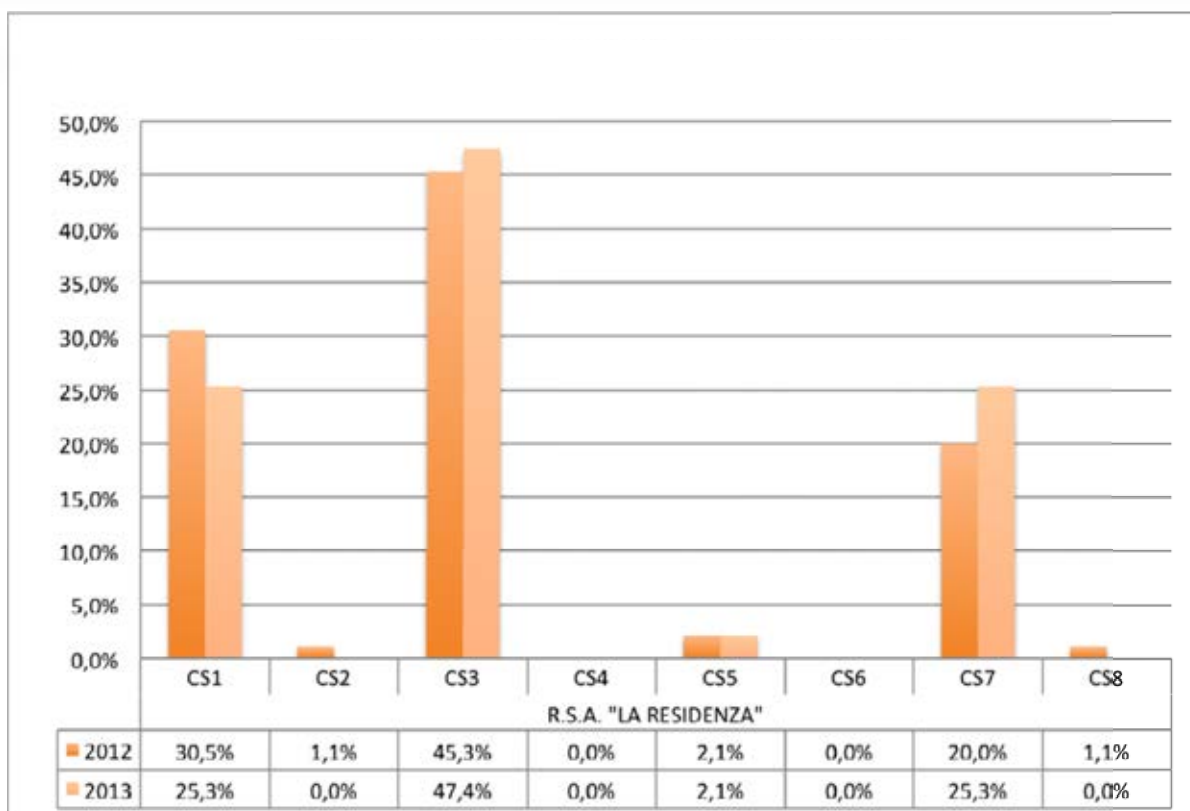
GRADO DI SODDISFAZIONE OSPITI E FAMILIARI

NUCLEO	2012	2013
Orchidea	7,5	7+
Camelia	8	6,5
Ortensia	7+	7-

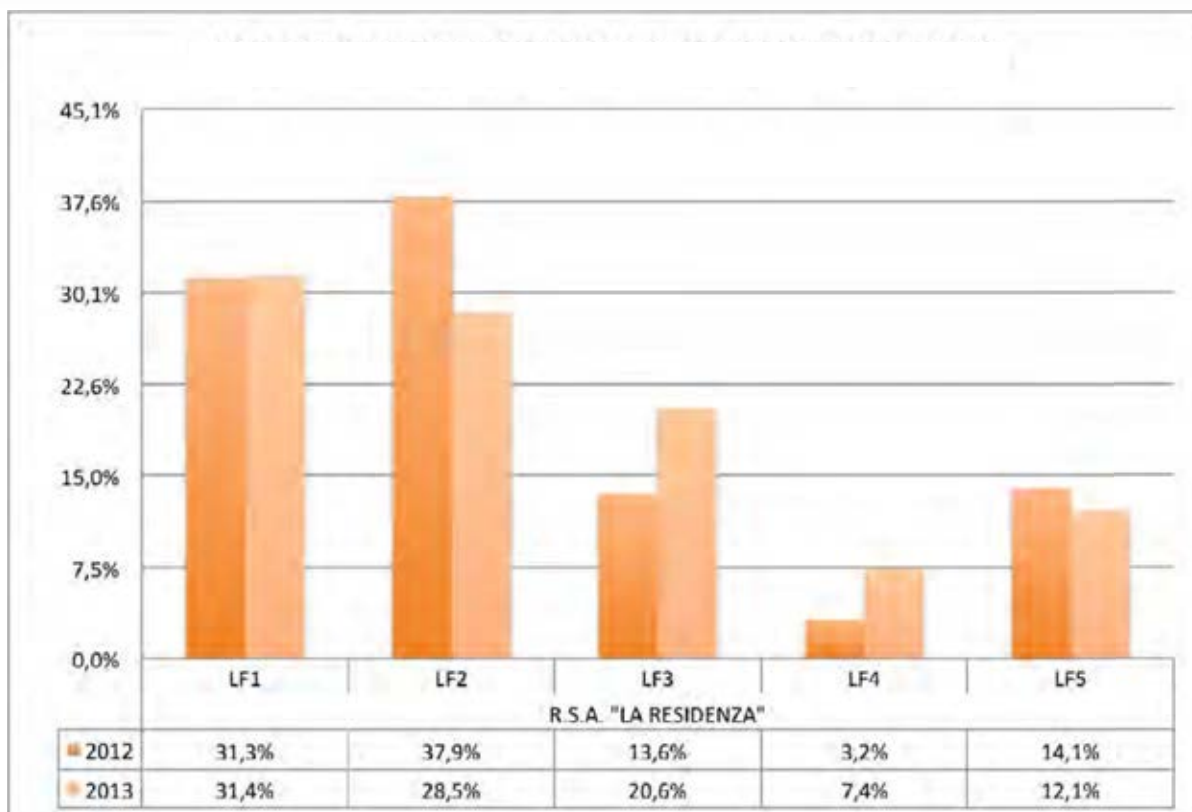
TASSO DI OCCUPAZIONE



DISTRIBUZIONE CLASSI SOSIA



DISTRIBUZIONE LIVELLI FUNZIONALI



Risorse assegnate e standard assistenziali

La media dei minuti settimanali di assistenza erogata ad ogni ospite, nel 2013, è stata di **1016,92** (standard richiesto dalla regione Lombardia 901,00 minuti settimanali per ospite).

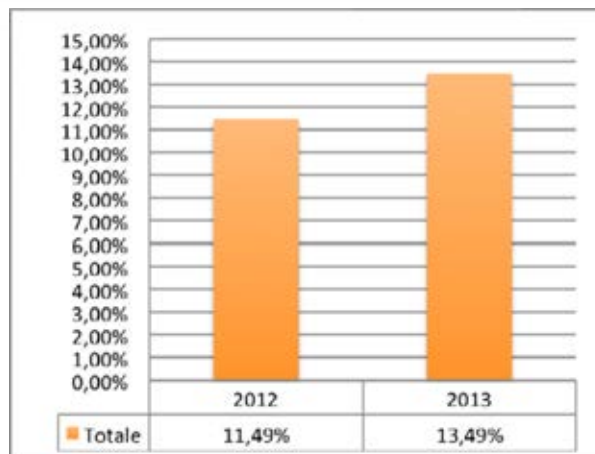
Nell'anno 2012 i minuti erogati sono stati **1022,54**. Nella R.S.A. operano, in numero adeguato a garantire i servizi offerti: medici, infermieri, fisioterapisti, animatori, operatori socio sanitari, operatori socio assistenziali ed il personale alberghiero e manutentivo di supporto. La gestione della parte amministrativa, tecnica e direzionale è svolta dal personale situato nella sede legale della Fondazione.

Il personale adibito ai servizi di assistenza diretta garantisce una presenza di ore settimanali come segue:

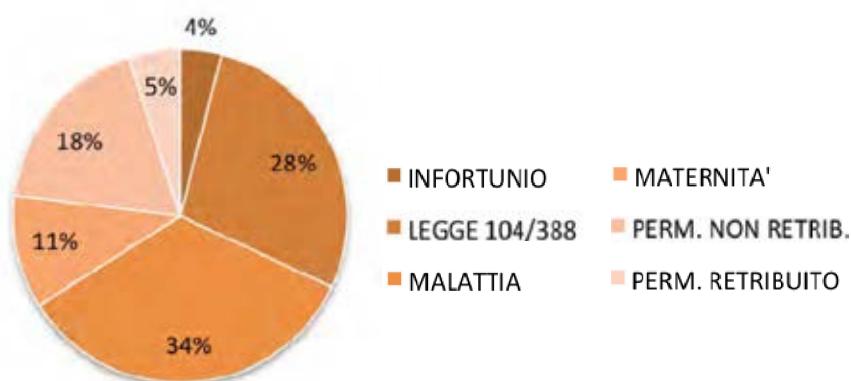
- **3 Medici** garantiscono 50 ore settimanali
- **2 Fisioterapisti** garantiscono 54 ore settimanali
- **2 Animatori** garantiscono 42 ore settimanali
- **49 ASA** garantiscono 1.244 ore settimanali
- **1 Coordinatore addetto ai servizi di Assistenza** garantisce 38 ore settimanali
- **1 Assistente Sociale** garantisce 18 ore settimanali
- **Il servizio infermieristico** è garantito, 24 ore su 24 ore, da un accordo sottoscritto con uno studio infermieristico associato.

Il personale medico operante in Fondazione garantisce la **reperibilità** su tutte e quattro le RSA della Fondazione nelle fasce diurne non coperte da presenza del medico, notturne e giornate festive.

TASSO DI ASSENZA PERSONALE ADIBITO ASSISTENZA DIRETTA



TIPOLOGIE ASSENZE (dato 2013)



Fondazione Casa di Dio ONLUS	2012	2013
	valori espressi in euro	valori espressi in euro
Totale PROVENTI	17.948.828	18.043.613
Totale COSTI	18.368.688	17.759.697
RISULTATO DELLA GESTIONE	- 419.860	283.916

Al netto dei proventi patrimoniali

R.S.A. "La Residenza"	2012	2013
	valori espressi in euro	valori espressi in euro
Proventi della gestione di attività socio sanitarie e assistenziali	3.250.780	3.227.699
Proventi da raccolta fondi	604	570
Proventi da attività accessorie	995	1.071
Proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica	26.870	23.602
Proventi e ricavi diversi	6.894	57.149
Totale PROVENTI	3.286.143	3.310.091
Prodotti farmaceutici e materiale sanitario	153.801	145.770
Prodotti alberghieri	163.055	172.318
Altri acquisti materiali di consumo	3.876	5.007
Acquisto di beni	320.732	323.095
Servizi sanitari e sociosanitari agli ospiti	396.055	336.792
Servizi alberghieri agli ospiti	80.986	90.625
Altri servizi diretti agli ospiti	28.045	16.763
Servizi alberghieri generali	194.545	165.734
Servizi per il personale	6.227	9.620
Servizi amministrativi vari	45.931	44.217
Utenze	191.324	178.062
Servizi manutenzione ordinaria	62.329	63.731
Assicurazioni	13.992	13.446
Altri servizi	255	257
Acquisto di servizi	1.019.690	919.248
Costi per il personale	1.933.360	1.880.837
Ammortamenti e svalutazioni	152.400	157.353
Variazioni rimanenze	996	- 6.759
Accantonamenti	32.475	39.722
Oneri diversi di gestione	19.402	71.219
Totale COSTI	3.479.054	3.384.716
RISULTATO DELLA GESTIONE	-192.911	- 74.625
Risultato che non comprende ammortamenti e svalutazioni	- 40.511	82.728



Sede RSA Luzzago

La struttura, aperta nel 1999, è situata in Via della Lama n. 67 e si affaccia sul panorama collinare denominato "Valli di Mompiano".

È autorizzata al funzionamento con provvedimento n. HP/30 del 01/10/2009 e SCIA prot. n. 0020516/14 del 12/02/2014 dell'ASL di Brescia - provvedimento di accreditamento DGR n. VIII/6212 del 19/12/2007 della Regione Lombardia.

Gli spazi riservati all'assistenza diretta sono organizzati in tre Nuclei dislocati al primo e secondo piano, per un totale di 138 posti letto, di cui n. 120 posti in regime di accreditamento con la Regione Lombardia, n. 10 posti autorizzati per solventi e n. 8 posti autorizzati per sollievo (minimo 30 gg massimo 90gg di permanenza).

Le camere disponibili al 1° piano sono:

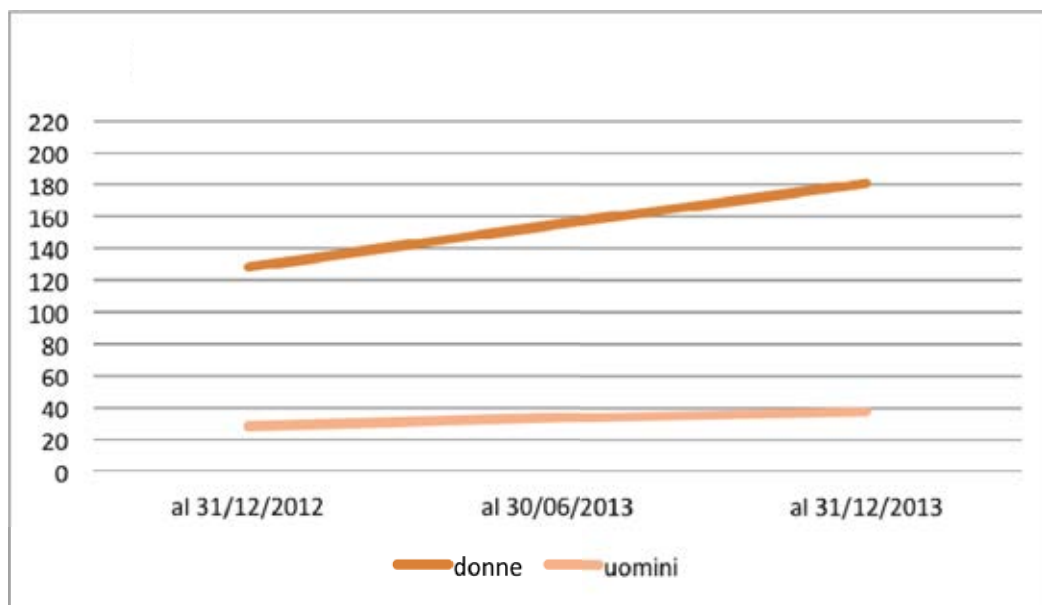
- **Nucleo Giglio:** n. 20 camere doppie per i posti accreditati, n. 6 camere singole per i posti solventi.

Le camere disponibili al 2° piano sono:

- **Nucleo Azalea e Nucleo Mimosa:** n. 20 camere doppie per Nucleo per i posti accreditati, n. 2 camere singole per i posti solventi per ogni Nucleo e n. 2 camere doppie per i posti di sollievo per ogni Nucleo (**disponibili dal 1° giugno 2014**).

DOMANDE IN LISTA DI ATTESA

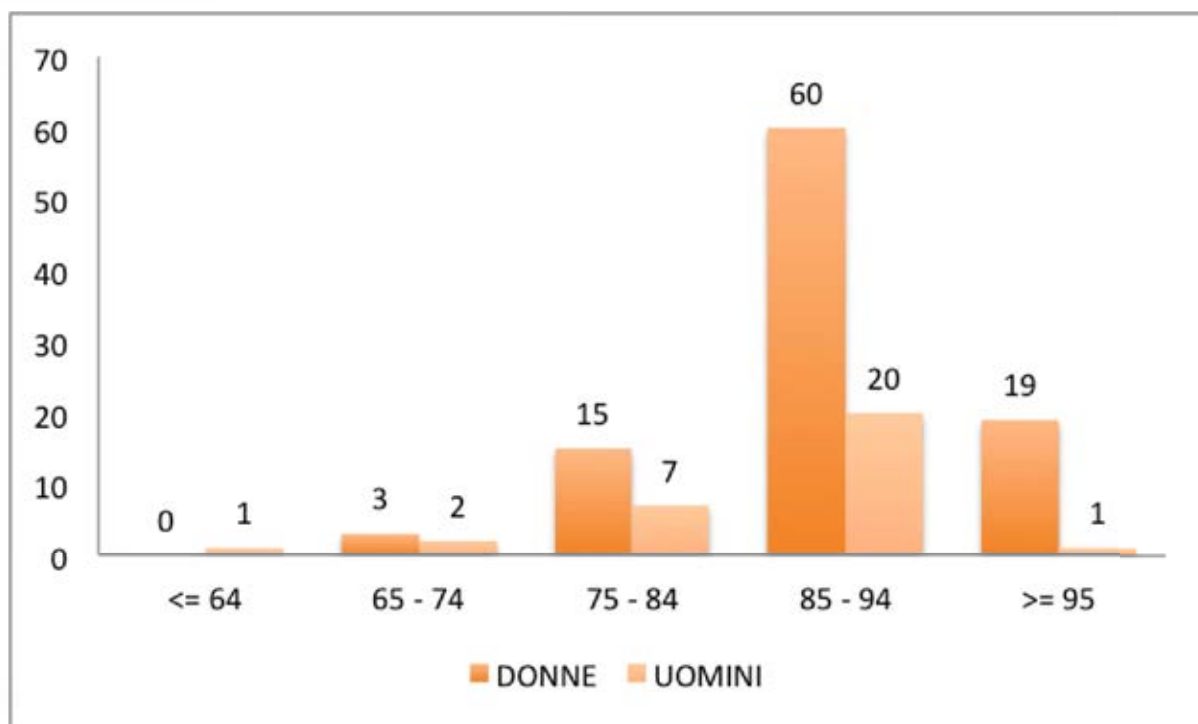
PERIODO	DONNE	UOMINI	TOTALE
al 31/12/2012	128	28	156
al 30/06/2013	155	33	188
al 31/12/2013	181	37	218



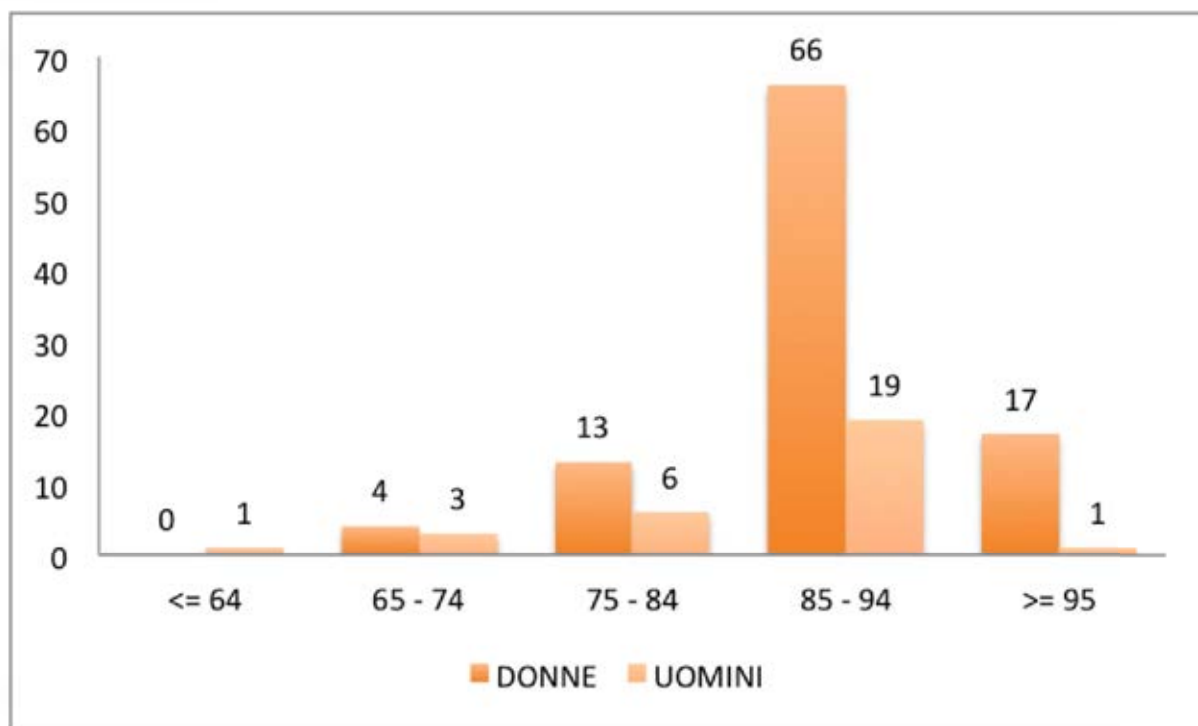
ANALISI UTENZA

FASCE D'ETÀ	<= 64	65-74	75-84	85-94	>=95	TOTALE
al 31/12/2012						
DONNE	0	3	15	60	19	97
UOMINI	1	2	7	20	1	31
al 31/12/2013						
DONNE	0	4	13	66	17	100
UOMINI	1	3	6	19	1	30

FASCE D'ETÀ - UTENTI AL 31.12.2012



FASCE D'ETÀ - UTENTI AL 31.12.2013



TURN OVER OSPITI

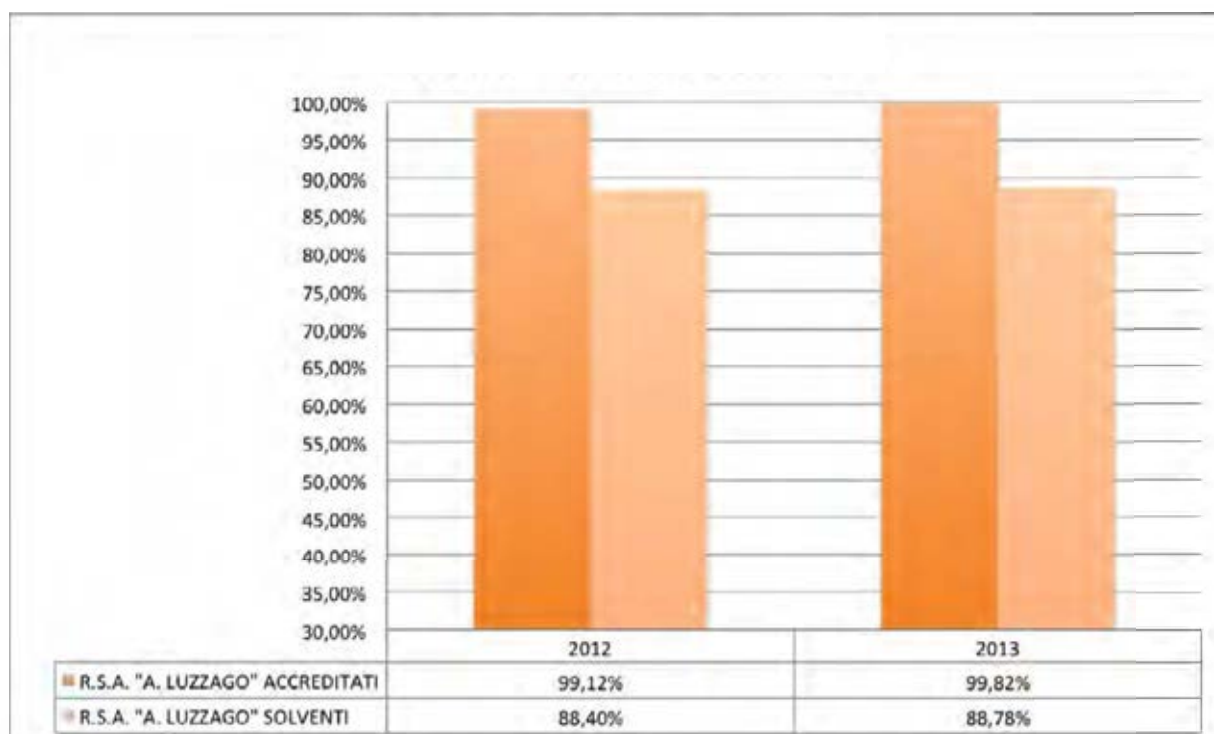
ENTRATI ANNO 2013	USCITI ANNO 2013
tot. 53, <i>di cui</i>	tot. 51, <i>di cui</i>
39 Donne	36 Donne (26 decessi, 10 dimissioni)
14 Uomini	15 Uomini (10 decessi, 5 dimissioni)

Sul numero di dimissioni presso questa struttura incide particolarmente la presenza in questa RSA dei posti solventi che prevedono spesso il rientro al domicilio.

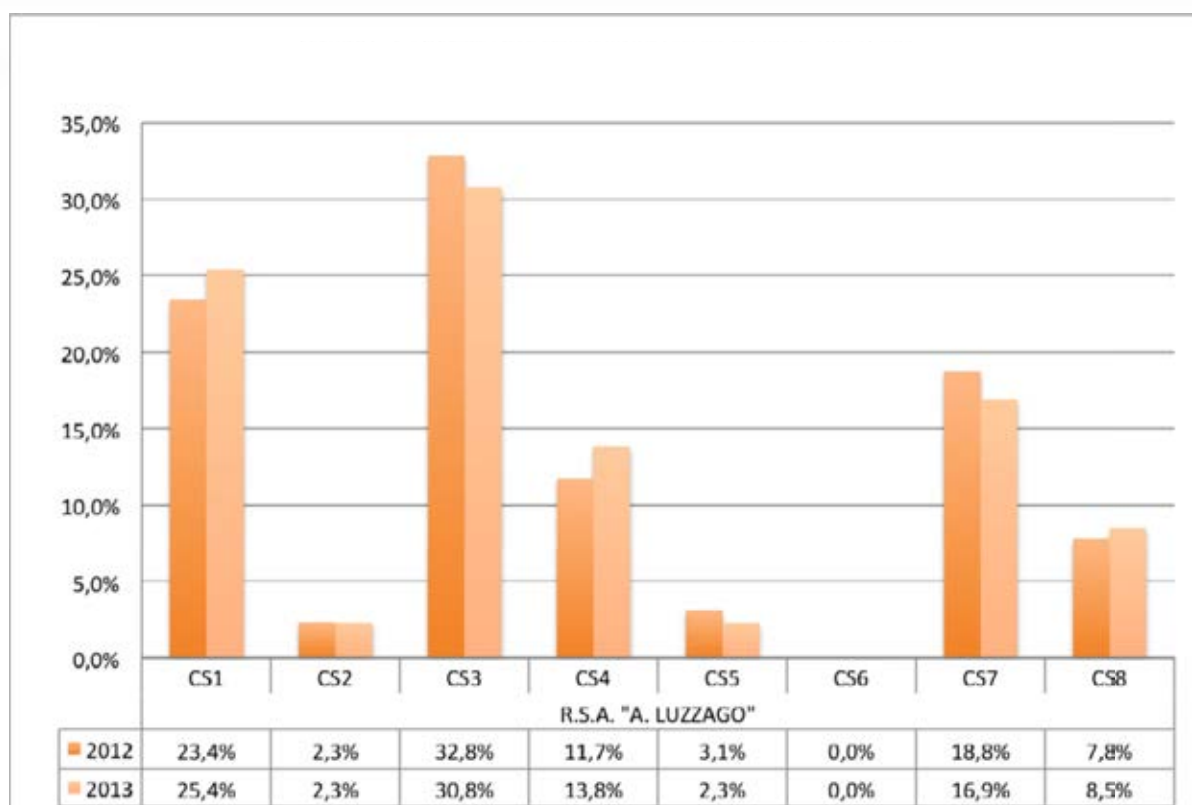
GRADO DI SODDISFAZIONE OSPITI E FAMILIARI

NUCLEO	2012	2013
Mimosa	8-	6,5
Azalea	7,5	7-
Giglio	7-	6-

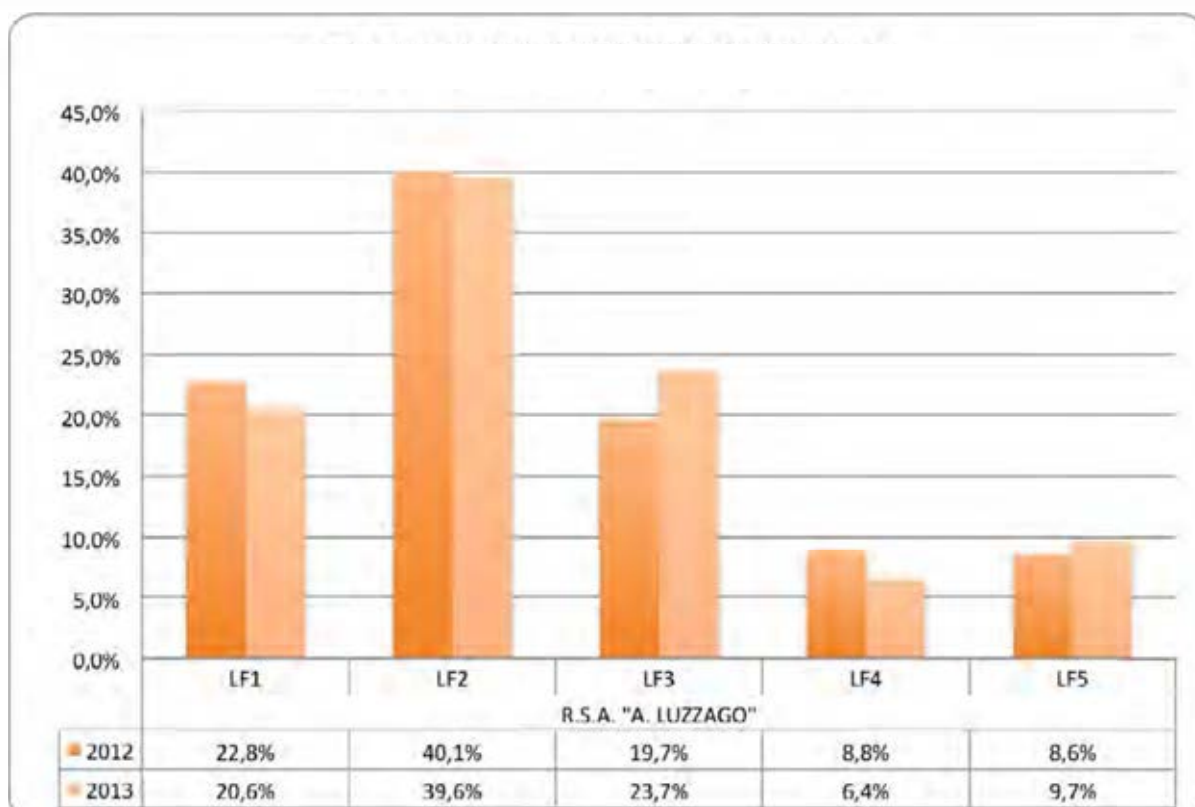
TASSO DI OCCUPAZIONE



DISTRIBUZIONE CLASSI SOSIA



DISTRIBUZIONE LIVELLI FUNZIONALI



Risorse assegnate e standard assistenziali

La media dei minuti settimanali di assistenza erogata ad ogni ospite è stata di **1031,96** (la media richiesta dalla Regione Lombardia è di 901,00 minuti settimanali). Nel 2012 la media erogata è stata di **1013,50** minuti settimanali per ospite.

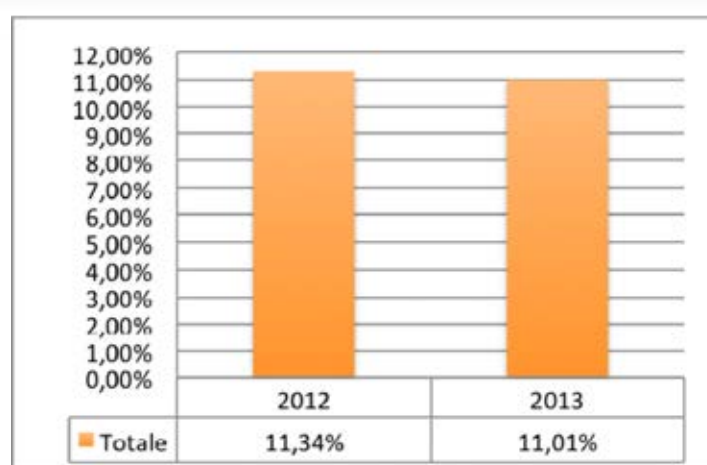
Nella R.S.A. operano, in numero adeguato a garantire i servizi offerti: medici, infermieri, fisioterapisti, animatori, operatori socio sanitari, operatori socio assistenziali ed il personale alberghiero e manutentivo di supporto. La gestione della parte amministrativa, tecnica e direzionale è svolta dal personale situato nella sede legale della Fondazione.

Il personale adibito ai servizi di assistenza diretta garantisce una presenza di ore settimanali come segue:

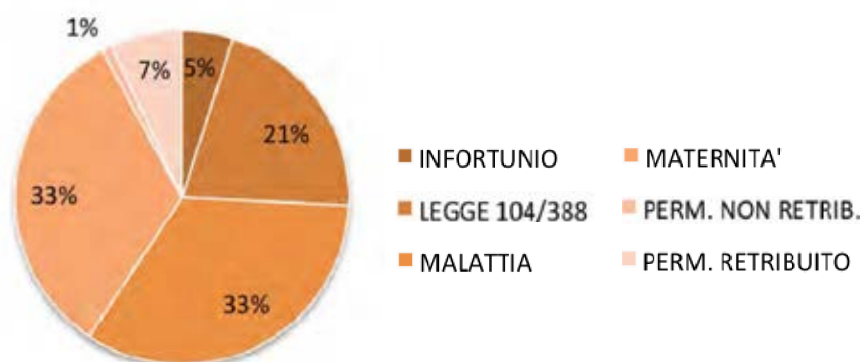
- **4 Medici** garantiscono 62 ore settimanali
- **3 Fisioterapisti** garantiscono 72 ore settimanali
- **2 Animatori** garantiscono 60 ore settimanali
- **60 ASA** garantiscono 1.682 ore settimanali
- **1 Coordinatore addetto ai servizi di Assistenza** garantisce 36 ore settimanali
- **1 Assistente Sociale** garantisce 18 ore settimanali
- **Il servizio infermieristico** è garantito, 24 ore su 24 ore, da un accordo sottoscritto con uno studio infermieristico associato.

Il personale medico operante in Fondazione garantisce la **reperibilità** su tutte e quattro le RSA della Fondazione nelle fasce diurne non coperte da presenza del medico, notturne e giornate festive.

TASSO DI ASSENZA PERSONALE ADIBITO ASSISTENZA DIRETTA



TIPOLOGIE ASSENZE (dato 2013)



Dati economici

Fondazione Casa di Dio ONLUS	2012	2013
	valori espressi in euro	valori espressi in euro
Totale PROVENTI	17.948.828	18.043.613
Totale COSTI	18.368.688	17.759.697
RISULTATO DELLA GESTIONE	-419.860	283.916

Al netto dei proventi patrimoniali

R.S.A. "A. Luzzago"	2012	2013
	valori espressi in euro	valori espressi in euro
Proventi della gestione di attività socio sanitarie e assistenziali	4.437.793	4.459.801
Proventi da raccolta fondi	815	770
Proventi da attività accessorie	2.195	2.232
Proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica	31.503	40.498
Proventi e ricavi diversi	9.306	77.143
Totale PROVENTI	4.481.612	4.580.443
Prodotti farmaceutici e materiale sanitario	191.405	187.903
Prodotti alberghieri	207.545	218.697
Altri acquisti materiali di consumo	8.457	10.195
Acquisto di beni	407.407	416.795
Servizi sanitari e sociosanitari agli ospiti	572.763	508.892
Servizi alberghieri agli ospiti	115.457	126.741
Altri servizi diretti agli ospiti	30.626	18.002
Servizi alberghieri generali	261.759	230.264
Servizi per il personale	8.445	12.558
Servizi amministrativi vari	61.327	62.404
Utenze	426.828	412.801
Servizi manutenzione ordinaria	90.733	93.661
Assicurazioni	18.888	18.151
Altri servizi	344	347
Acquisto di servizi	1.587.169	1.483.819
Costi per il personale	2.587.411	2.613.416
Ammortamenti e svalutazioni	315.980	328.087
Variazioni rimanenze	1.345	- 9.124
Accantonamenti	40.202	45.766
Oneri diversi di gestione	35.596	87.020
Totale COSTI	4.975.110	4.965.778
RISULTATO DELLA GESTIONE	- 493.498	- 385.336
Risultato che non comprende ammortamenti e svalutazioni	- 177.518	- 57.249



Sede RSA Livia Feroldi

La Residenza Sanitaria Assistenziale “Livia Feroldi”, nata nell’anno 2007, è ubicata in Brescia, località Mompiano – in Via della Lama n. 73, con possibilità di ingresso anche dalla R.S.A. “Alessandro Luzzago” al civico 67.

La struttura è autorizzata al funzionamento con provvedimento n. HP/86 del 12/10/2007 e SCIA prot. n. 0020512/14 del 12/02/2014 dell’ASL di Brescia - provvedimento di accreditamento DGR n. VIII/6484 del 23/01/2008 e Decreto n. 9213 del 17/10/2012 della Regione Lombardia.

Gli spazi riservati all’assistenza diretta sono organizzati in tre Nuclei dislocati uno al piano terra (Nucleo specifico per l’Alzheimer) e due Nuclei al 1° piano, per un totale di 84 posti letto, di cui n. 80 posti in regime di accreditamento con la Regione Lombardia e n. 4 posti autorizzati per sollievo (minimo 30 giorni massimo 90 di permanenza esclusi i pazienti con patologia Alzheimer).

Le camere disponibili al piano terra sono:

- **Nucleo Mughetto:** n. 20 camere singole per ospiti affetti da Morbo di Alzheimer.

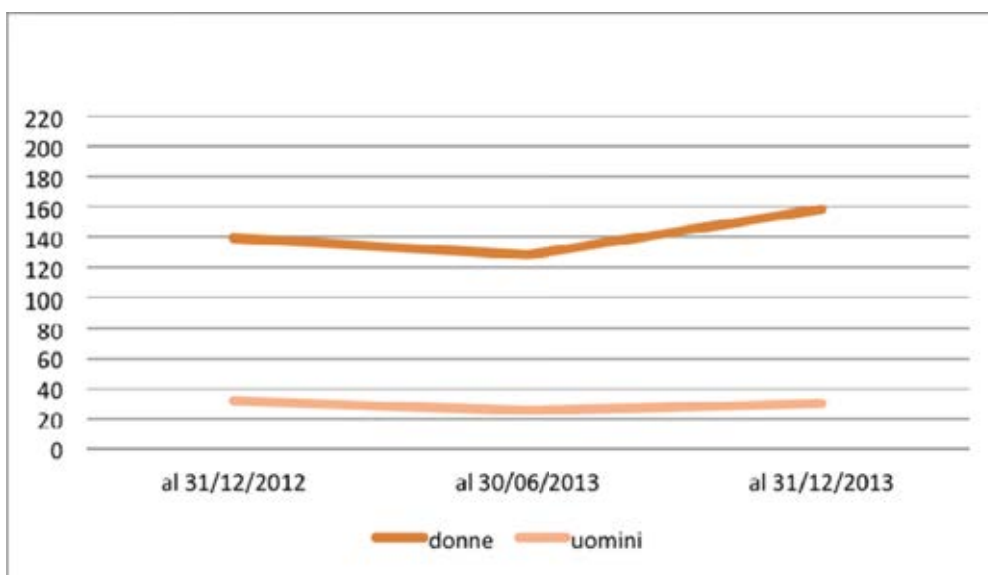
Le camere disponibili al 1° piano sono:

- **Nucleo Ciclamino e Nucleo Primula:** n. 18 camere singole e n. 21 camere doppie per i posti accreditati, n. 2 camere doppie per i posti di sollievo.

Particolarmente significativa è la presenza del Nucleo protetto per ospiti affetti da Alzheimer, (nucleo Mughetto) opportunamente collocato al piano terra. Costituito da venti camere singole, il nucleo, si caratterizza per la presenza di ampi spazi interni ed esterni, creati per garantire libertà di movimento in condizioni di assoluta sicurezza.

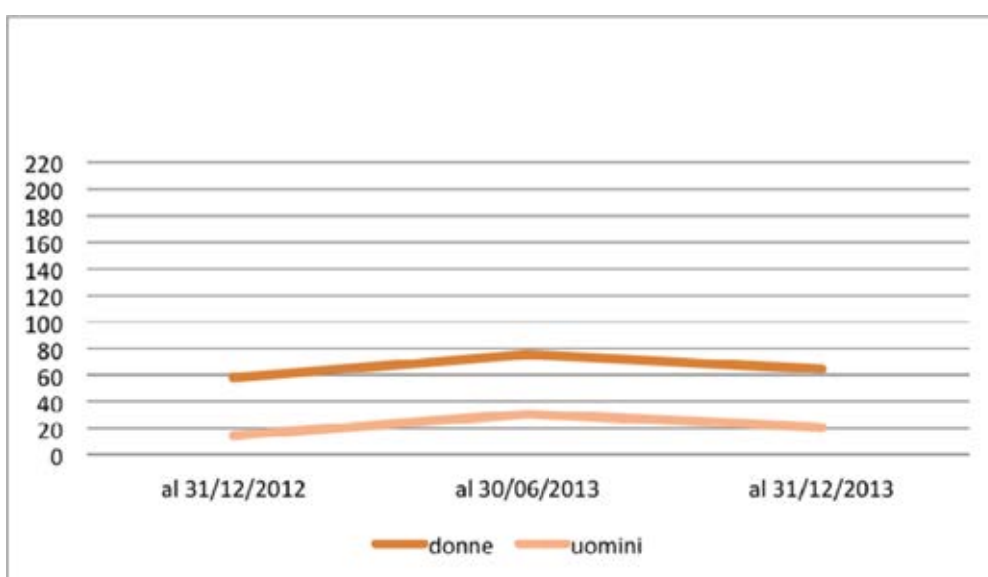
DOMANDE IN LISTA DI ATTESA

PERIODO	DONNE	UOMINI	TOTALE
al 31/12/2012	139	32	171
al 30/06/2013	128	25	153
al 31/12/2013	158	30	188



LISTA ALZHEIMER DOMANDE IN LISTA DI ATTESA

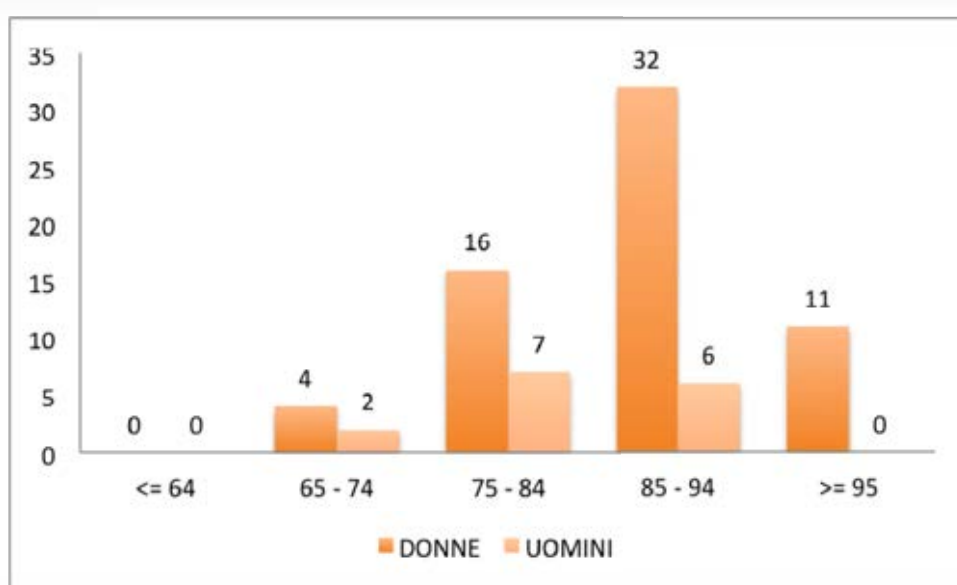
PERIODO	DONNE	UOMINI	TOTALE
al 31/12/2012	58	14	72
al 30/06/2013	75	31	106
al 31/12/2013	64	21	85



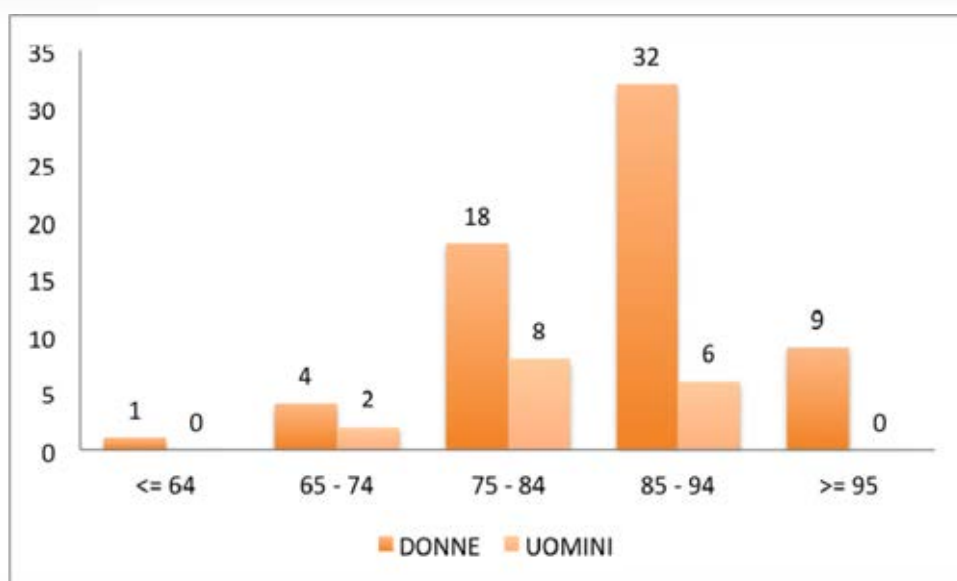
ANALISI UTENZA

FASCE D'ETÀ	<= 64	65-74	75-84	85-94	>=95	TOTALE
al 31/12/2012						
DONNE	0	4	16	32	11	63
UOMINI	0	2	7	6	0	15
al 31/12/2013						
DONNE	1	4	18	32	9	64
UOMINI	0	2	8	6	0	16

FASCE D'ETÀ - UTENTI AL 31.12.2012



FASCE D'ETÀ - UTENTI AL 31.12.2013



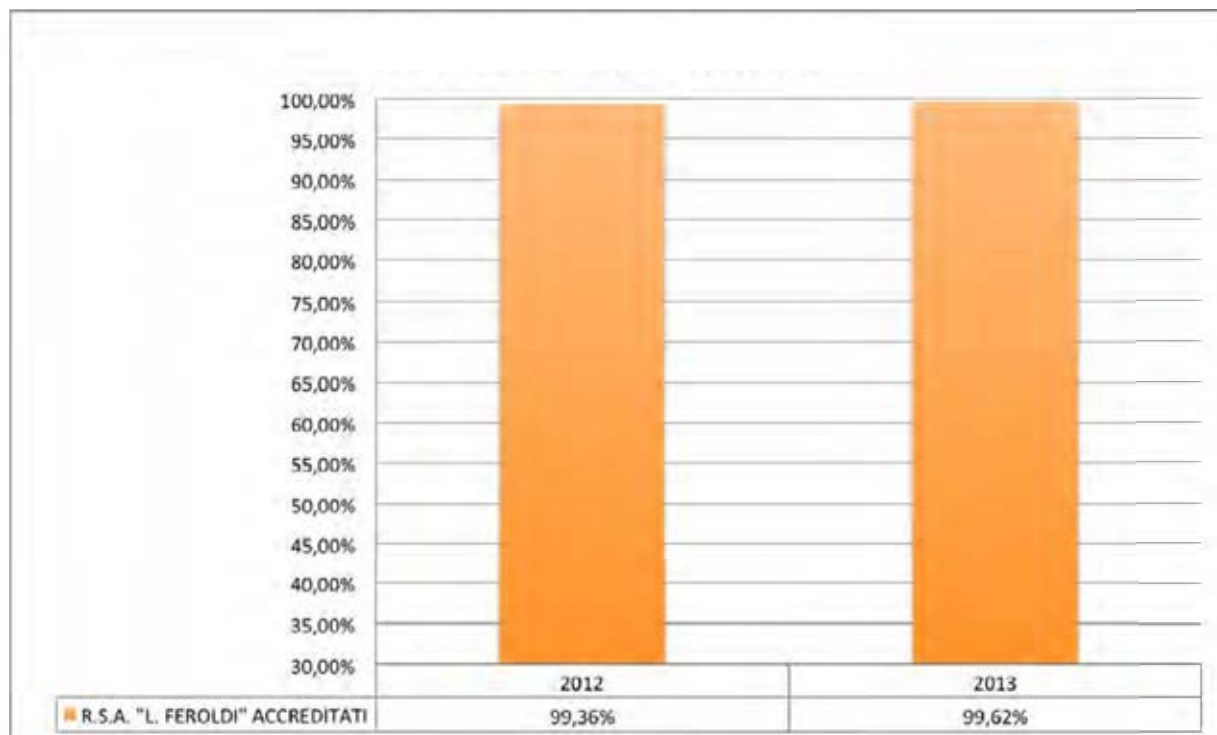
TURN OVER OSPITI

ENTRATI ANNO 2013	USCITI ANNO 2013
tot. 20, <i>di cui</i>	tot. 18, <i>di cui</i>
15 Donne	15 Donne (12 decessi, 3 dimissioni)
5 Uomini	3 Uomini (2 decessi, 1 dimissioni)

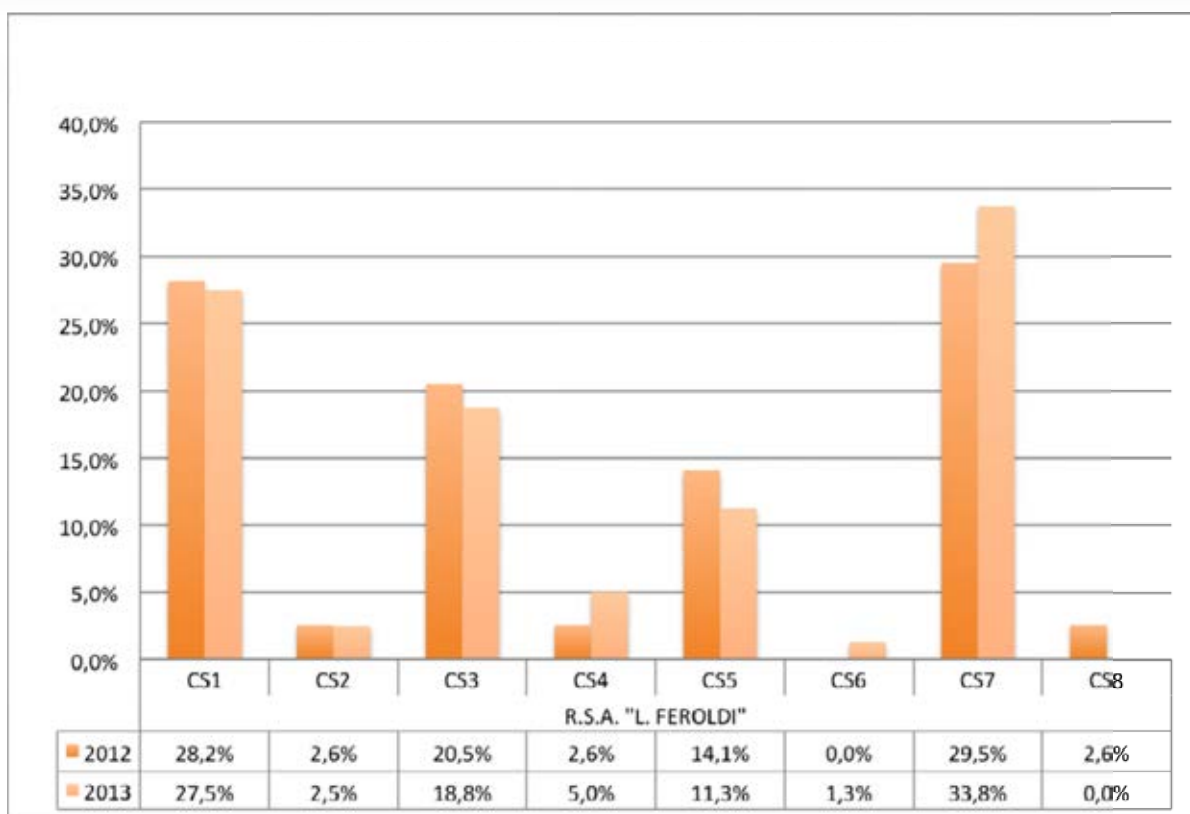
GRADO DI SODDISFAZIONE OSPITI E FAMILIARI

NUCLEO	2012	2013
Primula	7	7-
Ciclamino	7,5	7-
Mughetto	7,5	8-

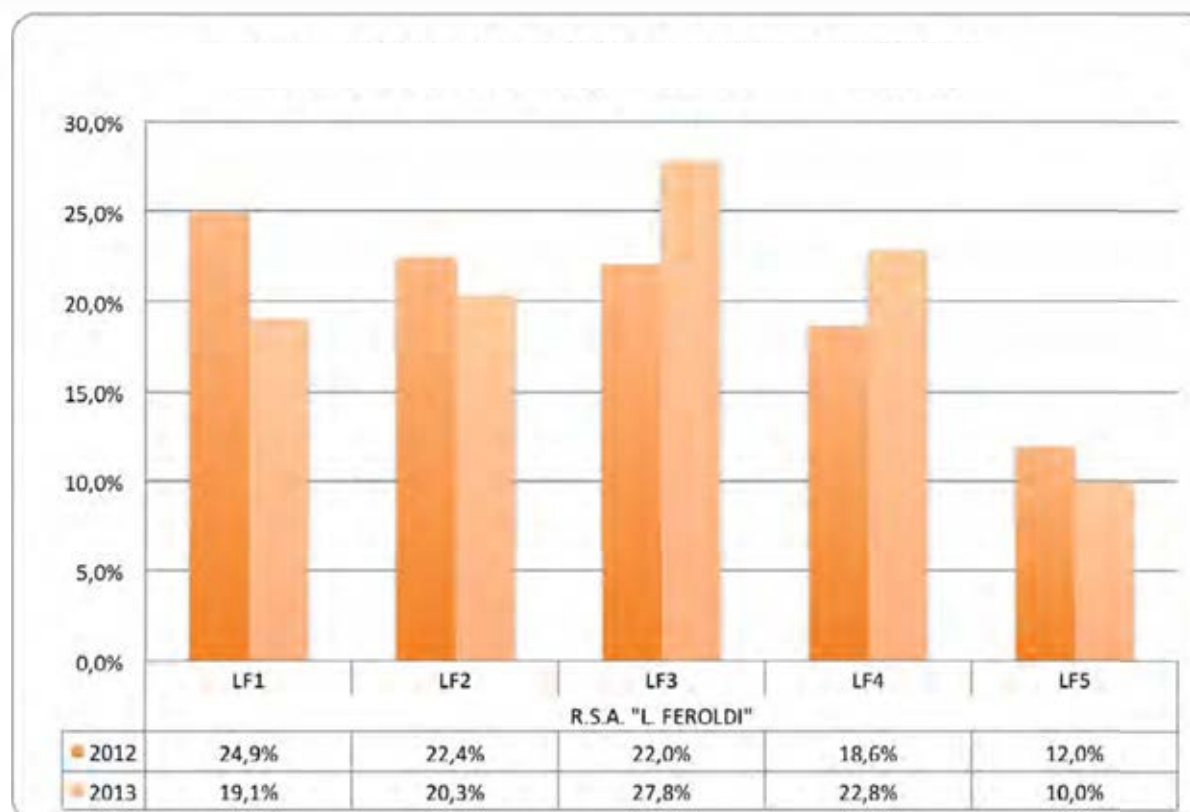
TASSO DI OCCUPAZIONE



DISTRIBUZIONE CLASSI SOSIA



DISTRIBUZIONE LIVELLI FUNZIONALI



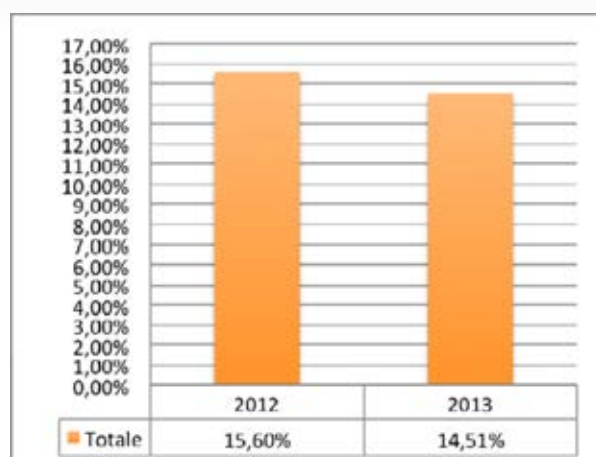
Risorse assegnate e standard assistenziali

La media dei minuti settimanali di assistenza erogata, nel 2013, ad ogni ospite è stata di **1034,41** solo per i Nuclei RSA (standard previsto dalla Regione Lombardia 901,00 minuti). Nel 2012 la media settimanale dei minuti assistenziali erogati è stata di **1057,16** minuti. Per il solo Nucleo Alzheimer, nel 2013, sono stati erogati **1262,00** minuti settimanali (standard previsto dalla Regione Lombardia **1220** minuti). Nel 2012 i minuti assistenziali settimanali erogati sono stati **1220,00** per ogni ospite. Nella R.S.A. operano, in numero adeguato a garantire i servizi offerti: medici, infermieri, fisioterapisti, animatori, operatori socio sanitari, operatori socio assistenziali ed il personale alberghiero e manutentivo di supporto. La gestione della parte amministrativa, tecnica e direzionale è svolta dal personale situato nella sede legale della Fondazione. Il personale adibito ai servizi di assistenza diretta garantisce una presenza di ore settimanali come segue:

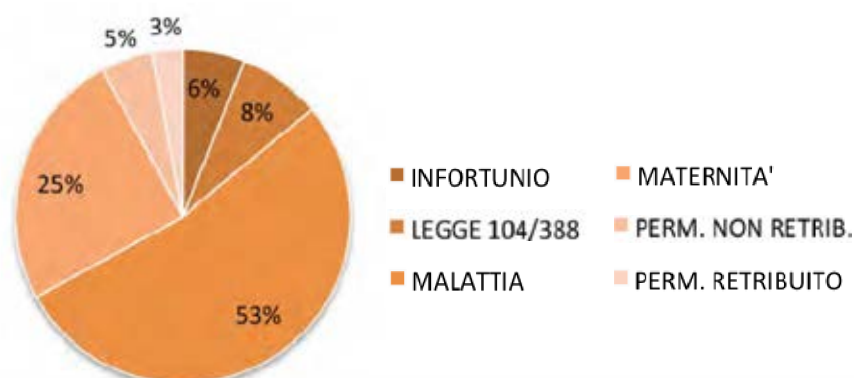
- **3 Medici** garantiscono 48 ore settimanali, di cui 14 ore settimanali specifiche per Nucleo Mughetto/Alzheimer
- **3 Fisioterapisti** garantiscono 47 ore settimanali, di cui 10 ore settimanali specifiche per Nucleo Mughetto/Alzheimer
- **2 Animatori** garantiscono 56 ore settimanali, di cui 30 ore settimanali specifiche per Nucleo Mughetto/Alzheimer
- **40 ASA** garantiscono n. 1.064 ore settimanali, di cui 294 ore settimanali specifiche per Nucleo Mughetto/Alzheimer
- **1 Coordinatore addetto ai servizi di Assistenza** garantisce 38 ore settimanali
- **1 Assistente Sociale** garantisce 18 ore settimanali
- **Il servizio infermieristico** è garantito, 24 ore su 24 ore, da un accordo sottoscritto con uno studio infermieristico associato.

Il personale medico operante in Fondazione garantisce la **reperibilità** su tutte e quattro le RSA della Fondazione nelle fasce diurne non coperte da presenza del medico, notturne e giornate festive.

TASSO DI ASSENZA PERSONALE ADIBITO ASSISTENZA DIRETTA



TIPOLOGIE ASSENZE (dato 2013)



Dati relativi all'andamento economico

Fondazione Casa di Dio ONLUS	2012	2013
	valori espressi in euro	valori espressi in euro
Totale PROVENTI	17.948.828	18.043.613
Totale COSTI	18.368.688	17.759.697
RISULTATO DELLA GESTIONE	- 419.860	283.916

Al netto dei proventi patrimoniali

R.S.A. "L. Feroldi"	2012	2013
	valori espressi in euro	valori espressi in euro
Proventi della gestione di attività socio sanitarie e assistenziali	2.915.569	2.977.844
Proventi da raccolta fondi	983	485
Proventi da attività accessorie	1.149	1.218
Proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica	20.139	21.434
Proventi e ricavi diversi	5.859	48.568
Totale PROVENTI	2.943.698	3.049.549
Prodotti farmaceutici e materiale sanitario	110.892	107.176
Prodotti alberghieri	149.815	153.374
Altri acquisti materiali di consumo	4.063	4.771
Acquisto di beni	264.770	265.321
Servizi sanitari e sociosanitari agli ospiti	380.893	363.595
Servizi alberghieri agli ospiti	83.659	84.741
Altri servizi diretti agli ospiti	18.269	17.404
Servizi alberghieri generali	182.799	162.502
Servizi per il personale	5.292	8.223
Servizi amministrativi vari	38.943	43.020
Utenze	239.531	227.153
Servizi manutenzione ordinaria	83.186	67.014
Assicurazioni	11.892	11.427
Altri servizi	216	218
Acquisto di servizi	1.044.681	985.299
Costi per il personale	1.748.514	1.686.124
Ammortamenti e svalutazioni	313.876	312.376
Variazioni rimanenze	847	- 5.744
Accantonamenti	25.311	27.935
Oneri diversi di gestione	21.926	67.544
Totale COSTI	3.419.925	3.338.855
RISULTATO DELLA GESTIONE	- 476.227	- 289.306
Risultato che non comprende ammortamenti e svalutazioni	- 162.351	23.069

CENTRO DIURNO INTEGRATO



Gita a Montisola

Dal mese di Giugno 2009 la Fondazione Casa di Dio Onlus ha attivato, nella sede della RSA Casa di Dio di Via Vittorio Emanuele II n. 7 un servizio di **Centro Diurno Integrato**, aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 18.00.

Il Centro è autorizzato per la frequenza di 20 utenti e dal mese di dicembre 2011 è stato accreditato, per 14 posti, anche dalla Regione Lombardia.

Il Centro Diurno Integrato è un servizio semi-residenziale che si colloca nella rete dei servizi socio sanitari con funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e le strutture residenziali. Si rivolge a persone adulte e/o anziane con compromissione parziale o totale dell'autosufficienza che non possono essere seguite a domicilio nelle fasce centrali della giornata.

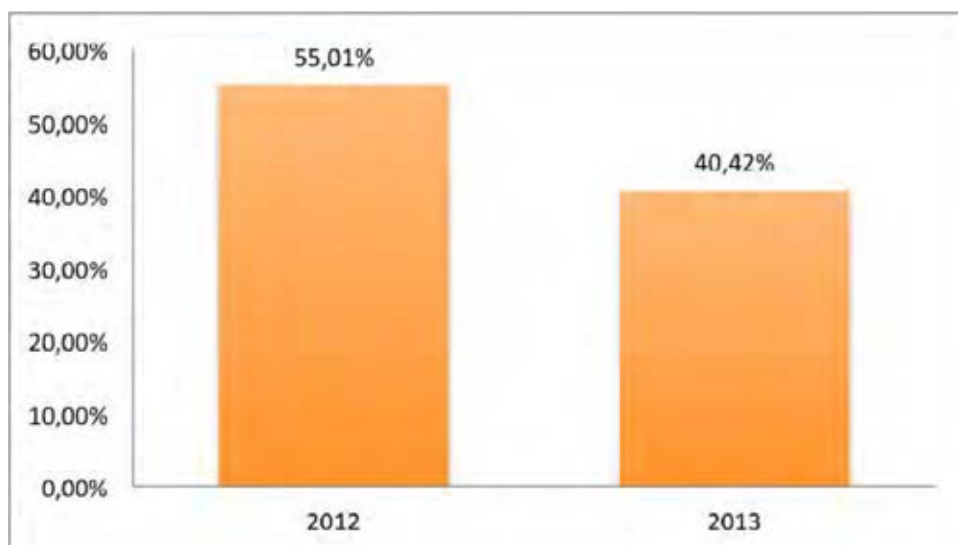
Il Centro Diurno ospita e cura l'anziano fragile durante tutto l'arco della giornata, con un valore aggiunto rispetto alla residenza: consente la permanenza dell'anziano non autosufficiente all'interno della famiglia.

I locali adibiti al Centro Diurno, situati al pianoterra della RSA Casa di Dio, sono dotati di moderni impianti come, ad esempio, condizionamento e diffusione sonora che ne garantiscono il massimo confort ambientale. L'arredo dello spazioso e luminoso soggiorno, della sala attività ludiche e della sala da pranzo tiene conto delle particolari necessità dell'utenza.

Il Centro può inoltre usufruire di spazi esterni attrezzati, della palestra e del bar interno della RSA Casa di Dio. La Fondazione gestisce una lista d'attesa per l'accesso al Centro diurno ma non vi sono domande giacenti in quanto l'inserimento è effettuato in tempi brevissimi.

TASSO OCCUPAZIONE

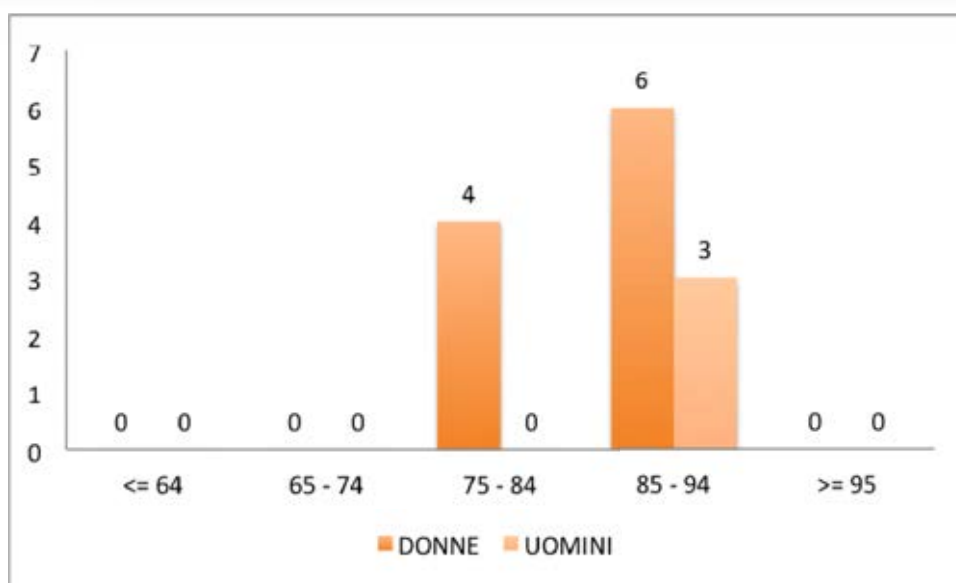
	2012	2013
PRESENZE	2.957	2.110
OCCUPAZIONE CENTRO DIURNO INTEGRATO	55,01%	40,42%



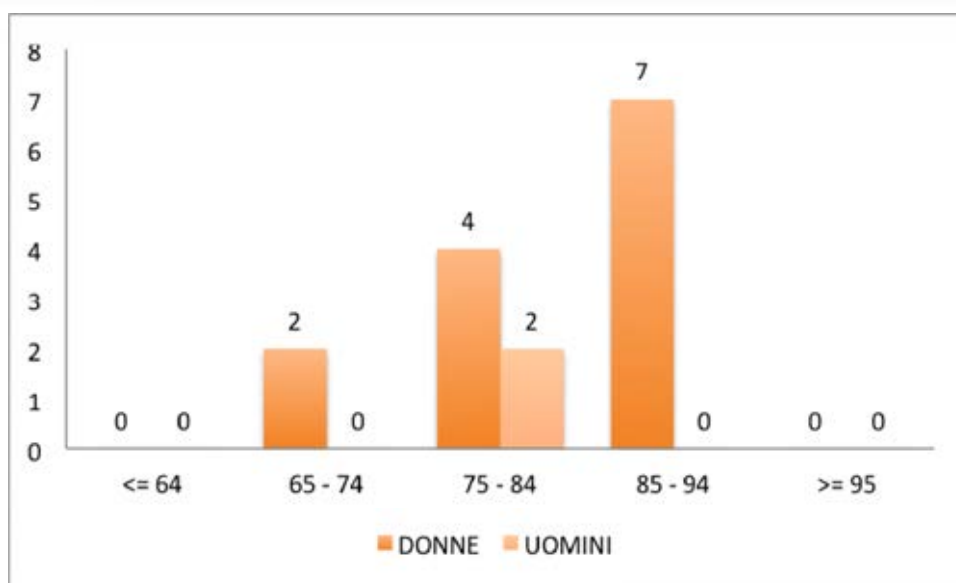
ANALISI UTENZA CENTRO DIURNO INTEGRATO

FASCE D'ETÀ	<= 64	65-74	75-84	85-94	>=95	TOTALE
al 31/12/2012						
DONNE	0	0	4	6	0	10
UOMINI	0	0	0	3	0	3
al 31/12/2013						
DONNE	0	2	4	7	0	13
UOMINI	0	0	2	0	0	2

FASCE D'ETÀ - UTENTI AL 31.12.2012



FASCE D'ETÀ - UTENTI AL 31.12.2013



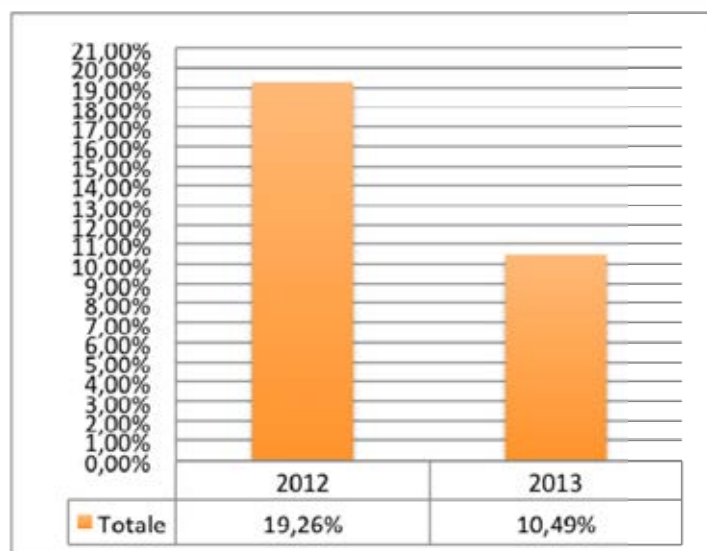
I dati della customer rilevati nel 2013 sugli utenti del servizio hanno dato come voto di gradimento del servizio **8,5** (anno precedente **8**).

Il personale adibito al servizio garantisce una presenza di ore settimanali come segue:

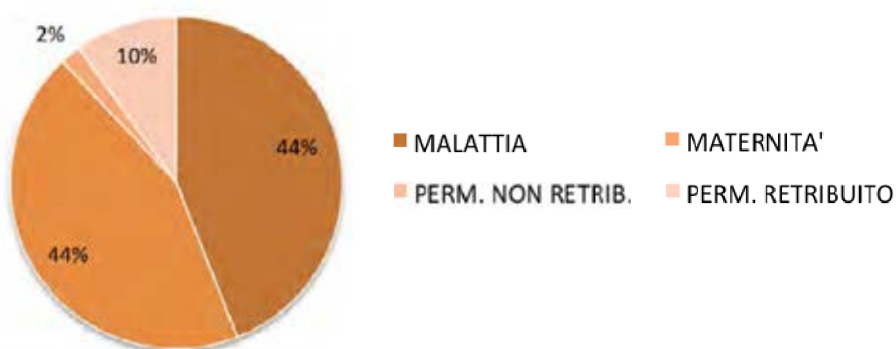
- 1 Medico per n. 6 ore settimanali
- 1 Fisioterapista per n. 12 ore settimanali
- 1 Animatore per n. 12 ore settimanali

- 5 ASA garantiscono n. 72 ore settimanali
- Il servizio infermieristico è garantito per n. 13 ore settimanali da un accordo sottoscritto con uno studio infermieristico associato
- 1 Assistente Sociale garantisce 1 ora alla settimana

TASSO DI ASSENZA PERSONALE ADIBITO ASSISTENZA DIRETTA



TIPOLOGIE ASSENZE (dato 2013)



Le attività di socializzazione proposte sono molto diversificate e prevedono anche l'organizzazione di gite sul territorio.



Gita all'agriturismo



Centro diurno, aperitivo



Gita a Montisola

Dati economici

Fondazione Casa di Dio ONLUS	2012	2013
	valori espressi in euro	valori espressi in euro
Totale PROVENTI	17.948.828	18.043.613
Totale COSTI	18.368.688	17.759.697
RISULTATO DELLA GESTIONE	- 419.860	283.916

Al netto dei proventi patrimoniali

Centro Diurno Integrato	2012	2013
	valori espressi in euro	valori espressi in euro
Proventi della gestione di attività socio sanitarie e assistenziali	157.941	120.857
Proventi da raccolta fondi	14	13
Proventi da attività accessorie	21	23
Proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica	813	725
Proventi e ricavi diversi	156	2.831
Totale PROVENTI	158.945	124.449
Prodotti farmaceutici e materiale sanitario	276	367
Prodotti alberghieri	6.506	6.217
Altri acquisti materiali di consumo	1.442	1.461
Acquisto di beni	8.224	8.045
Servizi sanitari e sociosanitari agli ospiti	7.041	15.019
Servizi alberghieri agli ospiti	105	107
Altri servizi diretti agli ospiti	1.964	2.728
Servizi alberghieri generali	4.874	4.646
Servizi per il personale	141	211
Servizi amministrativi vari	995	949
Utenze	9.313	9.562
Servizi manutenzione ordinaria	815	1.124
Assicurazioni	323	311
Acquisto di servizi	25.570	34.656
Costi per il personale	145.579	134.391
Ammortamenti e svalutazioni	310	3.343
Variazioni rimanenze	23	- 153
Accantonamenti	675	745
Oneri diversi di gestione	191	1.133
Totale COSTI	180.571	182.160
RISULTATO DELLA GESTIONE	- 21.626	- 57.711
Risultato che non comprende ammortamenti e svalutazioni	- 21.316	- 54.368

MINI ALLOGGI PROTETTI

La Fondazione Casa di Dio Onlus da sempre impegnata ad offrire servizi altamente competitivi nella rete dei servizi socio sanitari rivolti alle persone della terza età, nell'ambito della ristrutturazione della R.S.A. Casa di Dio, ha realizzato mini alloggi protetti destinati ad anziani singoli o a coppie.

I Mini Alloggi Protetti per Anziani, per la loro ubicazione al 3° piano della struttura Casa di Dio e le particolari caratteristiche strutturali e distributive (mini alloggi totalmente privi di barriere architettoniche), sono da destinarsi ad anziani autosufficienti o con limitata perdita dell'autosufficienza che, per mantenere la propria autonomia di vita, necessitano di una situazione abitativa "protetta": gli assegnatari possono infatti fruire di una rete di servizi offerti dalla struttura, in risposta ai diversi bisogni espressi.



Ingresso Mini Alloggi Protetti



Ospite Mini Alloggi Protetti

I soggetti destinatari dell'intervento presentano pertanto un profilo composito, nel quale possono combinarsi, con peso di volta in volta differente, problematiche di tipo sociale, abitativo, funzionale.

Sono costituiti da n. 13 appartamenti bilocali e n. 1 monolocale. Gli alloggi bilocali sono composti da un soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno con doccia e disimpegno. Per ogni alloggio sono garantiti l'impianto di climatizzazione e dispositivo di chiamata per le emergenze. Sono dotati di impiantistica certificata e di sistema di sicurezza antincendio conforme alle norme vigenti.

Il monitoraggio effettuato sul servizio ha consentito di evidenziare alcuni aspetti relativi alla tipologia dell'utenza e alle prestazioni erogate:

- la popolazione che ha usufruito del servizio è costituita da persone anziane per lo più ultraottantenni (età media anni 83,85), per la maggior parte femminile (4 uomini e 10 donne);
- la condizione che ha indotto alla richiesta di tale servizio è legata, nella maggior parte dei casi, ad una situazione di fragilità sociale (ridotta presenza di rete parentale primaria di riferimento; condizioni abitative disagiate; necessità di maggior supporto nella gestione di vita quotidiana);
- gli utenti, pur mantenendo una sostanziale autonomia funzionale, presentano condizioni generali di salute non omogenee, infatti si differenziano per bisogni, necessità, richieste individualizzate sia di natura sociale che sanitaria e/o infermieristica dettate dalle condizioni di salute cagionevole legate all'età e/o patologie croniche.

L'analisi effettuata ha portato a modificare le prestazioni erogate sin d'ora ampliando l'offerta a quattro diverse tipologie di servizio modulate sulle esigenze riscontrate nei nostri utenti. In particolare è stato ampliato il grado di protezione dei mini alloggi che parte da una tipologia di "bassa protezione" ad "alta protezione".

Dati economici

Fondazione Casa di Dio ONLUS	2012	2013
	valori espressi in euro	valori espressi in euro
Totale PROVENTI	€ 17.948.828	€ 18.043.613
Totale COSTI	€ 18.368.688	€ 17.759.697
RISULTATO DELLA GESTIONE	€ -419.860	€ 283.916

Al netto dei proventi patrimoniali

Minialoggi Protetti	2012	2013
	valori espressi in euro	valori espressi in euro
Proventi della gestione di attività socio sanitarie e assistenziali	142.161	141.123
Proventi da raccolta fondi	11	11
Proventi da attività accessorie	17	19
Proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica	1.174	790
Proventi e ricavi diversi	130	1.598
Totale PROVENTI	143.494	143.541
Prodotti farmaceutici e materiale sanitario	89	94
Prodotti alberghieri	760	3.070
Acquisto di beni	849	3.164
Servizi alberghieri agli ospiti	66	58
Altri servizi diretti agli ospiti	225	107
Servizi alberghieri generali	30.086	17.842
Servizi per il personale	118	176
Servizi amministrativi vari	833	791
Utenze	45.602	46.008
Servizi manutenzione ordinaria	3.953	1.429
Assicurazioni	269	259
Acquisto di servizi	81.151	66.670
Costi per il personale	5.977	14.324
Ammortamenti e svalutazioni	22.188	22.524
Variazioni rimanenze	19	- 128
Accantonamenti	562	621
Oneri diversi di gestione	159	944
Totale COSTI	110.905	108.118
RISULTATO DELLA GESTIONE	32.589	35.422
Risultato che non comprende ammortamenti e svalutazioni	54.777	57.946



Casa dei bambini in Costalunga

Nell'ambito dei Servizi rivolti ai minori la Fondazione, una quindicina di anni fa, ha fortemente voluto la creazione delle Case dei bambini. Servizio che a Brescia non era presente. Case nate per offrire accoglienza, ai bambini affetti da rari deficit immunitari e da leucemie, nei periodi in cui sono costretti a recarsi in ospedale per essere sottoposti a terapie pre e post-trapianto o quando necessitano di costante osservazione da parte della struttura ospedaliera (in particolare presso il Centro Trapianti "Monica e Luca Folonari", i reparti di Pediatria Est e Ovest e il Day Hospital di Immunologia Pediatrica degli Spedali Civili di Brescia).

Le Case sono sorte a distanza di tre anni l'una dall'altra: la Casa "S.G.Emiliani" nel 1999 e la Casa "Don Faustino Rossini" nel 2002. La Fondazione, dopo aver ristrutturato due diversi immobili in via Pietro da Cemmo n. 8 e in Via Valbarbisona n. 9, ha realizzato questi appartamenti arredati con cura, dotati di ogni comforts in modo da poter accogliere degnamente, anche per lunghi periodi, bambini provenienti da tutto il mondo con i loro familiari. Sotto sono riportati dei dati molto significativi relativi all'anno 2013.

Dall'anno 2008 la Casa dei Bambini in Costalunga che comprende in totale n. 8 appartamenti, è affidata in uso gratuito alla Fondazione Ronald McDonald e regolarizzata da una convenzione in corso. La Casa dei Bambini è annoverata fra le Case Ronald presenti nel nostro Paese e nel mondo.

Numero famiglie ospitate 01/01/2013-31/12/2013	Totale Bambini	Totale Persone
24	32	78

ETÀ PAZIENTI

0 - 3 anni	3 - 6 anni	6 - 9 anni	9 - 12 anni	12 - 15 anni	15 - 18 anni	18 - 22 anni
16	4	2	6		1	3

PERMANENZA

Da 0 a 1 mese	Da 1 a 3 mesi	Da 3 a 4 mesi	Superiore a 4 mesi
7	5	4	8

REPARTO DI PROVENIENZA

Oncoematologia pediatrica	CTMO (centro trapianti midollo osseo)
6	18

REGIONE DI PROVENIENZA

Lombardia	Regioni Limitrofe	Regioni Non Limitrofe	Europa - Est Europa	Africa - Nord Africa
5	18	3 Campania 4 Puglia 1 Abruzzo 1 Umbria 1 Lazio	4 Ucraina 1 Serbia 2 Russia	1 Tunisia 1 Pakistan

Nell'immobile di Via P. da Cemmo (n. 3 appartamenti in locazione), che ospita, per brevi periodi, i familiari ed i bambini che si recano nei nosocomi cittadini per accertamenti e controlli medici, l'attività è affidata all'Associazione Bambino Emopatico.



Immobile in via P. da Cemmo

Risorse umane

Tutto il personale della Fondazione è in possesso dei requisiti professionali per l'esercizio delle attività a cui è preposto.

La Fondazione acquisisce le risorse umane attraverso procedure di selezione codificate dal Sistema Gestione per la qualità UNI EN ISO 9001. I Contratti di lavoro applicati sono: CCNL Comparto Regioni Autonomie locali – CCNL UNEBA – CCNL ARIS AIOP.

Ogni anno è predisposto un piano di formazione del personale in servizio differenziato per figure professionali ed avente come oggetto gli specifici campi di intervento/interesse del personale per la tipologia di utenza del servizio.

VALUTAZIONE INIZIALE

La valutazione iniziale di una potenziale risorsa avviene sulla base di specifiche competenze preventivamente stabilite: il raffronto tra le capacità professionali richieste e la formazione professionale della persona in esame offre un criterio oggettivo per guidare la selezione iniziale.

La selezione del personale della Fondazione Casa di Dio Onlus avviene attraverso normali procedure di assunzione.

I curricula possono essere inviati alla Fondazione mediante la sezione “lavora con noi” del sito internet della Fondazione (www.casadidio.eu)

Ai fini del conseguimento di obiettivi determinati, per attività che richiedono particolari conoscenze professionali e/o tecniche o in presenza di attività particolarmente complesse e/o innovative, in assenza di corrispondenti professionalità all'interno della Struttura, possono inoltre essere instaurati rapporti di collaborazione esterna, con soggetti/organizzazioni di provata qualificazione, tramite incarichi, contratti o convenzioni a termine.

FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

Le attività di formazione e addestramento sono finalizzate:

- **Per il personale neoassunto:** a facilitare l'apprendimento delle conoscenze e delle competenze necessarie e lo sviluppo delle capacità tecnico/operative correlate al profilo professionale e al ruolo di destinazione; viene posta particolare attenzione all'attività di formazione e sensibilizzazione per quanto attiene al sistema di gestione per la Sicurezza: La Fondazione ha definito specifiche modalità e responsabilità per l'individuazione, la pianificazione e l'attuazione di un programma di formazione personalizzato degli operatori neoassunti o assegnati ad altra mansione. Per tutto il personale neoassunto o nel caso di assegnazione ad altra mansione, è inoltre previsto un periodo di affiancamento minimo a personale già qualificato: al termine del periodo di affiancamento la Fondazione valuta il grado di autonomia e di motivazione raggiunto.
- **Per il personale dipendente:** al mantenimento di adeguate ed aggiornate competenze, conoscenze e capacità in merito alla conformità, all'esecuzione, al controllo e al continuo miglioramento nell'erogazione dei servizi e delle attività e prestazioni ad essi correlate. Viene assicurata la consapevolezza del personale nei confronti delle prescrizioni del Sistema di Gestione per la Qualità, delle esigenze degli Ospiti e dei requisiti cogenti applicabili alle attività della Fondazione.

Al termine degli incontri di formazione o dopo un congruo periodo di tempo, a seconda dell'attività formativa svolta, il Responsabile del Servizio ove opera la risorsa valuta l'efficacia del corso sostenuto e comunica l'esito all'Ufficio Risorse Umane.

FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

Anno	Lavoratori in forza al 31.12	Numero teste formate nell'anno	Rapporto dipendenti/ formati	Numero partecipanti	Ore di formazione erogate	Ore annue medie per lavoratore
2012	359	227	63%	351	1.252,30	3
2013	356	334	94%	761	6.344,50	18

I dati espressi includono gli eventi di formazione obbligatoria



Test di verifica formazione obbligatoria sicurezza

VALUTAZIONE PERMANENTE DEI DIPENDENTI

All'interno della Fondazione Casa di Dio Onlus è stato adottato un sistema di valutazione permanente per tutti i dipendenti allo scopo di:

- valorizzare e motivare le professionalità presenti;
- fare emergere le professionalità potenziali;
- individuare le professionalità vacanti;
- supportare l'applicazione del Contratto Collettivo di Lavoro;
- favorire una valutazione fondata su elementi il più possibile quantificabili e obiettivi, correlati alla responsabilità connessa alla posizione, alla professionalità e alla diversa tipologia di risultati e prestazioni rese.



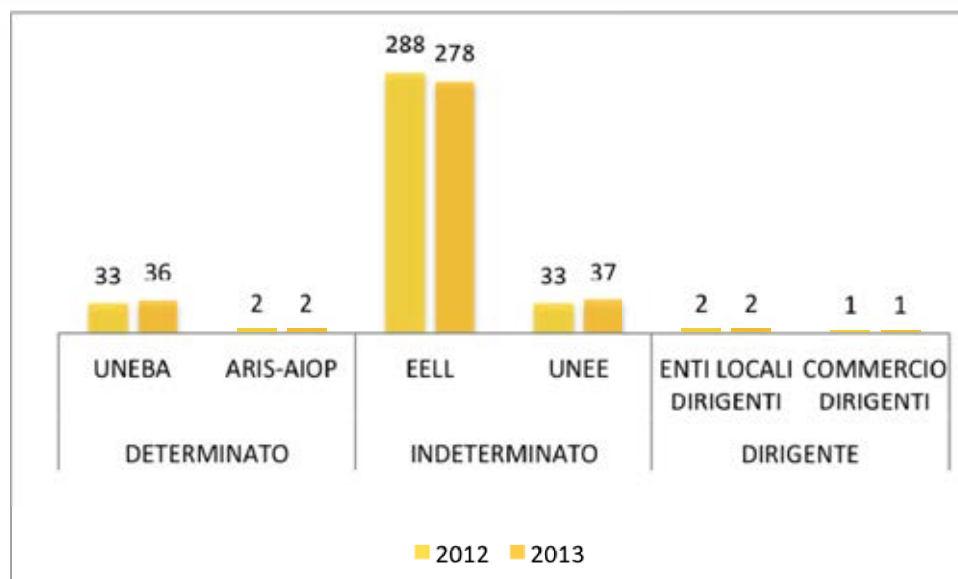
Servizio Affari Generali

	Gruppo	Sede/Servizio	Orario settimanale	% part-time	Unità	Peso	
SERVIZI DI SUPPORTO	Manutenzione	Magazzino	36	100,00	1	1,00	
		Manutenzione	36	100,00	4	4,00	
		TOTALE DIPENDENTI				5	5,00
	Cucina	Cucina	18	50,00	11	5,50	
			30	83,33	1	0,83	
			36	100,00	14	14,00	
		TOTALE DIPENDENTI				26	20,33
	Servizio Estetico	Casa di Dio-Residenza	36	100,00	1	1,00	
			18	50,00	1	0,50	
		Feroldi	18	50,00	1	0,50	
		Luzzago	36	100,00	1	1,00	
		TOTALE DIPENDENTI				4	3,00
	Guardaroba	Guardaroba	36	100,00	3	3,00	
		TOTALE DIPENDENTI				3	3,00
	Portineria	Servizio portierato elettronico	36	100,00	3	3,00	
			18	50,00	2	1,00	
		TOTALE DIPENDENTI				5	4,00
SERVIZI INDIRETTI	Amministrativi	Direttore Generale	38	100,00	1	1,00	
		RSPP	24	66,67	1	0,67	
		Servizio Affari Generali	36	100,00	2	2,00	
			30	83,33	1	0,83	
			24	66,67	1	0,67	
			18	50,00	1	0,50	
		Servizio Alberghiero	36	100,00	3	3,00	
		Servizio Amministrativo	36	100,00	4	4,00	
			30	83,33	1	0,83	
			18	50,00	1	0,50	
		Servizio Qualità	36	100,00	1	1,00	
		Servizio Risorse Umane	36	100,00	6	6,00	
			24	66,67	1	0,67	
			18	50,00	1	0,50	
		Servizio Tecnico	36	100,00	3	3,00	
		Servizio Patrimonio	36	100,00	1	1,00	
			20	55,56	1	0,56	
			18	50,00	1	0,50	
		TOTALE DIPENDENTI				31	27,22
		Totale complessivo					334

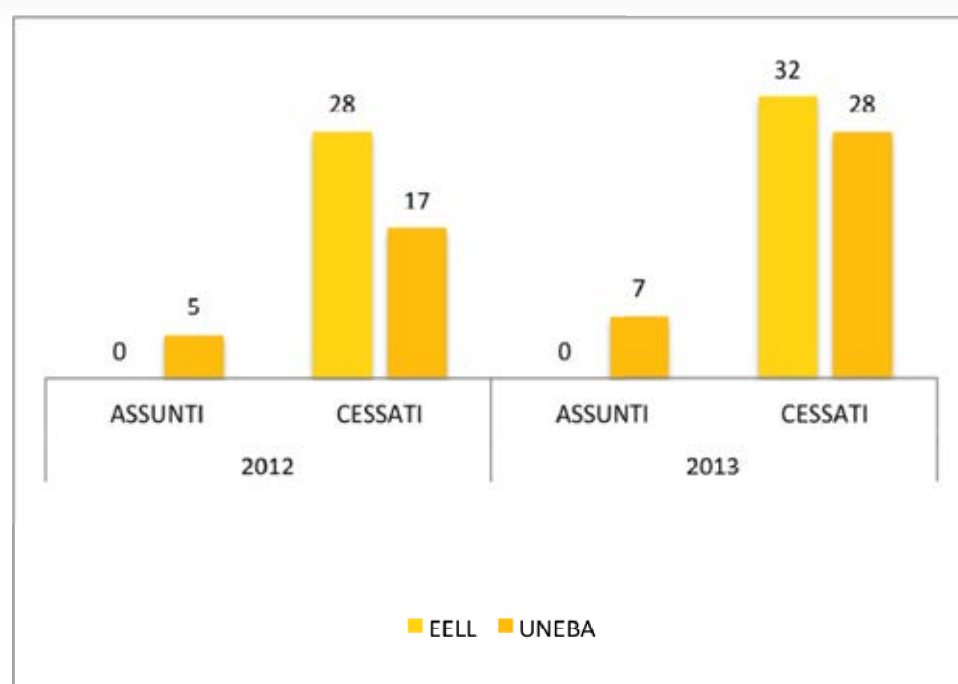
	Gruppo	Sede/Servizio	Orario settimanale	% part-time	Unità	Peso		
SERVIZI DIRETTI	Animazione	Casa di Dio	26	72,22	1	0,72		
			36	100,00	1	1,00		
		Feroldi	21	55,26	1	0,55		
			33	86,84	1	0,87		
		Luzzago	24	63,16	1	0,63		
			36	100,00	1	1,00		
		La Residenza	18	50,00	1	0,50		
			24	66,67	1	0,67		
		Centro Diurno Integrato	12	33,33	1	0,33		
	TOTALE DIPENDENTI					8	6,27	
	Assistente Sociale	Casa di Dio	24	63,16	1	0,63		
		La Residenza	18	50,00	1	0,50		
		Luzzago/Feroldi	36	100,00	1	1,00		
		TOTALE DIPENDENTI					3	2,13
	Coordinatore Servizi di Assistenza (CSA)	Casa di Dio	36	100,00	1	1,00		
		Feroldi	38	100,00	1	1,00		
		Luzzago	36	100,00	1	1,00		
		La Residenza	38	100,00	1	1,00		
		TOTALE DIPENDENTI					4	4,00
	Fisioterapia	Casa di Dio	18	50,00	2	1,00		
			36	100,00	1	1,00		
			24	66,67	1	0,67		
		Centro Diurno Integrato	12	33,33	1	0,33		
		Feroldi	18/19	50,00	2	1,00		
			9	25,00	1	0,25		
		Luzzago	27	75,00	1	0,75		
			24	66,67	2	1,33		
		La Residenza	18	50,00	1	0,50		
			36	100,00	1	1,00		
		TOTALE DIPENDENTI					11	7,83
		Infermieri (interni)	Casa di Dio	36	100,00	5	5,00	
	TOTALE DIPENDENTI					5	5,00	
	Medici	Responsabile sanitario Casa di Dio	38	100,00	1	1,00		
		Medico di Nucleo Casa di Dio	24	66,67	1	0,67		
		Responsabile sanitario Luzzago-Feroldi	36	100,00	1	1,00		
		Responsabile sanitario La Residenza	38	100,00	1	1,00		
		TOTALE DIPENDENTI					4	3,67
	Ausiliario Socio Assistenziale (ASA)	CDD NUCLEO FIORDALISO	36	100,00	10	10,00		
		CDD NUCLEO GELSOMINO	36	100,00	15	15,00		
		CDD NUCLEO GIRASOLE	36	100,00	14	14,00		
		CDD NUCLEO TULIPANO	36	100,00	10	10,00		
		FER NUCLEO CICLAMINO	36	100,00	10	10,00		
		FER NUCLEO MUGHETTO	36	100,00	9	9,00		
		FER NUCLEO PRIMULA	36	100,00	10	10,00		
		LUZ NUCLEO AZALEA	36	100,00	16	16,00		
		LUZ NUCLEO GIGLIO 1	36	100,00	17	17,00		
		LUZ NUCLEO MIMOSA	36	100,00	16	16,00		
		RES NUCLEO CAMELIA	36	100,00	15	15,00		
		RES NUCLEO ORCHIDEA	36	100,00	8	8,00		
		RES NUCLEO ORTENSIA	36	100,00	8	8,00		
		TOTALE DIPENDENTI					158	158,00
	ASA Part-Time	Centro Diurno Integrato/viminianoggi	18	50,00	8	3,00		
		Casa di Dio	18	50,00	14	7,00		
Feroldi		18	50,00	7	3,50			
Luzzago		18	50,00	6	3,00			
La Residenza		18	50,00	12	6,00			
TOTALE DIPENDENTI					45	22,50		
ASA Squadra Alberghiera	Casa di Dio	36	100,00	7	7,00			
	Feroldi	36	100,00	4	4,00			
	Luzzago	36	100,00	5	5,00			
	La Residenza	36	100,00	6	6,00			
	TOTALE DIPENDENTI					22	22,00	

La Fondazione in questi anni ha mantenuto nell'ambito lavorativo anche dipendenti che nel tempo hanno conseguito limitazioni allo svolgimento delle proprie attività creando collocazione lavorativa idonea al loro stato di salute. Attualmente è presente in Fondazione una percentuale del 10% di dipendenti con limitazioni rispetto al numero complessivo.

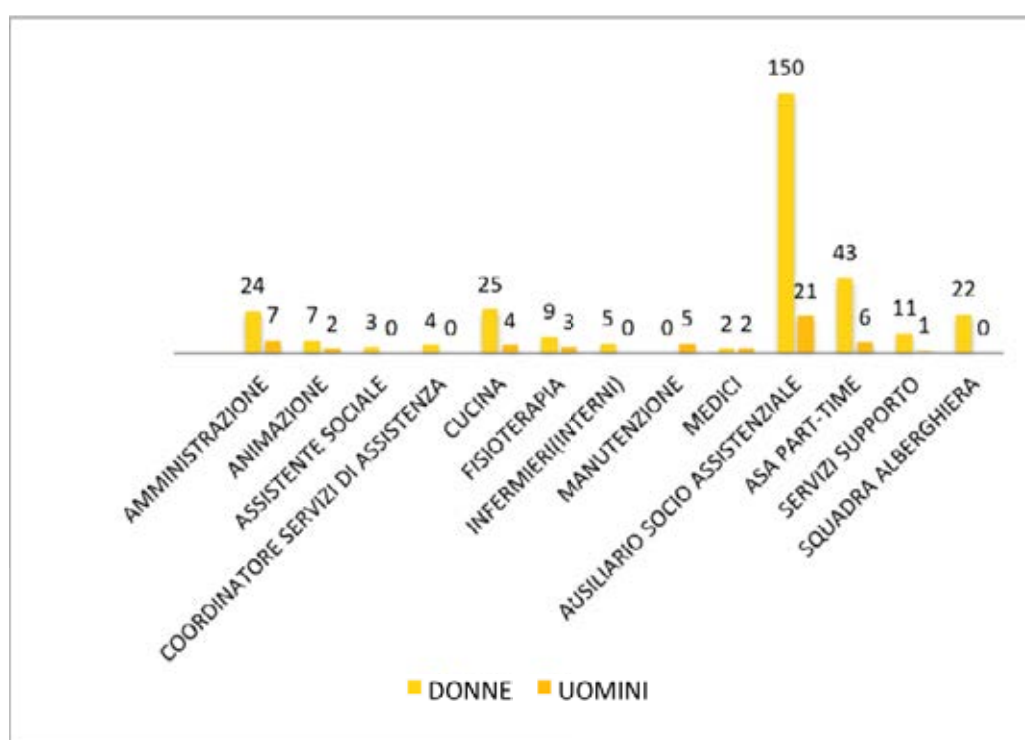
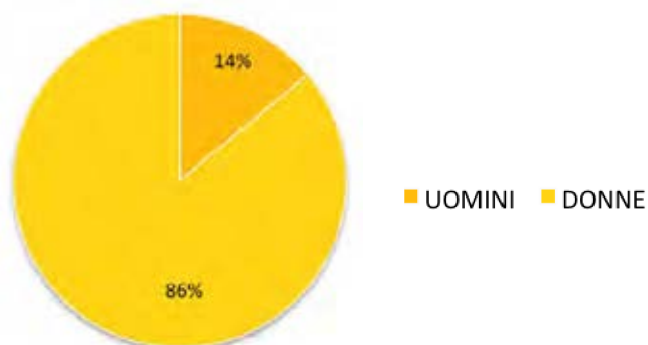
TIPOLOGIA DEL RAPPORTO DI LAVORO (PERSONALE IN FORZA ANNI 2012-2013)



ASSUNTI/CESSATI ANNI 2012-2013

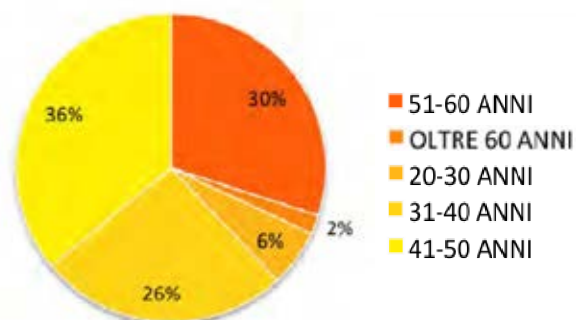


DISTRIBUZIONE DI GENERE AL 31-12-2013



DISTRIBUZIONE DELL'ETÀ AL 31.12.2013

Fascia d'età	Nr. Dip
20-30 anni	21
31-40 anni	94
41-50 anni	129
51-60 anni	105
Oltre 60 anni	7
Totale complessivo	356





	Albania: 6		Cuba: 1		Ghana: 3		Perù: 7
	Brasile: 3		Ecuador: 2		Italia: 280		Polonia: 2
	Burkina Faso: 2		El Salvador: 3		Lituania: 1		Romania: 6
	Camerun: 4		Etiopia: 2		Marocco: 4		Senegal: 1
	Colombia: 1		Federazione Russa: 3		Moldavia: 6		Ucraina: 14
	Costa d'Avorio: 3		Filippine: 1		Nigeria: 1		

Dei complessivi 356 soggetti in forza al 31/12/2013, sono presenti 23 diverse nazionalità. Oltre naturalmente all'Italia (n. 280), spiccano per rilevanza i paesi dell'Europa dell'est oltre alle nazioni intorno all'Equatore. Pur in presenza di pluralità di nazionalità diverse la lingua più parlata nelle nostre strutture rimane... il dialetto bresciano.

POLITICHE AZIENDALI A FAVORE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE

Nel Codice Etico della Fondazione Casa di Dio sono enunciati i principi di non discriminazione sui luoghi di lavoro. Al fine di dare concretezza a tali principi, favorire le pari opportunità e il benessere organizzativo, la Fondazione ha posto in essere le seguenti iniziative:

- Distribuzione del lavoro per migliorare la conciliazione tempi lavoro-famiglia
- Concessione di part-time seguendo criteri specifici
- Possibilità ai dipendenti di effettuare in autonomia cambi di turno/riposo con i propri colleghi
- Possibilità riservata al personale amministrativo di usufruire di orari flessibili in entrata/uscita
- Concessione di aspettativa in caso di grave difficoltà familiare
- Supporto a casi di grave disagio familiare mediante l'attivazione di misure straordinarie volte a favorire una distribuzione dell'orario vicina alle esigenze della lavoratrice/lavoratore
- Partecipazione a seminari formativi sulle non discriminazioni e benessere organizzativo da parte del Responsabile Risorse Umane e della Direzione

La Fondazione Casa di Dio Onlus dal 2012 ha aderito alla Carta per le Pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro promossa dall'ufficio della Consigliera di Parità provinciale. Ha aderito inoltre all'iniziativa nazionale Posto occupato (www.postooccupato.org) contro la violenza alle donne.

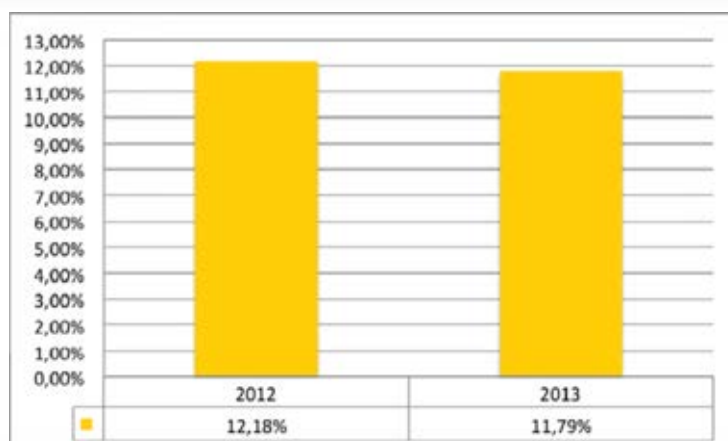
TASSO DI ASSENZA PERSONALE FONDAZIONE

Nei servizi operativi sette giorni su sette e 24 ore al giorno, l'analisi del tasso di assenza diviene uno strumento fondamentale alla corretta gestione delle risorse umane. L'incidenza degli eventi di assenza influisce sensibilmente sull'organizzazione del lavoro, concorrendo alla determinazione dell'organico, oltre che delle strategie messe in campo per garantire l'erogazione del servizio. Il tasso di assenza è calcolato mediante la seguente formula:

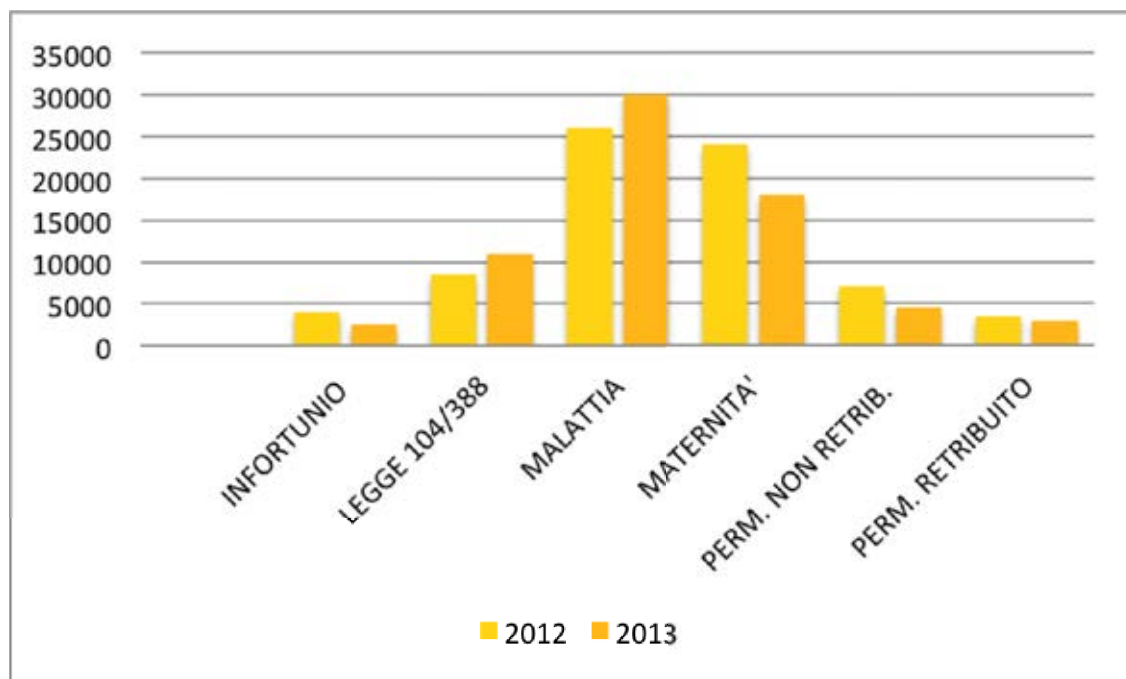
$$\frac{\text{totale ore di assenza effettuate da tutti i dipendenti}}{\text{n. dipendenti X ore teoriche di presenza (da turno)}} \times 100$$

Gli eventi compresi nel calcolo del tasso sono tutti gli episodi di assenza ad esclusione di ferie e riposi; in particolare sono considerati: la malattia, l'infortunio, i permessi retribuiti e non retribuiti oltre ai congedi di varia natura. Di seguito i dati analitici:

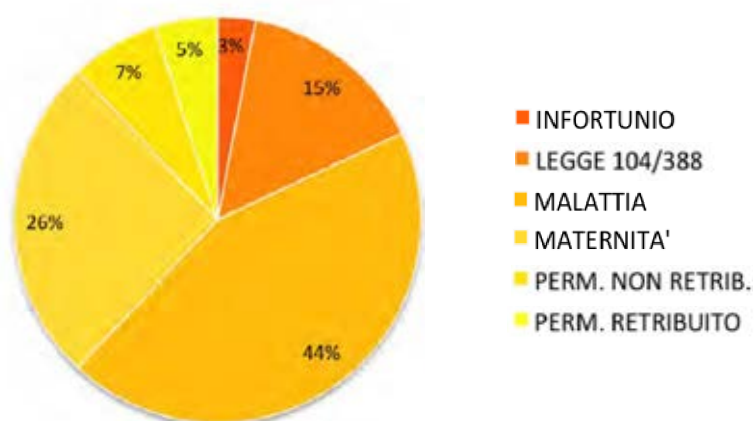
TASSO DI ASSENZA



PERSONALE FONDAZIONE: COMPARAZIONE VOCI DI ASSENZA IN ORE



PERSONALE FONDAZIONE: DISTRIBUZIONE PERCENTUALE VOCI DI ASSENZA ANNO 2013



I dati sopra indicati sono riferiti a tutto il personale della Fondazione, compreso il personale amministrativo, sociale, manutentivo, di portierato e del Centro unico di Cottura. In ogni singola struttura sono stati invece indicati i dati specifici di interesse relativi al personale adibito all'assistenza diretta dell'ospite.

La Fondazione e la Cittadinanza

I servizi e le attività della Fondazione non sono solo da riferirsi ad Ospiti e lavoratori, ma sono da considerare parte integrante della città e della sua storia. Proprio per questo è stata necessaria una costante azione di comunicazione, coinvolgendo tutti i Media locali che hanno contribuito a far conoscere alla cittadinanza la storia, la vita e l'evoluzione della Fondazione, permettendo così ai bresciani di vedere nella Fondazione parte del patrimonio della comunità tutta.

APERTURA ALLA CITTADINANZA NELLA GIORNATA DEI SS. FAUSTINO E GIOVITA

È anche per questo motivo che l'attuale Consiglio di Amministrazione ha fortemente voluto il ripristino di piccoli ma significativi gesti che riportano all'accoglienza dei più bisognosi, ai quali ci riporta la storia della Fondazione. Un piccolo ma simbolico segno è l'apertura della Fondazione a persone in stato di disagio sociale in occasione della Festa dei SS. Patroni Faustino e Giovita.

Anche nel 2013 la Fondazione ha aperto le sue porte in questa occasione. Una giornata di festa per i bresciani ma soprattutto un'opportunità per stare tutti insieme, anziani e giovani donne e uomini, e gustare i prelibati piatti preparati dal personale della Fondazione, serviti per l'occasione in tavola dal Presidente Angelo Gipponi, dai membri del Consiglio di Amministrazione e da alcuni volontari dell'Associazione Amici della Casa di Dio.



Pranzo di SS. Faustino e Giovita

Momenti di convivialità e di commozione in compagnia per una parola di conforto, per ascoltare persone bisognose di una calorosa accoglienza. Nel 2013, con la collaborazione delle parrocchie, hanno aderito all'iniziativa 80 persone. Nel 2012 erano presenti 87 persone.



Pranzo di SS. Faustino e Giovita



Pranzo di SS. Faustino e Giovita

Hanno sempre partecipato all'evento le Autorità civili e religiose della città di Brescia, che hanno comunicato la loro vicinanza ai più disagiati.

CASA DI DIO FESTEGGIA SAN CARLO

Il **4 novembre** è la ricorrenza di San Carlo Borromeo che fu tra i Padri Fondatori della nostra storica realtà. Ogni anno l'evento è festeggiato con la celebrazione di una SS. Messa nella quale sono ricordati, come da tradizione, i benefattori, vivi e defunti, che nel tempo hanno contribuito a sostenere le attività della Fondazione Casa di Dio Onlus. In questa speciale ricorrenza, che vuole rappresentare anche la giornata di Ringraziamento, il Consiglio di Amministrazione ha voluto ripristinare l'antica tradizione di riunire gli affittuari delle attuali 23 aziende agricole della Fondazione, che simbolicamente portano all'Altare i prodotti della terra e del loro lavoro. Momenti di condivisione e di incontro tra coloro che fruiscono dei servizi e quanti in modo diverso contribuiscono al mantenimento degli stessi.



Messa in S. Carlo

INIZIATIVE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE: POSTO OCCUPATO E TI AMO TROPPO...

Nell'ambito delle iniziative volte a contrastare la violenza sulle donne la Fondazione ha aderito con tutto il suo personale, all'iniziativa "Posto occupato" per ricordare con una sedia vuota in ogni ambiente della Fondazione tutte le donne vittime di violenza. Posto Occupato è un'iniziativa nazionale che parte da Maria Andaloro di Messina, ed è stata promossa a Brescia e Provincia dalla Consigliera di Parità provinciale.

La Fondazione ha aderito inoltre alla campagna "Ti amo troppo... basta al silenzio... no alla violenza sulle donne" di Furio Sandrini (Milano)

Nella giornata contro la violenza tutto il personale ha indossato una spilla con la scritta "Ti amo troppo" donata dallo Studio Infermieristico Associato Teani e Spagnoli che ha aderito all'iniziativa di sensibilizzazione promossa dalla Fondazione Casa di Dio Onlus.



Iniziativa Ti amo troppo...



Iniziativa Posto occupato



Dipendenti RSA Casa di Dio



Iniziativa Ti amo troppo... basta al silenzio... no alla violenza sulle donne



Albo d'Oro dei Benefattori

CASA DI DIO: 5 SECOLI DI SOLIDARIETÀ

La testimonianza della solidarietà e del sostegno che nel tempo ha accompagnato la nostra Fondazione è racchiusa nell'Albo d'Oro dei Benefattori nel quale sono riportati i nominativi di coloro che nei secoli hanno concretamente sostenuto i progetti della storica istituzione.

Scorrendo lo storico Albo d'Oro compaiono nomi di famiglie quali gli Avogadro, Averoldi, Boroni, Beschi, Canipari, Caprioli, Fenaroli, Fusari, Girelli, Mainardi, Maffei- Erizzo, Maggi, numerosi rami della famiglia Martinengo tra cui i Martinengo-Villagana e i Martinengo Fè, Michovich, Montini, Omboni, Perazzi, Perugini, Rodengo, Rossini e tanti altri.

L'attuale Consiglio di Amministrazione ha voluto ripristinare questa tradizione secolare dando evidenza ai benefattori che, in tempi più recenti, hanno contribuito alla realizzazione di progetti o acquistato attrezzature a favore degli ospiti dei servizi gestiti dalla Fondazione.

In un momento così particolarmente difficile della nostra società è giusto dare risalto a coloro che contribuiscono al sostegno di realtà secolari che operano in settori quali l'assistenza agli anziani.

Allo scopo è stato predisposto un nuovo Albo dei Benefattori sul quale sono stati riportati i nomi e i contributi dei recenti benefattori bresciani auspicando l'inizio di una nuova stagione di donazioni e solidarietà.

3	dicembre 23	Lana Mario	19,40
4	aprile 4	Martinengo Cesareco Camillo	--- offerta di frumento
5	ottobre 29	Pedrocchi Laura	97,-
6	giugno 27	Maggi Cristoforo	291,-
7	agosto 15	Caprioli Faustino	582,-
8	dicembre 31	Roveglia Battista	29,10
9	ottobre 7	Martinengo Achille	97,-

Alcuni Benefattori



Presentazione del nuovo Albo dei Benefattori

CINQUE PER MILLE

In questi anni è sempre stata confermata la possibilità di ciascuno di sostenere le attività della Fondazione ed, in particolare, rendere meno oneroso il costo dell'assistenza per gli anziani non autosufficienti e i bambini ospiti nelle strutture gestite dalla stessa con uno strumento molto semplice.

Si tratta del cosiddetto "5 per mille", ovvero della possibilità di destinare una quota pari al 5 per mille delle tue imposte alle attività della Fondazione Casa di Dio Onlus in quanto organizzazione senza fine di lucro, iscritta all'apposito elenco tenuto dell'Agenzia delle Entrate.

Non costa nulla e non comporta la rinuncia alla scelta dell'8 per mille.

Basta una **firma sul modello fiscale** utilizzato per la propria dichiarazione dei redditi 2010 (modelli CUD, 730 o Unico) e l'indicazione del **codice fiscale della nostra Fondazione**:

02467380982

Una firma che consente, in modo semplice e senza alcun onere, di sostenere le nostre attività.

La Fondazione "Casa di Dio" può contare da diversi anni sull'azione, silenziosa ma continuativa, di persone che con spirito generoso e spontaneo offrono parte del loro tempo ai nostri ospiti ricoverati adoperandosi in diverse attività: supporto diretto alla persona, sostegno relazionale, aiuto nella realizzazione di momenti di socializzazione e conviviali. Ogni RSA della Fondazione vede al proprio interno una presenza più o meno numerosa di volontari che operano durante la settimana in diverse fasce orarie della giornata, generalmente appartenenti o iscritti ad Associazioni con le quali è stata stipulata apposita convenzione.

L'azione del volontariato per Fondazione rappresenta quel "valore aggiunto" che, a fronte dei nuovi e più complessi bisogni che caratterizzano gli ospiti ricoverati e le loro famiglie, è in grado di integrare l'azione assistenziale concorrendo, insieme agli operatori e ai familiari, a migliorare la quotidianità dei nostri ospiti. L'avvio negli ultimi anni di nuovi servizi da parte di Fondazione Casa di Dio quali il Centro Diurno Integrato ed i Mini Alloggi Protetti, rappresenta inoltre un'ulteriore opportunità di valorizzazione del supporto dei volontari, anche in ambiti non strettamente legati alla RSA ma maggiormente orientati al territorio e alla realtà esterna.

Attualmente prestano la loro opera di volontariato presso la Fondazione i componenti delle seguenti realtà che hanno in essere convenzioni specifiche con la Fondazione: **Associazione Amici della Casa di Dio**. L'Associazione è nata nel luglio 2007. Risultano iscritti circa una quarantina di volontari che operano su tutte le RSA. L'Associazione è molto presente nelle strutture e periodicamente offre agli ospiti commedie in dialetto, concerti musicali ed altre attività concordate con i singoli servizi di animazione delle strutture.

Associazione Volontari ospedalieri (AVO) opera da circa 18 anni presso la RSA Casa di Dio con una componente prevalentemente femminile ed una età media superiore ai 65 anni.

Associazione volontari malati e bisognosi Gruppo 83. Questo gruppo opera dal 1983 presso la RSA Casa di Dio. Inizialmente composto da circa 20 persone di età superiore ai 65 anni, ora ha circa una decina di volontari ancora molto assidui nella presenza quotidiana a supporto degli ospiti.

Associazione Assistenza Melitense Onlus (AMA) costituita a Brescia per l'iniziativa della delegazione di Lombardia del "Sovrano ordine di malta". Il numero dei volontari è di circa 50 persone che operano su tutte le nostre RSA e comprendono anche diversi giovani.

Con l'apporto del proprio personale medico e sanitario, la Fondazione collabora anche con l'**Associazione Alzheimer Brescia "Antonina Biosà"** sviluppando l'iniziativa denominata "**Alzheimer café**"; sono momenti di incontro che hanno tra i loro obiettivi anche quello di fornire strumenti di aiuto nella gestione del paziente affetto da demenza, soprattutto per preservarlo dall'isolamento sociale.



Don Ivan con alcuni volontari



Don Ivan con alcuni volontari

Nel corso del 2013 si è cercato di aumentare la presenza di volontari presso le nostre strutture utilizzando più strategie con i seguenti risultati:

- ritorno della presenza dei Postulanti del Convento di San Francesco che hanno inserito circa una ventina di ragazzi nella struttura Casa di Dio che, a rotazione, vengono ogni giorno in RSA per supportare alcuni ospiti nel momento del pranzo
- attivazione di specifica convenzione con il Comune di Brescia per l'inserimento di minori stranieri presso le strutture per svolgimento di attività di volontariato
- aumento adesioni all'Associazione Amici della Casa di Dio
- inserimento presso la RSA Casa di Dio del Gruppo ARGO GIOVANI, volontari aggregati alla parrocchia del quartiere Badia che nelle giornate di sabato hanno allietato con la loro presenza i nostri ospiti
- attivazione di nuova convenzione con la Croce Rossa Italiana

Gli obiettivi strategici in corso sono:

- incrementare la presenza dei volontari anche in quelle realtà (RSA Feroldi e Residenza) in cui allo stato attuale è minore
- incentivare il senso di appartenenza dei volontari alla realtà della Fondazione Casa di Dio
- stabilire e promuovere raccordi sistematici con il territorio (zona centro e zona nord) al fine di implementare l'azione del volontariato sia all'interno dei servizi della Fondazione che nell'ambito domiciliare e territoriale, in sinergia con le realtà associative e parrocchiali presenti
- promuovere forme di collaborazione con le Scuole Superiori per stimolare il volontariato dei giovani e creare legami generazionali.

Le iniziative ludico ricreative rappresentano l'altro aspetto qualificante e significativo nella presenza dei volontari. I volontari attraverso il loro impegno in sinergia con gli operatori rendono possibile la buona realizzazione di queste iniziative e ne costituiscono il cuore e l'anima.



Festa di Ferragosto a Mompiano

Particolare punto di riferimento per questo tipo di attività è **l'Associazione Volontari di Mompiano** che ogni anno realizza presso le R.S.A. Feroldi e Luzzago, giornate di festa rivolte, oltre che agli ospiti delle strutture, anche agli abitanti del quartiere per mantenere sempre vivi i contatti tra gli ospiti e la comunità.

Da ormai sette anni il primo appuntamento, organizzato dall'Associazione, è la Festa di inizio estate, si prosegue con la Festa di Ferragosto che vede sempre la presenza anche di rappresentanti delle Istituzioni locali, e si conclude a settembre con la Festa di Buon Vicinato. Il gruppo di volontari è molto disponibile e coinvolgente nelle attività che propone e le stesse sono un momento di apertura con gli abitanti del quartiere di Mompiano che partecipano numerosi a queste iniziative molto gradite anche agli ospiti.



Festa del Buon Vicinato a Mompiano



Festa del Buon Vicinato a Mompiano

Le iniziative ludico ricreative, infatti, hanno l'obiettivo di "accogliere" il territorio e le sue proposte, non potendo gli ospiti uscire spesso, per evidenti difficoltà di mobilità. Inoltre questi eventi valorizzano le ricorrenze più significative, riuscendo a riunire ospiti e familiari, amministratori ed operatori.

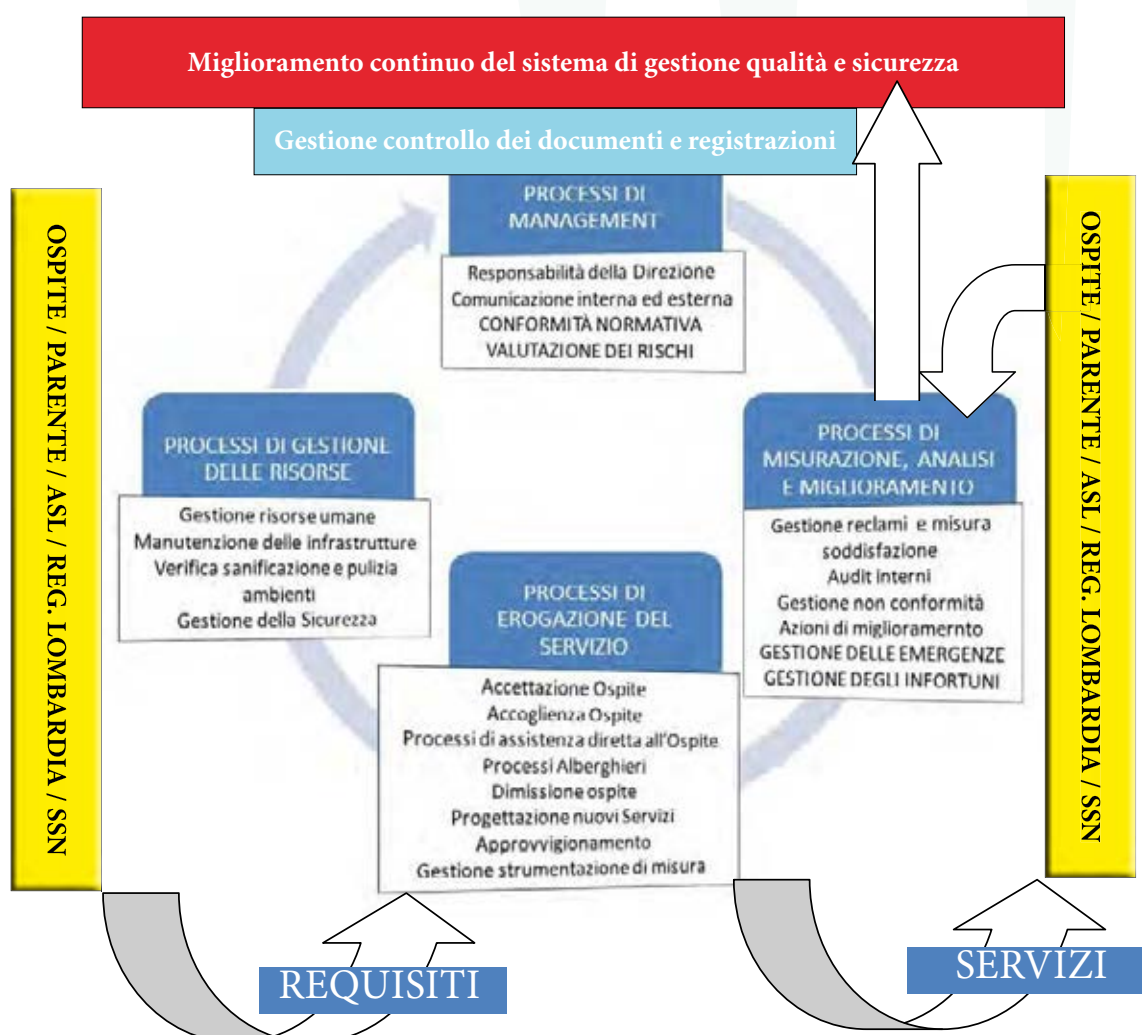
Sistema di gestione per la qualità e sicurezza

La Fondazione Casa di Dio Onlus, nell'implementare il proprio Sistema di Gestione per la Qualità e la Sicurezza ha:

- determinato i processi necessari per il proprio Sistema di Gestione per la Qualità e la loro applicazione nell'ambito di tutta l'organizzazione, attraverso una preventiva analisi preliminare, suddividendoli tra processi di assistenza diretta all'Ospite e processi di supporto;
- stabilito la sequenza e le interazioni di tutti i processi, dandone evidenza nelle figure di seguito riportate;
- stabilito i criteri e i metodi necessari per assicurare l'efficacia operativa ed il controllo dei processi; ciò è stato ottenuto grazie alla predisposizione della documentazione di Sistema che pianifica, regola e dettaglia le modalità di erogazione e controllo dei servizi;
- assicurato la disponibilità delle risorse e delle informazioni necessarie per attuare e monitorare i processi, mediante momenti strutturati quali il Riesame della Direzione e sistematiche rilevazioni di dati ritenuti significativi;
- realizzato, ove applicabile, sistemi di monitoraggio, misura e analisi dei processi, definendo frequenza e responsabilità per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi di informazioni utili da essi scaturenti;
- attuato azioni necessarie per conseguire i risultati pianificati ed il miglioramento continuativo dei processi.

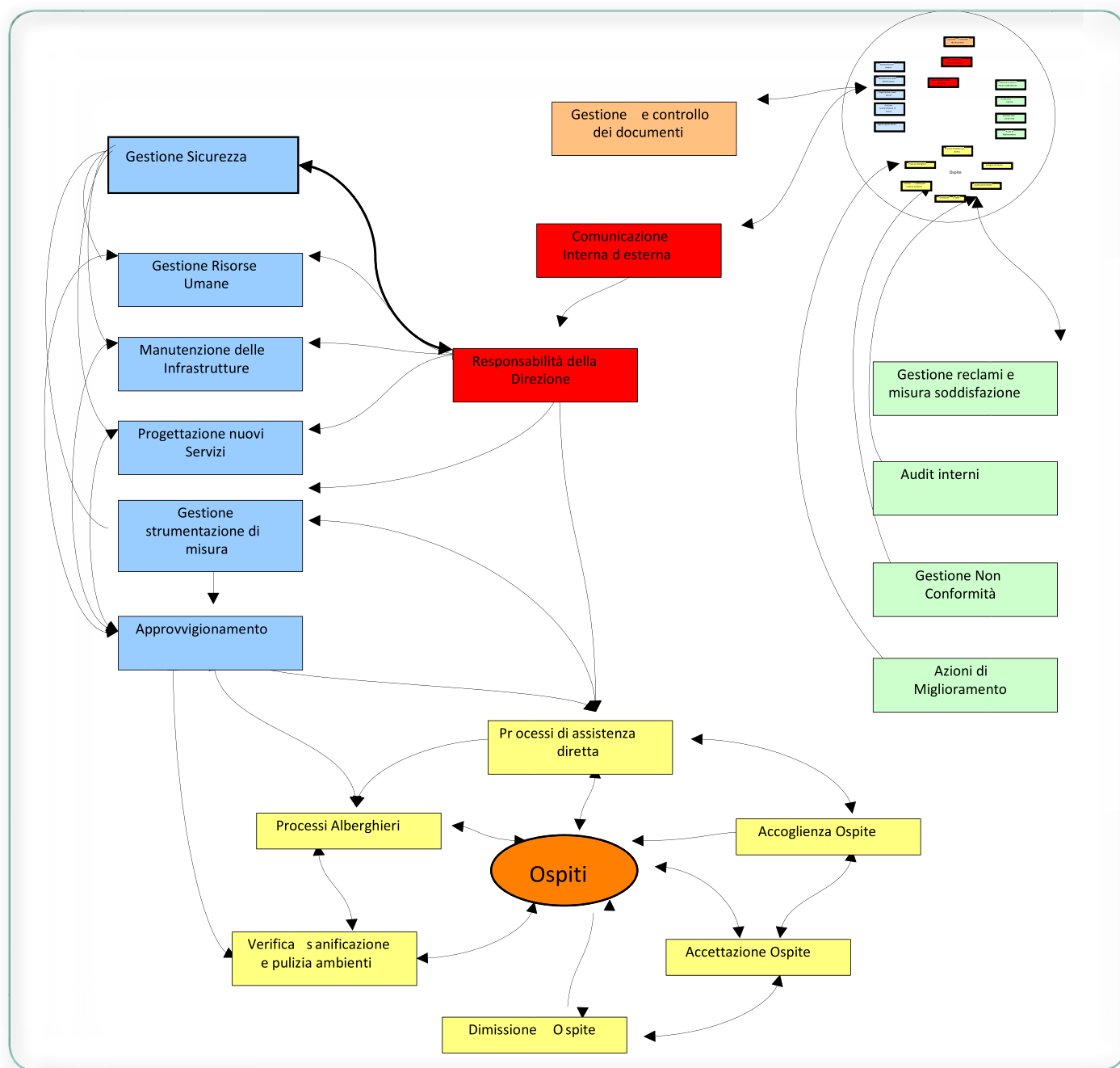
Il sistema integrato consente di identificare e gestire i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori.

RAPPRESENTAZIONE DEI PROCESSI



INTERAZIONE E CONTROLLO DEI PROCESSI

La Fondazione Casa di Dio Onlus, oltre ad avere individuato i propri processi, ha stabilito ed individuato le interazioni fra gli stessi. Tali interazioni sono riportate nel seguente schema:



Oltre ai consueti audit interni, alla gestione delle non conformità e delle azioni di miglioramento, preventive e correttive, necessarie per implementare e migliorare i sistemi, nel 2013 si è svolto l'audit di Sorveglianza per la Certificazione ISO 9001 da parte dell'Organismo di Certificazione INTERTEK- MOODY, con mantenimento della certificazione corrispondente. Relativamente al percorso di certificazione del Sistema Sicurezza sono stati svolti in data 8-9-10 ottobre 2013 lo stage 1 e successivamente a novembre lo stage 2, da parte dell'organismo prescelto CSQA, con il rilascio della certificazione corrispondente. Attraverso queste attività di sistema, la Fondazione ha l'opportunità di misurare e monitorare trasversalmente tutti i propri processi, al fine di sviluppare azioni che apportino un miglioramento continuo, rilevandone sia le criticità che i punti di forza.

LA STORIA

L'istituzione nel 1577 dell'Hospitale dei Mendicanti, detto Casa di Dio, con il contributo fondamentale di una importante figura religiosa, il venerabile Alessandro Luzzago, completa la ristrutturazione del sistema caritativo-assistenziale bresciano. L'Hospitale è un luogo adibito espressamente all'accoglienza e all'assistenza dei poveri.

Nel corso dei secoli l'assistenza si estende e include l'istituzione del Pio Luogo delle Pericolanti, dell'Orfanotrofio Maschile e Femminile, e del Pio Luogo delle Zitelle.



Inizialmente la struttura economica della Casa di Dio si appoggia sul sostegno di alcune famiglie patrizie, sui contributi del Consiglio Maggiore di Brescia, su elemosine di varie chiese cittadine e su lasciti di nobili e benestanti terrieri.

Già nel XVII secolo la struttura economica della Casa di Dio si sostiene anche per mezzo di vitalizi, affitti di case coloniche e cittadine e di terreni avuti in eredità da famiglie dell'aristocrazia e dei ceti medi.

Una rilevazione estimale del 1627 evidenzia che Casa di Dio ha proprietà fondiarie per un totale di 262,85 più (circa 86 ettari), 6 case, un mulino, 2 cortivi e 1 fienile.

Nel corso degli anni successivi le proprietà vengono notevolmente incrementate da numerosi lasciti e donazioni, tanto che nella Polizza d'estimo del 1687 Casa di Dio dichiara di possedere ben 1.634,65 più di terreno (circa 532 ettari), distribuiti in vari comuni della provincia, 24 case, 11 cortivi, un fienile e un mulino.



RSA Casa di Dio

Il patrimonio attuale della Fondazione è costituito da immobili strumentali destinati allo svolgimento delle attività istituzionali, ma anche da appartamenti, cascine, fondi rurali e beni artistici, come dettagliato di seguito.

E' evidente che questo patrimonio costituisce non solo un bene economico da utilizzare per gli scopi statuari, ma soprattutto un forte richiamo alla carità espressa dalla comunità bresciana. Dimenticare questo significherebbe anche perdere lo slancio solidaristico e di generosità che può far trovare il giusto equilibrio fra prudenza gestionale, efficienza nell'erogazione dei servizi e sviluppo di progetti rivolti al futuro. La Fondazione Casa di Dio Onlus, intende mantenere nel tempo un adeguato equilibrio-finanziario-patrimoniale per continuare a garantire servizi istituzionali, che da una parte traggono il proprio sostentamento da rette e/o contributi da enti pubblici, ma che utilizzano anche risorse provenienti dalla gestione del proprio patrimonio immobiliare. Ecco perché non è sufficiente conservare passivamente il patrimonio, ma diventa necessario avere una corretta relazione tra attività da svolgere e mezzi per perseguirla in autonomia ed efficacia nel tempo. Il patrimonio della Fondazione è una responsabilità secolare il cui rendimento va calcolato in base alle finalità.

Il Patrimonio della Fondazione è così composto:

PATRIMONIO URBANO



Palazzo Averoldi, portale d'ingresso

Immobili in Brescia:

- corso Martiri della Libertà n.39: 13 appartamenti e 1 negozio
- via Moretto n.2: 4 appartamenti e 2 negozi
- via Moretto n.6: 11 appartamenti
- via Moretto n.10: 5 appartamenti e 1 ufficio
- via Moretto n.12: 13 appartamenti e 8 uffici
- via F. Lana n.7: 7 appartamenti e 2 negozi
- via Marsala n.6: 6 appartamenti
- via P. Marone n.6: 4 appartamenti
- via P. da Cemmo n.6F: 8 appartamenti e 2 negozi
- quartiere Abba: 1 appartamento

Immobili in Borgo San Giacomo:

- via A. Moro: 2 appartamenti

Immobili in Gussago:

- via Trieste: 2 appartamenti

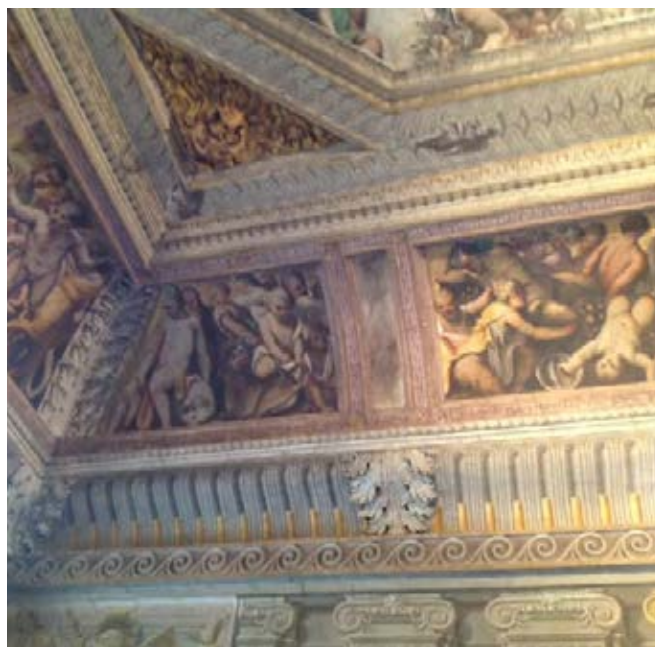
Il patrimonio urbano comprende numerosi edifici di interesse storico artistico.

Palazzo Averoldi

L'immobile di maggior pregio è senza dubbio il palazzo appartenuto alla nobile famiglia Averoldi.

La storia del palazzo inizia verso la fine del XV secolo quando Giovanni Paolo Averoldi lascia ai fratelli la vecchia casa nella parte alta di via Marsala per trasferirsi in contrada Santa Croce, all'epoca denominata "Contrada del Bue", in una delle case già di proprietà dei Porcellaga, forse ereditata dalla madre Chiara Porcellaga.

Nel 1498, egli acquista beni consistenti in tutta l'area posta a mattina delle case Porcellaga, compresi i terreni vicino agli spalti delle mura cittadine, i diritti d'acqua necessari per irrigare gli orti e il "divieto di appoggiarsi al muro in mattoni delle case dei Porcellaga". Probabilmente l'acquisto è scaturito dalla volontà di ampliare e rinnovare la propria residenza, come lui stesso dichiara nella polizza del 1517, in cui sostiene di voler spendere almeno 1.500 ducati per riedificare la casa resasi ormai troppo piccola ed "incomodissima" per soddisfare le sue esigenze e quelle della sua famiglia. La riedificazione del palazzo avviene verso la metà del secolo XVI, alcuni decenni dopo, ad opera dei suoi figli: Giovanni Andrea, Leandro, Mario e Fulgenzio, come si legge sulla lapide posta nell'androne del palazzo. L'aspetto attuale del complesso è da ascrivere a questo periodo, epoca caratterizzata da una notevole fioritura dell'attività edilizia cittadina, sia pubblica che privata, favorita dalla ripresa economica a seguito dei privilegi concessi da Venezia ai bresciani.



Palazzo Averoldi, particolari



Le tre virtù teologali: Fede, Speranza e Carità - L. Gambara



Palazzo Averoldi, affresco raffigurante la Primavera - L. Gambara



Carro di Apollo - L. Gambara

Le fonti bibliografiche analizzando gli aspetti stilistici del palazzo hanno ipotizzato che il progettista potesse essere l'architetto bresciano Lodovico Beretta. Camillo Boselli invece rileva, in un atto notarile del 29 aprile 1544, che l'autore è il bergamasco Pietro Isabello.

Ascrivibili a questa prima fase dei lavori sono i pregevoli affreschi, a tema mitologico, delle sale a piano terra del corpo di fabbrica centrale, realizzati da due grandi artisti del tempo: Gerolamo Romanino e Lattanzio Gambara. Nella seconda metà del XVIII secolo, a seguito di complesse vicende ereditarie, la proprietà del palazzo viene frazionata: gli Averoldi mantengono la porzione a mattina, mentre quella a sera passa ai Chizzola. Risalgono a questo periodo (tardo Settecento) i considerevoli interventi di rifacimento che interessano principalmente gli ambienti del piano nobile e lo scalone.

Quest'ultimo, caratterizzato da una doppia rampa con balaustra in marmo, viene riedificato ex-novo in corrispondenza dell'angolo nord-est del palazzo, demolendo alcuni locali affrescati probabilmente da Giulio Campi, mentre le sale del piano nobile vengono interamente adeguate e ridecorate secondo il gusto dell'epoca da artisti come Manfredini, Teosa, Gandini e Tellaroli.

Durante questa fase l'organizzazione funzionale degli ambienti interni viene adeguata ai nuovi schemi dettati dalla trattatistica francese, suddividendo lo spazio in modo da creare un appartamento da parata particolarmente fastoso in grado di rappresentare l'importanza dei committenti, un appartamento di società altrettanto lussuoso, ed una serie di appartamenti di comodità estremamente confortevoli e destinati alla vita quotidiana.

Secondo il Lechi a questi anni risalirebbe la costruzione dell'appartamento al primo piano dell'ala est in luogo dell'originaria terrazza aperta, giustificando così la disomogeneità del prospetto verso contrada Santa Croce. Tale ipotesi potrebbe essere confermata anche analizzando l'articolazione spaziale tipicamente settecentesca dei locali, infatti tre anticamere di diversa fattura precedono l'elegante camera con alcova che, a sua volta, è seguita da alcuni "camerini" strettamente privati e da una scaletta "segreta" (come venivano definite all'epoca) che la mette in comunicazione con l'ammezzato sottostante. All'inizio del secolo successivo, invece, risale la sistemazione del giardino del palazzo, adeguandolo alla tipologia del giardino paesaggistico all'inglese, in sostituzione di un preesistente giardino impostato secondo lo schema rinascimentale. La nuova recinzione verso mezzogiorno, costituita dall'elegante cancellata in ferro sorretta da colonne marmoree sormontate da anfore, anch'esse in pietra, risale al 1821 come riportato sul basamento di una delle colonne stesse. Pochi anni prima della morte, avvenuta nel 1937, il



Palazzo Averoldi, vista esterna del Palazzo

conte Gherardo Averoldi vende il palazzo all'Amministrazione dei Luoghi Pii "Ospedale dei mendicanti-Casa di Dio". Sin dall'acquisizione del Palazzo da parte dei Luoghi Pii il giardino è stato destinato agli ospiti dell'adiacente Casa di Dio. Nel corso del 2011 la Fondazione ha provveduto al recupero dell'importante area verde con un intervento non invasivo. Le essenze arboree e i materiali della pavimentazione sono stati selezionati nel massimo rispetto delle caratteristiche storiche e ambientali del contesto.

Il giardino in questione è molto gradito da ospiti e parenti della RSA, che con la bella stagione trascorrono molte ore all'ombra delle secolari alberature che lo caratterizzano.

La maggioranza degli immobili residenziali sono locati a canone concordato, come definito dalla Legge 431 del 09.12.1998 e dal D.M. 30.12.2002. L'assegnazione degli immobili avviene dopo una valutazione delle persone interessate e la conseguente redazione di una graduatoria di merito, che privilegia le persone con difficoltà economiche (anziani, famiglie monoreddito, persone in difficoltà).

	Affitti	Imposte / Tasse	Manutenzioni
	valori espressi in euro	valori espressi in euro	valori espressi in euro
Anno 2012	455.931,00	114.474,00	20.872,56
Anno 2013	456.803,00	125.634,00	17.253,31

PATRIMONIO RURALE

Ventitre imprese agricole operano sul patrimonio rurale della Fondazione e sono distribuite nei seguenti comuni della provincia di Brescia:

- Alfianello
- Azzano Mella
- Borgo San Giacomo
- Brescia
- Castelmella
- Castenedolo
- Coccaglio
- Comezzano Cizzago
- Ghedi
- Lonato
- Offlaga
- San Felice del Benaco
- Trenzano



Cascina Valenca in Coccaglio



Cascina Breda Rossini in Brescia

	Affitti	Imposte / Tasse
	valori espressi in euro	valori espressi in euro
Anno 2012	986.796,10	217.000,00
Anno 2013	1.112.910,00	222.281,00

Attualmente la superficie complessiva dei fondi rurali di proprietà della Fondazione Casa di Dio Onlus è di 3.022 più (circa 984 ettari).

Nel corso degli ultimi anni i canoni di locazione sono stati aggiornati ponendo attenzione alla massima valorizzazione delle aziende.

Oltre ad aziende agrarie di tipo tradizionale, ad indirizzo zootecnico-cerealicolo, ci sono anche situazioni alternative come la produzione di ortaggi su vasta scala e l'agriturismo.

Esiste uno stretto legame tra la Fondazione e i conduttori degli immobili rurali, in alcuni casi la stessa famiglia ha in locazione il fondo da diverse generazioni.

Chiesa di San Carlo in via Moretto

La chiesa dedicata a San Carlo Borromeo è intimamente legata alla storia della Casa di Dio, essendo il luogo di culto ad uso dei ricoverati. La costruzione della chiesa inizia nel 1614 e termina, nelle strutture principali, nel 1616. Non è certo una costruzione rivoluzionaria sotto il profilo architettonico. L'architetto usa una tradizionale pianta longitudinale che soddisfa pienamente le prescrizioni indicate dal Concilio di Trento e tenacemente rimarcate da San Carlo Borromeo.

La spazialità interna è in forte sintonia con l'architettura controriformista: navata unica coperta con volta a botte, pareti laterali nelle quali si aprono le simmetriche cappelle, abside rettangolare nel quale domina incontrastato l'altare maggiore. Uno spazio nitido, contraddistinto da chiarezza di linee e struttura solida.

La facciata, semplice e rigorosa, è caratterizzata da una certa solennità classica, sottolineata dal frontone triangolare. All'interno i ricchi altari marmorei risaltano sulle semplici superfici delle pareti. Nella chiesa si conserva anche un pregevole organo costruito nel 1636 da Graziadio Antegnati.



Organo Antegnati



Chiesa di San Carlo Borromeo

Chiesa della Madonna del Lino in piazza Mercato

Il 14 agosto 1608 il Doge Leonardo Donato invia alla Città di Brescia la ducale con il permesso per la costruzione di “un oratorio al mercato del Lino, a honori della Beata Vergine” specificando che “finita che sarà la fabbrica le elemosine che continueranno a quella devotione debbano esser portate all'hospitale della Ca' di Dio per beneficio di quel pio luogo”. Il 16 settembre viene posata la prima pietra del nuovo fabbricato.



Chiesa della Madonna del Lino

Il progetto è attribuito a Pietro Maria Bagnadore aiutato da Giovanni Maria Lantana. L'edificio nel complesso fa riferimento alle teorie espresse da Leon Battista Alberti nel *De Re aedificatoria*, in cui compare il primo programma completo per l'edificazione della chiesa ideale del rinascimento. La struttura è fortemente centralizzata, con pianta a croce greca e cupola circolare baricentrica. Il cerchio raccorda le proporzioni dell'insieme e detta i ritmi geometrici dell'edificio. L'intera volumetria dell'edificio infatti nasce da una razionale integrazione delle proporzioni di tutte le sue parti. I prospetti, semplici ed eleganti, sono incorniciati da lesene marmoree, che creano leggeri passaggi d'ombra, e dall'alto cornicione che è un esplicito rimando agli edifici palladiani. Tutto il complesso è composto da elementi tratti dal repertorio classico. Il lanternino sulla cupola è frutto di un intervento del 1723.

Dai libri cassa della Casa di Dio, conservati presso l'archivio di Stato, si desume che gli affreschi interni, come la Crocifissione dipinta nel lunettone della cappella maggiore nel 1610, sono opera di Francesco Lavagna, di Antonio Gandino e di un non meglio specificato “Agustino depintor”.

Purtroppo della decorazione originale rimane ben poco, poiché attorno al 1850 è stato effettuato un pesante intervento di ridecorazione eseguito dal pittore Antonio Mariani. E' possibile, come spesso accade negli edifici storici, che sotto gli intonaci ottocenteschi si conservi ancora l'apparato decorativo di inizio seicento.

I pregevoli altari marmorei e le balaustre sono state eseguite da maestranze bresciane del XVIII secolo. La chiesa, oltre alla denominazione comune di “Madonna del Lino” per la presenza sin dal XV secolo del mercato del lino nell'attigua piazza, è anche definita “Madonna dei ladri” per la consueta associazione nella mentalità popolare di tale categoria ai commercianti.

Attualmente la chiesa è chiusa al pubblico perché necessita di interventi urgenti di restauro conservativo.

Chiesa dei Santi Cosma e Damiano in via Cairoli

La storia di questo complesso architettonico risale al XIII secolo quando nell'area, da poco inclusa nella nuova cerchia muraria cittadina, si insedia un piccolo monastero con chiesa dedicata a Sant'Agostino.

Alla fine del duecento, si trasferiscono in questo luogo le monache Benedettine del Monastero dei Santi Cosma e Damiano, originariamente collocato in prossimità della cattedrale e demolito per ampliare la piazza del Duomo.

Le dimensioni sono decisamente inferiori rispetto alla situazione attuale e di questa primitiva struttura rimangono solo il campanile, con la solida struttura in pietra e le originali bifore gotiche della cella campanaria, ed alcune porzioni di murature nel lato a mattina del chiostro.

Nel 1488 l'allora badessa Donna Faustina Mazza inaugura la nuova chiesa dedicata ai SS. Cosma e Damiano, ricostruita sulla precedente seguendo quelli che sono i canoni architettonici dell'epoca con facciata a capanna, paramenti murati in pietra e laterizio a corsi alternati e pinnacoli in cotto analoghi a quelli delle coeve chiese cittadine di San Cristo e della Madonna del Carmine.



Chiesa dei SS. Cosma e Damiano

Nel 1505 viene realizzata e collocata in una delle cappelle laterali della chiesa **“una bellissima archa di marmo intagliato minutamente”** (Cit. D.Barili-Cronica Monasterii Virginum SS. Cosma et Damiani-Brescia 1660) in cui sono custodite le reliquie di San Tiziano Vescovo.



Chiostro dei SS. Cosma e Damiano

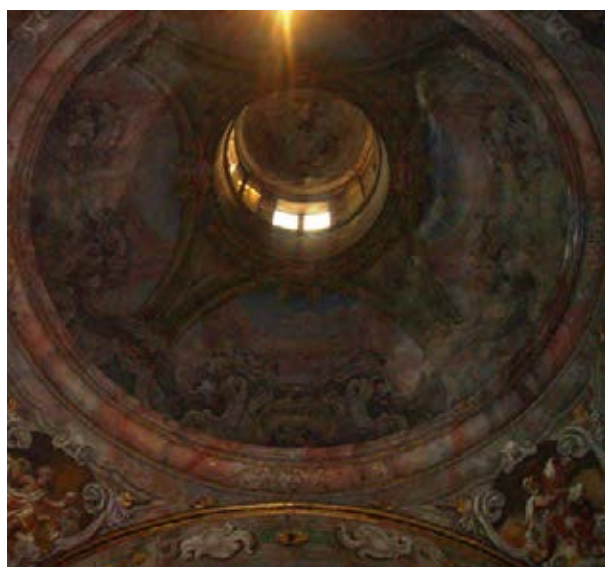
Le Benedettine incaricano il Moretto della decorazione della cappella, mentre l'abbellimento della chiesa viene affidato al Foppa.

Tra la fine del XVII secolo e l'inizio di quello successivo la badessa Donna Diamante Chizzola intraprende una nuova campagna di lavori che interessa esclusivamente la chiesa, conferendole l'aspetto che ancora oggi possiamo ammirare.

Mantenendo inalterato l'involucro esterno dell'edificio, che conserva ancora il suo aspetto tardo quattrocentesco, si procede alla ridefinizione degli interni impostando lo spazio su una pianta centrale a base ottagonale tipicamente barocca, soluzione abbastanza inusuale in ambito bresciano, e rinnovando completamente l'apparato decorativo.

Gli affreschi di Moretto e Foppa vengono in parte cancellati e in parte coperti dal nuovo apparato decorativo, vengono rinnovati gli altari laterali conservando le tele del Mombello, si procede al rifacimento dell'altare maggiore, commissionando al Callegari le statue marmoree raffiguranti la Fede e la Carità, mentre la pala è dipinta dal Cignaroli. Il nuovo apparato pittorico viene affidato a Carlo Molinari, a cui succedono Enrico Albrici, Pietro Ferrari e Pietro Gatti (recentemente si è rilevata la presenza di porzioni di affresco, risalenti alla precedente costruzione, nello spazio tra la copertura e l'estradosso delle volte settecentesche).

Con la rivoluzione francese le benedettine vengono allontanate dal monastero ed il Governo Provvisorio di Brescia, il giorno 24 ottobre 1797, decreta che le Orfane della Pietà siano traslocate nel convento dei Santi Cosma e Damiano. Da questa data in avanti il complesso rimarrà legato alle vicende degli orfanotrofi. Dall'anno 2007 la chiesa è concessa in uso gratuito alla Comunità Ortodossa Moldava per la celebrazione delle funzioni liturgiche, al fine di supportare anche le esigenze della numerosa comunità Cristiano-Ortodossa presente sul territorio bresciano.



Altare e particolari Chiesa dei SS. Cosma e Damiano



- Dipinti dal XIV al XX secolo
- Arredi antichi
- Arredi e oggetti sacri
- Paramenti liturgici
- Testi sacri antichi

*Polittico raffigurante S. Benedetto tra i Santi Sigismondo e Girolamo
(Scuola Lombarda fine '400)*

Formatosi nel corso dei secoli il patrimonio artistico della Fondazione Casa di Dio Onlus offre oggi una collezione di grande interesse, sia sotto l'aspetto qualitativo che quantitativo. La collezione è caratterizzata da una grande varietà sia dal punto di vista tematico sia delle epoche di appartenenza dei vari pezzi. Nella quadreria sono conservate opere di Mombello, Marone, Gandino, Bagnadore, Cossali, Cignaroli, Tortelli, Paglia, Cappello, Basiletti e altri. Alcune importanti opere, tra cui quattro tavolette lignee di Paolo Veneziano, sono state depositate presso i Musei Civici Cittadini. Dal 1996 sono affidati in custodia al museo Diocesano di Arte Sacra alcuni arredi e oggetti sacri.



Reliquari del XVII secolo



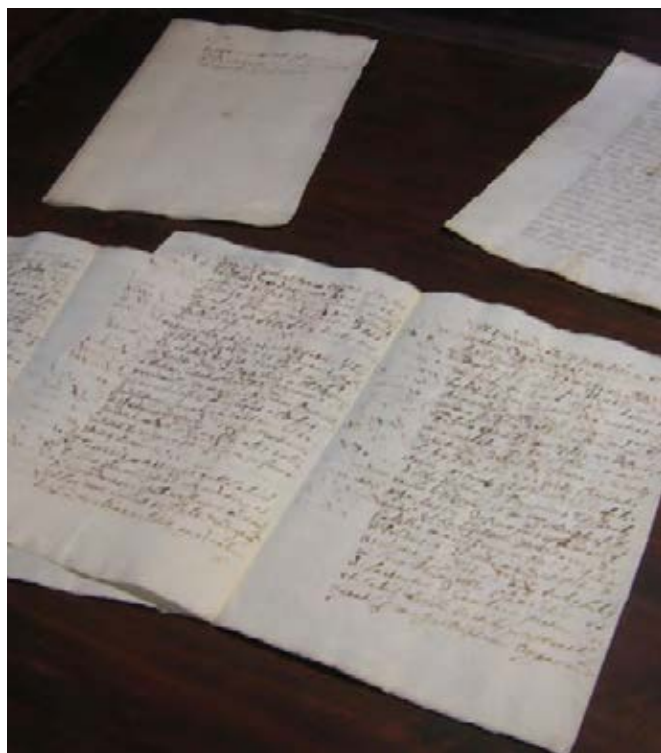
Frequentemente vengono organizzate iniziative culturali, in collaborazione con il Fondo per l'Ambiente Italiano (FAI), la Scuola Diocesana di Musica Santa Cecilia, le Guide Turistiche autorizzate della provincia di Brescia, e altre istituzioni minori, per rendere fruibili alla popolazione bresciana e a tutti gli appassionati di arte, storia e musica i preziosi beni di proprietà della Fondazione (Palazzo Averoldi con i pregevoli affreschi di Lattanzio Gambara e Girolamo Romanino, la chiesa di San Carlo con l'importante Organo Antegnati, il Chiostro e la chiesa dei Santi Cosma e Damiano). Nell'anno 2010 sono stati stipulati degli accordi di collaborazione con due importanti realtà scolastiche cittadine: l'Accademia di Belle Arti "Santa Giulia" e la Libera Accademia di Belle Arti "Laba", al fine di avviare interventi di conservazione e di studio su alcune opere pittoriche di proprietà della Fondazione. In questo modo si ottiene un duplice risultato: da un lato il restauro delle opere a costi contenuti e dall'altro la messa a disposizione degli studenti di materiale didattico utile per il loro percorso formativo.

*Madonna in Gloria con S. Andrea e S. Maria Maddalena,
A. Gandino, fine '500*

Grazie ad una convenzione con l'Archivio di Stato, la documentazione storica della Fondazione è depositata presso l'Archivio stesso. In sede di riordino del materiale è stato ritrovato il testamento del Romanino, che si pensava fosse andato perduto.



Giornata presentazione testamento del Romanino



Testamento del Romanino

Dati economici

Fondazione Casa di Dio ONLUS	2012	2013
	valori espressi in euro	valori espressi in euro
Totale PROVENTI	17.948.828	18.043.613
Totale COSTI	18.368.688	17.759.697
RISULTATO DELLA GESTIONE	-419.860	283.916

Patrimonio	2012	2013
	valori espressi in euro	valori espressi in euro
Proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica	896	1.617
Proventi e ricavi diversi	25.855	0
Proventi immobiliari	1.608.726	1.779.580
Totale PROVENTI	1.635.477	1.781.196
Prodotti farmaceutici e materiale sanitario	0	0
Prodotti alberghieri	1.031	1.115
Altri acquisti materiali di consumo	0	0
Acquisto di beni	1.031	1.115
Servizi sanitari e sociosanitari agli ospiti	0	0
Servizi alberghieri agli ospiti	0	0
Altri servizi diretti agli ospiti	0	0
Servizi sanitari generali	0	0
Servizi alberghieri generali	15.025	15.026
Servizi per il personale	0	0
Servizi amministrativi vari	63.688	72.477
Utenze	68.122	77.613
Servizi manutenzione ordinaria	25.000	21.715
Assicurazioni	558	441
Altri servizi	0	0
Acquisto di servizi	172.394	187.272
Costi per il personale	128.489	122.631
Ammortamenti e svalutazioni	151.694	60.305
Variazioni rimanenze	0	0
Accantonamenti	62.644	21.938
Oneri diversi di gestione	367.123	372.602
Totale COSTI	883.373	765.863
RISULTATO DELLA GESTIONE	752.104	1.015.333
Risultato che non comprende ammortamenti e svalutazioni	903.797	1.075.638

Si precisa che nel conto economico del patrimonio sono escluse le quote di ammortamento degli immobili strumentali (strutture adibite a RSA) che sono inserite nei relativi prospetti.

La Riforma statutaria

A NOBILTÀ ANTICA VIRTÙ NUOVA

Un motto che appare sul dipinto **“A nobiltà antica virtù nuova”** (Olio su tela del 1930 di Enrica Furia Tempini conservato presso la sede della Fondazione), conclude il primo Bilancio Sociale che vuole proiettare la Fondazione verso un futuro nel quale intende essere protagonista impegnandosi in una evoluzione costante per rispondere ai bisogni sociali emergenti.

La Riforma statutaria, voluta quale atto di alta amministrazione dall'attuale Consiglio, crea le premesse per sviluppare nuove prospettive e meglio integrare la Fondazione nel sistema di welfare cittadino e dare piena attuazione al principio di sussidiarietà previsto dall'art. 118 della Costituzione italiana.

Lo Statuto, approvato anche da Regione Lombardia prevede:

- una forma di governance nella quale l'attività di indirizzo e controllo é distinta dall'attività di gestione
- una partecipazione più ampia di esponenti significativi del mondo bresciano
- una continuità di azione nello sviluppo dei principi ispiratori
- il rispetto della tradizione storica e della volontà dei benefattori

Il Bilancio Sociale è opera del lavoro e della collaborazione di più persone appartenenti alla Fondazione che, nei loro ruoli diversi, hanno avuto l'opportunità di comprendere maggiormente la mission della Fondazione e l'appartenenza a Casa di Dio nella sua globalità.

A loro il riconoscimento per il lavoro di raccolta dati che consentirà a tutti una migliore conoscenza della Fondazione quale bene comune.

Riferimenti telefonici

RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI

“Casa di Dio”

Via Vittorio Emanuele II n. 7 – 25122 Brescia

Tel. 0304099400 - Fax n. 0304099401

Responsabile Sanitario di Struttura: [Paola Cagna](#)

Tel. 0304099403 - Tel. 0304099441 (ambulatorio di Nucleo)

Coordinatore Servizi di Assistenza: [Cristina Biena](#) - Tel. 0304099440

Servizio Amministrativo di Struttura - Tel. 0304099405 - 0304099404

“La Residenza”

Via dei Mille n. 41 – 25122 Brescia

Tel. 0304099100 – Fax n. 0304099134

Responsabile Sanitario di Struttura: [Marco Consolandi](#)

Tel. 0304099103 - Tel. 0304099136 (ambulatorio di Nucleo)

Coordinatore Servizi di Assistenza: [Paola Guidetti](#) - Tel. 0304099101

Servizio Amministrativo di Struttura - Tel. 0304099106

“Alessandro Luzzago”

Via Lama n. 67 – 25133 Brescia

Tel. 0302016611 – Fax n. 0302016601

Responsabile Sanitario di Struttura: [Corrado Carabellese](#)

Tel. 0302016615 - 0302016903

Coordinatore Servizi di Assistenza: [Susanna Rubes](#) - Tel. 0302016655

Servizio Amministrativo di Struttura - Tel. 0302016602 - 0302016624

“Livia Feroldi”

Via Lama n. 73 – 25133 Brescia

Tel. 0302016611 – Fax n. 0302016901

Responsabile Sanitario di Struttura: [Corrado Carabellese](#)

Tel. 0302016903 - Tel. 0302016931 (ambulatorio di Nucleo)

Coordinatore Servizi di Assistenza: [Manola Pallucca](#) - Tel. 0302016922

Servizio Amministrativo di Struttura - Tel. 0302016602 - 0302016624

SERVIZI SOCIALI

R.S.A. "Casa di Dio" - Centro Diurno Integrato - Mini Alloggi

Assistente Sociale: [Adriana Bramè](#) - Tel. 0304099408

[Orario ricevimento pubblico:](#)

lunedì – martedì – giovedì – venerdì: dalle ore 11.00 alle ore 12.00

mercoledì: dalle ore 11.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30

R.S.A. "La Residenza"

Assistente Sociale: [Maurizia Ghidinelli](#) - Tel. 0304099105

[Orario ricevimento pubblico:](#)

lunedì: dalle ore 14.30 alle ore 15.30

martedì – mercoledì – venerdì: dalle ore 11.00 alle ore 12.00

R.S.A. "Alessandro Luzzago" e "Livia Feroldi"

Assistente Sociale: [Cristina Amaboldi](#) - Tel. 0302016905

[Orario ricevimento pubblico:](#)

dal lunedì al giovedì: dalle ore 11.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30

SERVIZIO AFFARI GENERALI E UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP)

Via Moretto n. 4 – 25122 Brescia

Tel. 0304099380 – Fax 0304099350 E-mail urp@casadidio.eu

[Orario ricevimento pubblico:](#)

dal lunedì al venerdì: dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00

Al Servizio Affari Generali possono essere richieste informazioni sulle graduatorie delle liste d'attesa per l'ammissione in R.S.A. al nr. tel. 0304099380

UFFICIO RETTE

Via Moretto n. 4 – 25122 Brescia

Tel. 0304099323 – Fax 0304099350

[Orario ricevimento pubblico:](#)

il martedì e il giovedì: dalle ore 9.00 alle ore 11.00 previo appuntamento telefonico

UFFICIO PATRIMONIO

Via Moretto n. 4 – 25122 Brescia

Tel. 0304099387 – Fax 0304099350

[Orario ricevimento pubblico:](#)

il lunedì, mercoledì e venerdì: dalle ore 10.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico

PHOTO CREDITS

Studio Fotografico Stylaz
Brescia

PROGETTO GRAFICO

Eliana Valenti per Tam Tam Comunicazione & Copy
via Bordoni, 26 - 25133 Brescia | Tel. 030 20 10 300
Finito di stampare nel mese di ottobre 2014